Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **ROMA - Venerdì, 5 maggio 1933 - ANNO XI** **Numero 105**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 ottobre 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Keukensfeldt Slaghek Fabbri Luigi, ammiraglio di divisione.
Gallo Riccardo, ammiraglio di divisione.
Amici Alfredo, direttore generale Amministrazione centrale.

Commendatori.

Cassuto Leonardo, professore ordinario di 1ª classe Regia accademia navale.
Tonegutti Mariano, chimico ispettore.
Varale Carlo, contrammiraglio nella Regia marina.

Ufficiali.

Valerio Giacinto, capitano di fregata.
Trucco Carlo, id.
Bechis Aldo, id.
Melone Michele, id.
Fucci Ugo, id.
Franzoni Lelio, id.
Micciché Stefano, id.
Sansone Gaetano, id.
De Bei Carlo, id.
Pavesi Gino, id.
Lo Gatto Luigi, tenente colonnello Genio navale.
Cavallini Aiace, id., id.
D'Esposito Michele, id., id.
Climaco Giuseppe, id., id.
Pittaluga Emilio, capitano di fregata.
Cantamessa Gustavo, tenente colonnello medico.
Musenga Giuseppe, id., id.
Longardi Antonio, tenente colonnello commissario.
Rezza Girolamo, id., id.
Pesso Giorgio, consigliere Amministrazione centrale.
Musco Arturo, ragioniere capo Regi arsenali marittimi.
Parenti Enrico, maggiore commissario.
Cravosio Aleramo, cappellano capo.
Melita Federico, capitano C.R.E.M.
Langella Catello fu Salvatore, Castellammare di Stabia.
Lauro Raffaele, capitano di vascello R.N.

Cavalieri.

Ferri Andrea, maggiore medico.
Brichetto Umberto, tenente di vascello.
Cordero di Montezemolo Roberto, id.
Ghè Giorgio, id.
Calunai Marco, id.
Longobardo Primo, id.
Giuriati Ernesto, id.
Sicco Giacomo, id.
Avelardi Ugo, id.
Ollandini Gian Giacomo, id.
Di Gropello Giovanni, id.
De Angioy Giuseppe, id.
Liannazza Luigi, id.
Panizzi Elio, id.
Ferruta Ugo, id.
Borghi Luigi, id.
Colotto Giuseppe, id.
Verzocchi Giuseppe, id.
Boccella Ducloz Cesare, id.
Giorgini Mario, id.
Bartolini Cesare, id.
Mazzuoli della Pieve Mario, id.
Tagliamonte Corrado, id.
Sagramoso Lionello, id.
Puntoni Gino, id.
Chinigò Vittorio, id.
Ginocchio Alberto, id.
Ferrari Roberto, id.
Baslini Francesco, id.
Vallone Renato, capitano genio navale
Romeo Antonio, id.
Agujari Carlo, id.
Bruno Emilio, id.
Colombini Gino, id.
Delfino Antonio, id.
Astengo Luigi, id.
Gull Ottavio, id.
Tursini Luigi, id.
Angrisano Guido, tenente di vascello armi navali.
Izzo Mario, capitano ruolo transitorio macchinisti.
Pellacchy Gaetano, capitano medico.
Lardinelli Aldo, id.
Predieri Virginio, capitano C.R.E.M.
Casieri Raffaele, id.
Mattioli Giulio, id.
Sammartino Salvatore, id.
Vitale Vincenzo, id.
Guarino Gennaro, id.
Verre Francesco, id.
Imperato Gioacchino, id.

Cavinato Giuseppe, capitano C.R.E.M.
Diotallevi Guglielmo, id.
Maide Agazio, id.
Barbagelata Luigi, id.
Gaddi Aldo, id.
Destri Gino, tenente C.R.E.M.
Nebiolo Ambrogio, cappellano capo.
Puggiotto Giuseppe, cappellano incaricato.
Pesce Mario, primo segretario Amministrazione centrale.
Mastellone Menotti, primo archivista Amministrazione centrale.
Ungania Vincenzo, id.
Carrara Nello, professore ordinario 3ª classe R. accademia navale.
Giannini Gastone, chimico principale.
De Santis Ettore, ing. fis. elettr. principale.
Bucci Nunzio, primo ragioniere Arsenali MM.
Gioia Giorgio, primo capotecnico.
Brasesco Attilio, id.
Goffi Carlo, id.
Franceschini Guglielmo, id.
Tronfi Emanuele, id.
Mei Eugenio, id.
Valente Giuseppe, capo disegnatore tecnico.
Canoria Ludovico, id.
Gedda Giacomo, id.
Vincenzo Francesco, gestore
Celotto Alfonso, primo archivista RR. Arsenali M. M.
Vassallo Giovanni, id.
Marzari Giuseppe, id.
Sarti Giuseppe, id.
Wissthaler Pietro, id.
Imbucci Mennato, id.
Piana Pietro, applicato Amministrazione centrale.
Niglio Gennaro - nocchiero 1ª classe.
Onano Angelo, capo cannoniere di 1ª classe.
Prosperini Rocco, id.
Cialli Mezzaroma Arturo, capo segnalatore.
Batazzi Marcello, id., id.
Ricagno Giuseppe, capo torpediniere E. 1ª classe.
Cancelliere Vincenzo, id.
Russo Salvatore, capo terpediniere S. 1ª classe.
Carbone Francesco, capo meccanico 1ª classe.
Coppola Giuseppantonio, id.
Geremia Francesco, capo infermiere 1ª classe.
Ottofaro Giovanni, capo furiere 1ª classe.
Toti Herman, id.
Pepe Pietro, id.
Pantaleo Michele, nocchiere 1ª classe.
Anfosso Arturo di Giuseppe, Napoli.
Bonollo Francesco di Attilio, Venezia.
Munerati Giuseppe di Federico, La Spezia.
Cavallo Onofrio, capo furiere 1ª classe.
Del Mestri Giuseppe, tenente di vascello.
Dell'Anno Francesco, id.

S. *M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 ottobre* 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Guardabassi ing. Ruggero, capo compartim. di 2ª classe.
Prunas ing. Mario, id., id.
Mellini ing. Enrico, ispettore sup. vigil. ferr. tranvie e automobili.
Barbieri ing. Giulio, direttore gen. tec. stab. ILVA di Genova.
Galeotti avv. Arrigo di Amilcare da Livorno.
Boneraudi Giacomo, colonnello commissario Regia marina a rip.

Commendatori.

Cubeddu Ernesto, consigliere direzione generale marina mercan.
Biondi ing. Cleto, ispettore capo FF. SS.
Gargiulo rag. Giovanni, id.
Tuccio ing. Pietro, id.
Pantoli ing. Lodovico, id.
Ricci ing. Paolo, id.
Duplaà ing. Filippo, id.
Pedemonti ing. Giulio, id.
Polastri ing. Pietro, id.
Di Maria ing. Sebastiano, id.
Quarella ing. Francesco, ispettore capo FF. SS.
Orlandini ing. Nello, id.
Partanni ing. Santo, id.
Belluzzi ing. Alberto, id.
Del Castillo ing. Gaetano, id.
Bellingeri ing. Pietro, id.
Mussato dott. Arrigo, id.
Frediani ing. Agostino, id.
De Dominicis Aldo, id.
Bette ing. Guglielmo, id.
Rusconi ing. Lodovico, id.
Berardi ing Gino, id.
Meucci ing. Gino, id.
Potenza dott. Raffaele, id.
Lo Cascio dott. Ernesto, id.
Calvetti dott. Mario, id.
Vitale dott. Nicolò, id.
Fontana avv. Antonio, id.
Falcomatà ing. Vincenzo, id.
Sollano ing. Vincenzo, id.
Parenti ing. Arnaldo, id.
Ricciardi Ettore, direttore prov. poste telegr. 1ª classe.
Hiver Alessandro, capo divisione poste e telegrafi.
Parisi Annibale, dirett. prov. poste e telegr. 1ª classe.
Mirabella dott. Alessandro, capo div. Amministrazione poste telegr.
Aurini Settimio, id., id.
Picone dott. Alfonso, id., id.
Gatti ing. Pietro, ispettore zona Azienda Stato.
Sormani ing. Francesco, ispett. princ. di sez. 1ª classe.
Grilli Balilla Riego fu Leopoldo, da Livorno.
Cerreti Ugo fu Gustavo, da Livorno.
Vetromile dott. Pietro, ten. colonn. Regia marina a riposo.
Olivari avv. Davide fu Biagio, da Sampierdarena.
Morgando ing. Ettore, ispettore capo FF. SS.
Paoletti ing. Alberto, id.
Mariani ing. Enrico, id.
Di Palma Goffredo, capitano fregata Regia marina a riposo.

Ufficiali.

Lugli Umberto, tenente colonnello di Porto.
Tomasselli Gregorio, id.
Pace Alberto, id.
Felici Ercole, archivista capo marina mercantile.
Scarpati Daniele fu Tommaso, capitano marittimo Genova.
Molinari Gerolamo, capo pilota.
Martinoli Federico, ingegnere navale.
Monaco Domenico fu Giuseppe, da Bari.
Giardi dott. Aldo, ispettore principale FF. SS.
Giacomasso dott. Federico, id.
Di Marco dott. Michele, ispettore principale FF. SS.
Vizzini dott. Carlo, id.
Rissone ing. Severo, id.
Fanelli ing. Mario Alberto, id.
Palmerio ing. Delio, id.
Castellini ing. Gino, id.
Calò ing. Ausonio, id.
Librizzi ing. Michele, id.
Tonni ing. Giovanni, id.
Fiaschi ing. Darville, id.
Ricchena ing. Santoro, id.
Giobbe ing. Pasquale, id.
Gamba ing. Costantino, id.
Florio ing. Attilio, id.
Montagna ing. Mario, id.
Pane ing Raffaele, id.
Paglia ing. Umberto, id.
Menghi ing. Stefano, id.
Alessandrelli Cesare, capo tecnico sup. FF. SS.
Costa ing. Pietro, ispett. princ. FF. SS.
Micalizzi dott. Giuseppe, id.
Fiornovelli ing. Gino, id.
Surdi ing. Carlo, id.
Locatelli ing. Costantino, id.
Balatroni ing. Federico, id.
Terlizzi ing. Raffaele, id.
Fiore ing. Onorato, id.
Rindi dott. Guido, id.
Selvi dott. Leopoldo, id.
Fuselli ing. Carlo, id.
Benvenuti ing. Francesco, id.
Frezzini ing. Ferdinando, id.
Theseider Duprè ing. Eugenio, id.
Cassani ing. Alessandro, id.

Inglesi ing. Coriolano, ispettore principale FF. SS.
Albertazzi ing. Domenico, id.
Masserizzi ing. Giovanni, id.
Magroni ing. Paolo, id.
Mirone ing. Luigi, id.
Golinelli ing. Bruno, id.
Greco ing. Angelo, id.
Merlini ing. Raffaele, id.
Rubino ing. Mario, id.
Bagnoli ing. Ferdinando, id.
Sturbini perito industriale Carlo, id.
Rusconi ing. Francesco, id.
Aglianò ing. Emanuele, id.
Righi ing. Rigo, id.
Faloci ing. Alessandro, id.
Mattarucco dott. Attilio, id.
Guerrieri ing. Paolo, id.
Brandi ing. Mario, id.
Nicolella dott. Gennaro, id.
Bifulco ing. Vincenzo, id.
Borriello ing. Mario, id.
Cardin dott. Giov. Battista, id.
Cividalli ing. Giorgio, id.
Padoan ing. Italo, id.
Sica ing. Giovanni, id.
Severi dott. Renato, id.
Zonarelli rag. Giuseppe, id.
Camuri rag. Giacomo, id.
Barillà Vincenzo, revisore capo ferrovie dello Stato.
Pellegrino dott. Beniamino, ispettore di 1ª classe ferrovie dello Stato.
Farioli Anacleto, revisore capo a riposo.
Ciminaghi Francesco, capo stazione di 1ª classe ferrovie Stato.
Vitta Erminio, ispettore poste e telegrafi.
Villa dott. Filippo, id. id.
Gelich Alessandro, id. id.
De Silla Michele, id. id.
Troisi dott. Rosario, id. id.
Pescara Di Diano Marino, id. id.
Radi Francesco, id. id.
Ceroni Cesare, id. id.
Bassi Matteo, id. id.
De Lizza dott. Cesare, id. id.
Volpi Ottorino, id. id.
Longo Gustavo, id. id.
Sarti dott. Umberto, id. id.
Fiorito dott. Giov. Battista, id. id.
Borgiotti Mario, id. id.
Bonanni dott. Tito Giov. Battista, id., id.
Caboni dott. Attilio, id. id.
Borgioli dott. Gino, commissario capo poste e telegrafi.
Vasio Pasquale, vice ispettore di 1ª classe azienda telefoni Stato.
Contessi Aristide, ufficiale postale di 1ª classe.
Santagata dott. Giuseppe, ispettore poste e telegrafi.
Troisi rag. Domenico, capo ufficio poste e telegrafi di 1ª classe.
Ubaldi Vincenzo, ufficiale alle poste e telegrafi.
Vinci ing. Antonio, ispettore di sezione di 2ª classe.
Coppola ing. Santo, id. id.
Marzocchi dott. Armando, consigliere amministrativo.
Tinti dott. Alfredo fu Gustavo Guglielmo, funzionario del comune di Livorno.
Carrara Arnaldo fu Dario, ragioniere capo del comune di Livorno.
Berlingieri prof. avv. Giorgio, professore alla Scuola di ingegneria navale di Genova.
Ricci Ugo, capo contabile Società industria elettrica di Terni.
De Magistris Giuseppe, capo ufficio e procuratore della Società Terni.
Razzanti prof. Alberto, preside del Regio istituto tecnico di Livorno.
Biancardi Federigo di Giuseppe, di Livorno.
Accordi Vittorio Emanuele, capo contabile cantiere società « Ilva » a Bagnoli.
Lettieri Gennaro di Domenico, di Portici.
Bozzo dott. Stefano, direttore generale Società generale italiana trasporti autoelettrici.
Vitali Aristide, capo ufficio poste e telegrafi di 2ª classe.
Guadagnini Ulisse, ufficiale Regia marina, a riposo.

Cavalieri.

Brughiera Achille, capitano di porto.
Pirelli Vittorio, id.
Benazzi Pietro, id.
Antonelli Leopoldo, id.
Baldi Paolo, id.
Breccia Araldo, id.
Cicinelli Vittorio, capo pilota.
Radice Luigi, primo archivista marina mercantile.
Donato Antonino, id. id.
Caputi Cesare, id. id.
Del Monte Luigi, archivista marina mercantile.
Leonardis Ernesto, capo macchinista navale.
Parodi Sebastiano fu Simone, da Genova.
Muggia dott. Adriano, medico chirurgo in Genova.
Giudice Giacomo Angelo, macchinista navale.
Longobardo Giovanni, capitano di lungo corso.
Spanò Gaetano, id. id.
Marinelli prof. Giuseppe di Eugenio, da Napoli.
Giuliano ing. Salvatore, ingegnere navale.
Gentini Giuseppe, capitano marittimo.
Andriani Pasquale, ufficiale di porto.
Di Janni Antonio, capitano marittimo.
Suttore Natale, id.
Cherubini Mariano, id.
Giachery Alfredo, capo ufficio società San Marco.
Vassallo Mario, capitano marittimo.
Fabietti Emilio, macchinista navale.
Perrone Antonio, capitano marittimo.
Castiglione Tito, id.
Urzi Giuseppe, macchinista navale.
Prinzi Enrico, id.
Bonomolo Ernesto, capitano marittimo.
Pezzolo Nicolò, id.
De Nicola Michele, id.
Attanasio Giuseppe, macchinista navale.
Russo Natale, capitano marittimo.
Bertolotto Michele Ugo, id.
Miele Francesco, id.
Galazzetti Armando, id.
Ranieri Michele, macchinista navale.
Varriale Giuseppe, id.
Battaglia Carlo, id.
Lazzara Francesco Paolo, capitano marittimo
Lo Faso Gaetano, macchinista navale.
Pescarolo Leonardo, capitano marittimo.
Sarnella Alberto, macchinista navale.
Zanghi Carmelo, id.
Guariglia Riccardo, capitano marittimo.
Abita Luciano, macchinista navale.
Gasparoni Guido, id.
Di Bella Giovanni, capitano marittimo.
De Guidi Nicola, macchinista navale.
Cavassa Gioacchino, id.
Trojs Giuseppe, id.
Santangelo Filippo, id.
De Dominicis Angelo, capitano marittimo.
Benvenuto Giovan Battista, padrone marittimo.
Mezzano Giovanni, capitano marittimo.
Romano Vito, id.
Pieraccini Paolo, id.
Massa Emanuele, id.
Intagliata Sebastiano, id.
Scuderi Santo, id.
Colotto Giovanni, id.
Magaletti Angelo Antonio, macchinista navale.
Noli Luigi, spedizioniere in Savona.
Martelli Gaetano, ispettore di 1ª classe ferrovie Stato.
Roscio Luigi, revisore capo ferrovie Stato.
Bordoni rag. Giuseppe, segretario capo.
Spagnolo Maria Andrea, id.
Arpago Giuseppe, revisore capo ferrovie Stato.
Paladino Giuseppe, capo stazione principale ferrovie Stato.
Galanti Attilio, id. id.
Munari Delfo, id. id.
Bordone Filippo, segretario principale ferrovie Stato.
Miceli dott. Emanuele, id. id.
Panzieri rag. Astorre, id. id.
Bussolino Alberto, disegnatore principale ferrovie Stato.
Fantini Cesare, revisore principale ferrovie Stato.
Enea Spilimbergo Ferruccio, id. id.
Ronconi Ernesto, id. id.
Rizzo Francesco, id. id.
Boido geom. Luigi, id. id.
Tanzillo Giovanni, id. id.
Felisio Enrico, id. id.
Cagnoni rag. Ermogene, id. id.
Mazzacurati Guido, segretario principale ferrovie Stato.
Pucci Umberto, id. id.
Greco Filiberto, id. id.
Sannibale Francesco, id. id.

Carrara Mariano, segretario principale FF. SS.
Masini Vittorio, id. id.
De Renzis rag. Teodosio, id. id.
Uzeri Raffaele, id. id.
Comoglio rag. Cesare, id. id.
Rechichi Quintino, revisore princ. id.
Pellegrino Geremia, id. id. id.
Fassetta Domenico, id. id. id.
Testa Ernesto, segretario princ. FF. SS.
Pazienza Oreste, capo staz. 1ª cl. id.
Novello Alceste, id. id.
Romani Pietro, id. id.
Aversano Antonio, id .id.
Testi Silvio, capo telegrafista 1ª classe FF. SS.
Ruggiero Vito Carmelo, id. id.
Costa Attilio, revisore capo FF. SS. a riposo.
Lunghini Lorenzo, sotto ispettore A. P. FF. SS.
Cippaluni Ettore, revisore capo FF. SS.
Brunacci dott. Bruno, segretario capo FF. SS.
Chierighini Vezio, revisore capo FF. SS.
Bosio dott. Pietro, id. id.
Fabbri Erminio, segretario capo FF. SS.
Lanza Francesco, capo gestione princ. FF. SS.
Pineider Alberto, segretario princ. FF. SS.
Molino Eugenio, id. id.
Cambi Guido, id. id.
Brattelli Alberto, revisore princ. FF. SS.
Babbio Emilio, segretario princ. FF. SS.
Vigna Giuseppe, id. id.
Morisani dott. Carlo, id. id.
Scapitta Guido, revisore princ. FF. SS.
Sirolli Teseo, segretario princ. FF. SS.
Verecondi Umberto, id. id.
Peroni rag. Giulio, id. id.
Guarriello Francesco, id. id.
Lombardi Sebastiano, revisore princ. FF. SS.
Bertotti Lorenzo, id. id.
Pucci Giulio, segretario princ. FF. SS.
Alberti Pietro, id. id.
Piccaluga Giovanni, id. id.
Cartechini Alberto, id. id.
Fenucci Renato, id. id.
Valesio Guido, id., id.
Ciriello rag. Marco, capo gestione 1ª cl. FF. SS.
Costa Francesco, segretario tec. capo FF. SS.
Albino Pasquale Luigi, id. id.
Stracuzzi Antonino, capo macchinista 2ª cl. FF. SS.
Mangraviti Michele, id. id.
Beninato Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Pampaloni Alfredo, id.
Antona Roberto, segretario tec. capo FF. SS.
Lombardo Vincenzo, id. id. id.
Sapuppo Ignazio, capo tec. princ. FF. SS.
Andreocci Amanzio. segretario capo FF. SS.
Petrini Giuseppe, segretario tec. capo FF. SS.
Scarcella Onofrio, segretario capo FF. SS.
De Liguori dott. Achille, idem.
Badalucco Bartolomeo, segretario tec. capo FF. SS.
Palmizo Vincenzo, capo deposito princ. FF. SS.
Locuman Ettore, id. id. id.
Tesi Arrigo, segretario princ. FF. SS.
Benelli dott. Alberto, id. id. id.
Abbruzzese Annibale, id. id. id.
Aversano Ettore, id. id. id.
Lodi Augusto, segretario tec. prov. FF. SS.
Riccobuono Giovanni, segretario tec. principale FF. SS.
Viscardi Antonio, segretario principale FF. SS.
Fossi Giacomo, id. id. id.
Losano Giuseppe, id. id. id.
Brugnoli Santino, id. id. id.
Tavano Libero, segretario tec. princ. FF. SS.
Tamburro Michele, segretario princ. FF. SS.
D'Errico Gaetano, id. id.
Salvarezza Ettore, id. id.
Baccetti Nello, id. id.
Della Valle Francesco, id. id.
Bianchedi Enrico, id. id.
Ragozzino Luigi, capo deposito 1ª cl. FF. SS.
Ponte Nicolao, capo tecnico 1ª cl. FF. SS.
Gatto Gennaro, id. id. id.
Cardella Vincenzo, id. id. id.
Valle Giovanni Francesco, id. id. id.
Pimazzoni Luigi, operaio 1ª cl.

Capponi Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Bolondi Alberico, segretario tec. capo FF. SS.
Gregorio geom. Giuseppe, segretario tecnico capo Ferrovie dello Stato.
Cardini Giuseppe, id. id. id.
Zublena Pietro, disegnatore capo id.
Averna Gaetano segretario tecnico capo id.
D'Avvocato Pietro, id. id. id.
Catalano Nicolò, segretario capo id.
Rolla Umberto, id. id. id.
Piazza dott. Rosario, id. id. id.
Rossi Gaetano, segretario tecnico capo id.
Maciotta Rolandini Giov. Battista, id. id. id.
Sarti Vincenzo, id. id. id.
Fantoni geom. Lorenzo, segretario tecnico principale, id.
Acanfora Pasquale, id. id. id.
Blasi Alessandro, id. id. id.
Conte Elia, capo tecnico 1ª cl. FF. SS.
Cavagnero Giuseppe, id. id.
Totaro ing. Paolo, id. id. id.
Fey Carlo Vittorio, id. id. id.
Gastaldi rag. Mario, segretario principale id.
Colonnello rag. Ilario, id.
Salvadori per. ind. Mario, id. id. id.
Salza Attilio, segretario tecnico principale id.
Rosazza Volpin Sineo, id. id. id.
Feliciati Ugo, segretario capo id.
Erbetta Nicola, segretario principale id.
Tani Gino, capo tecnico 1ª classe id.
Aletta Pietro Carlo, segretario tecnico principale id.
Martinazzo Sartor Giuseppe, id. id. id.
Locatelli Filippo, id. id. id.
Fernandez Idalgo, id. id. id.
Nuti Marco Antonio, id. id. id.
Lambertini Giuseppe, capo tecnico 1ª classe id.
Prosa Augusto, id. id. id.
Regis Melchiorre, segretario tecnico principale id.
Miniati Mario, disegnatore principale id.
Maracci Gustavo, segretario principale id.
Donati geom. Umberto, segretario tecnico principale id.
Schettini Federico, segretario principale id.
Bruni Bruno, id. id. id.
Menchi geom. Gino, segretario tecnico principale id.
Corradi Aldo, disegnatore principale id.
Malizia Luigi, segretario principale id.
Di Tondo Alfredo, id. id. id.
Rossi Tito, id. id. id.
Raisi Odoardo, id. id. id., a riposo.
Romeo Vincenzo, id. id. id.
Colaiaco Antonio, id. id. id.
Pascucci Alfredo, id. id. id.
Del Vecchio Ludovico, id. id. id.
Tiraborelli Luigi, id. id. id.
Rocchi Raffaele, id. id. id.
Montani Ercole, id. id. id.
Torcigliani Tito, id. id. id.
Veneziani rag. Ezio, segretario capo id.
Petraroli Vittorio, segretario principale id.
Walpot Lodovico, id. id. id.
Cangiano Gaetano, id. id. id.
Sassi dott. Orso, specialista in oculistica.
Apicella ing. Giovanni, ispettore principale Ferrovie dello Stato.
Accardo dott. Antonino, ispettore 1ª classe id.
Di Tommasi Ettore, segretario principale id.
Tortarolo Giuseppe, segretario capo id.
Barsanti Alessandro, id. id. id.
Frasca Spada Luigi, id. id. id.
Castiglia capitano lungo corso Corrado, id.
Gallini Ettore, id. id. id.
De Nicola Antonio, id. id. id.
Cappuccio rag. Francesco, id. id. id.
Mastri Umberto, segretario principale id.
Batani Ettore, id. id. id.
Heusch Ugo, id. id. id.
Zuccheri Secondo, id. id. id.
Bicego Antonio, id. id. id.
Piombo Stefano, id. id. id.
Grasso Luciano Salvatore, id. id. id.
Fabrizi rag. dott. Fabrizio Pietro, ispett 1ª classe id.
Tenti rag. dott. Bruno, id. id. id.
Candeli rag. dott. Armando, id. id. id.
Bertone rag. dott. Carlo, id. id. id.
Carta rag. Giuseppe, segretario capo id.
Brambilla rag. Pietro, id. id. id.

Ghiazza rag. Domenico, segretario capo FF. SS.
Bandiera Edoardo, segretario principale id.
Balducci rag. Pilade, id. id. id.
Mastroviti dott. Giuseppe, id. id. id.
Iavarone Pasquale, id. id. id.
Trabucco Eugenio, segretario principale id.
Camillini Roberto, segretario 1ª classe id., a riposo.
Ficini Francesco, capo stazione 2ª classe id.
Ferri Luigi, segretario principale id.
Diretto Raffaele, capo stazione 1ª classe id.
Recupero Eduardo, capitano del Genio.
Ghibellini Italo, maresciallo maggiore del Genio.
Daguini Corrado, id.
Fraschetti Benedetto, segretario 1ª cl. Ferrovie dello Stato.
Funari Mario, capo telegrafista 2ª classe id.
Marangoni Arnaldo, segretario principale id.
Guida Angelo, capo stazione 3ª classe id.
Scozia Francesco, id. id. id.
Masi Arturo, capo stazione principale Ferrovie dello Stato, a riposo.
Isnenghi rag. Bernardo, direttore Istituto Nazionale Previdenza e Credito delle Comunicazioni.
De Luca avv. Domenico, capo ufficio legale Associazione Regionale Campana Sindacato fascista trasporti terrestri e navigazione interna.
Ginnari Satriani dott. Raffaele, allievo ispettore poste e telegrafi.
Longo dott. Antonino, id. id.
Santoro Michele, id. id.
Vignolo dott. Vincenzo, id. id.
Decupertinis dott. Giuseppe, id. id.
Testa Giuseppe, capo ufficio 2ª classe id.
Navarra Giulio, id. id.
Nigro Alfredo, id. id.
Volpini Giuseppe, id. id.
Piazza Pagano, id. id.
Giuffrida Domenico, id. id.
Giardino dott. Pietro, id. id.
Catona Domenico, id. id.
Massa Gabriele, id. id.
Tasso dott. Emilio, id. id.
Guidi Guido, id. id.
Giannini Duilio, id.
Sacchi Bruno, id. id.
Grandi Armando, id. id.
Venturino Giovanni, id. id.
Paderni Giovanni, id. id.
Pastorini Paolo, id. id.
Stronati Aldo, id. id.
Asaro Paolo, id. id.
Lombardi Francesco, id. id.
Augenti Cosimo, ufficiale poste e telegrafi 1ª classe.
Mauri dott. Gualtiero, vice ispettore poste e telegrafi.
Bonetti dott. Bruno, id. id.
Agapito conte dott. Giacomo, commissario principale id.
Niederbacher ing. Ernesto, vice ispettore id.
Crisanti Antonio, impiegato amministrativo 2ª classe azienda telefoni Stato.
Attili Augusto, id. id. id.
La Serpe Mario, ufficiale poste telegrafi di 1ª classe.
Jannone Michele, capo ufficio poste telegrafi 2ª classe.
Olivati Umberto, segretario poste telegrafi a riposo.
Gallego Ottavio, capo ufficio poste telegrafi 2ª classe.
Crudele Nino, id. id. id.
Martin Attilio, ufficiale poste telegrafi 1ª classe.
Minetti Vittorio, capo ufficio poste telegrafi a riposo.
Cortese Raffaele, id. di 2ª classe.
Leone Vincenzo, id. id.
Poggi Francesco, capo officina telegrafica.
Berini Antonio, ufficiale postale di 1ª classe.
Cicciabue Paolo, ricevitore poste e telegrafi.
Pacifici Ettore, allievo ispettore P. e T.
Icardi Ercole, id. id.
Carena Enrico, id. id.
Nuvoletti Luigi, id. id.
Lenti Francesco, id. id.
Doglioni Emanuele, id. id.
Mini Ilario, id. id.
Stocco Cesare, id. id.
Olivieri Giovanni, id. id.
Feletti Alberto, id. id.
Cafiero Armando. id. id.
Bondavalli Augusto, id. id.
Gratteri Giovanni, id. id.
Bizzarri Giovanni, id. id.
Maggi Giuseppe, id. id.
Bessi Giovanni, allievo ispettore P. e T.
Bono Giov. Battista, id. id.
Zanghi Domenico, id. id.
Cafiero Antonino, id. id.
Cauli Augusto, id. id.
Macchia Gaetano, id. id.
Fedele Cosimo Alfredo, id. id.
Chillà Roberto, id. id.
Niccoli Antonio, id. id.
Giannotti Umberto, id. id.
Sarmento Zucchero Giuseppe, id.
Garau Massimino, id. id.
Murgia Napoleone, id. id.
Angelini Graziano, id. id.
Galli Marco, ricevitore poste e telegrafi.
Fenizi perito industriale Giuseppe, sotto ispettore 2ª cl. Ispettorato tramvie e automobili.
Manca rag. Carlo, id. id. id.
Pernice Giuseppe, id. id. id.
Tinello Agazio, id. id. id.
Dembech Giovanni, primo archivista Ispett. gen. ferrovie, tramvie, automobili.
Casella prof. Giuseppe fu Domenico, insegnante istituto tecnico a riposo Livorno.
Bonanno avv. Antonio di Giuseppe, Livorno.
Carrara dott. Umberto fu Angiolo, farmacista capo Ospedale civile C. Ciano, Livorno.
Binetti Pantaleo fu Angelo, insegnante elementare a Molfetta.
Trotta Ferdinando di Antonio, Livorno.
Galeazzi Romeo fu Francesco, procuratore della direzione generale della Società Terni, Genova.
Ciocia Vincenzo, capo contabile e cassiere presso la Società Terni, Genova.
Dameri Guglielmo, direttore capo officine stabilimenti Navali « Odero », « Terni », « Orlando ».
Viganico ing. Nicolò fu Giuseppe, Genova.
D'Avanzo Aristide fu Giovanni, segretario amministrativo Società anonima S. Giorgio Sestri.
Morgante Antonio di Mario, Roma.
Civili Antonio Giovanni Amleto di Riccardo impresario costruzione edilizie, Livorno.
Aprile Nicolò fu Giov. Battista, direttore capo ufficio approvv. Società Terni, Genova.
Mazzoni Alberto fu Emilio, direttore Banca Toscana, Livorno.
Pol. dott. Angelo fu Francesco, direttore amministrativo Società S. Giorgio costruz. elettromecc., Genova.
Bianchi Ferdinando fu Pellegrino insegnante elementare in S. Vincenzo (Campiglia marittima).
Montagni rag. Osvaldo, primo segretario amm. Banca d'Italia, Livorno.
Galeazzi Roberto fu Badoero, tecnico navale cantieri Odero Terni Orlando.
Vidau Artorige fu Aurelio, Livorno.
Di Lazzaro Biagio fu Gaetano, geometra presso il comune di Magliano Toscano.
Chidini Alberto fu Paolo, macchinistra ferrovie stato a riposo, Livorno.
Torchiana prof. Luigi fu Bernardo, primario ospedale Vitt. Emanuele II di Portoferraio.
Napoli Roberto fu Pietro, commerciante, Livorno.
Pellegrini Pietro fu Egisto, industriale, Livorno.
Giovannetti Eugenio fu Ermete di Campiglia Marittima.
Merciai dott. Luigi di Cesare, Campiglia Marittima.
Bendinelli Gino fu Pietro, Livorno.
Greini prof. dott. Cesare fu Francesco, medico chirurgo, Livorno.
Pissarello dott. Carlo Palmiro di Lorenzo, medico chirurgo comprimario radiologo, Livorno.
Grocco Giudo fu Pietro, di Collesalvetti.
Lupi dott. Tommaso di Antonio, medico chirurgo Montefoscoli.
Buffa dott. Aldo, Milano.
Turola Raul Giovanni, Roma.
Gamba Amato di Antonio, industriale, Cascina.
Tellini Piero di Ciro, commerciante, Livorno.
Rosselli Ugo fu Genesio, industriale Empoli.
Fenocchio Alessandro, condirettore centrale soc. Italcable, Milano.
Paietta Silvio, direttore società telef. « Timo », Reggio Emilia.
Valenti avv. Ettore fu Achille, Livorno.
Bianconi mons. Attilio fu Costantino, parroco, Capraia Limite.
Breschi Goffredo fu Alceste, Milano.
Casella dott. Alfonso fu Antonio, medico chirurgo, Livorno.
Pratesi prof. Luigi, insegnante nel Regio ist. tec., Livorno.
Bassano Giulio fu David, negoziante, Livorno.

Machnitz Goffredo fu Agostino, capo ufficio tec. Soc. Ilva, Portoferraio.
Mochi ing. Enrico di Giangiuseppe, ingegnere, Pesaro.
Gnesutta Stefano, ispettore princ. Soc. it. strade ferrate mediterraneo.
Frabuchelli Tito, ispettore capo, id.
Aloè Alfredo, capo uffici poste telegrafi 2 classe.
Battista dott. Gabriele di Onorato, chimico farmacista, Napoli.
Ferrari Franco fu Mario, Genova.
Bruno rag. Silvio, segretario princ. FF. SS.
Guzzinati Umberto, applicato avventizio circolo ferroviario ispezioni.
Cantù ing. Alberto di Vittorio, vice direttore stab., Soc. S. Giorgio in Sestri Ponente.
Corradi rag. Mario fu Giuseppe, capo ufficio amministrazione officine S. Giorgio, Pistoia.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segratario di Stato e Ministro per gli Affari Esteri, si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 25 ottobre 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiali.

Capasso Torre di Caprara conte delle Pastene Giovanni, R. Ministro Plenipotenziario.
Macario Nicola, id. id.
Amadori Giovanni, id. id.
Toscani Angelo, R. Console generale di 1ª classe.
Bartolucci Godolini march. di Castelletta nob. Giovanni Battista, R. Console genenerale di 1ª classe.
Crivellari Quirino, id. id.
Vinci Adolfo, R. Consigliere emigrazione.

Commendatori.

Indelicato Settimo, impresario teatrale, Milano.
Montagnaro Aquilino, ten. col. di porto, Rodi.
Alhadeff Giuseppe, banchiere, Rodi.
Lequio Francesco, primo segretario di Legazione Cairo.
Tommasi nob. Ugo, R. Console di 1ª classe.
Biondelli Giuseppe, id.
Bianconi Alberto, id.
Natali Umberto, id.
Beflini Leone Fabiano, Regio interprete di 1ª classe.
De Santo Demetrio, Regio interprete di 2ª classe.
Speranza Vincenzo, id.
De Grossi Giuseppe, Regio cancelliere.
Tedoldi Alessandro, id.
Melli Angelo, id.
Rossi Francesco, archivista capo.
Ascari Raffaele, id.
Cito Filomarino Michele, Regio consigliere emigrazione, principe di Rocca d'Aspro.
Berni Fedele, direttore tipografia riservata del Ministero.
Altavilla dott. Edoardo, commissario P. S. a riposo, Roma.
Granata Crisanto, Regio cancelliere.
Baroni Alfredo, id.

Ufficiali.

Columni Antonio, procuratore Cartieri riuniti dell'Adriatico, Monfalcone.
Romano Guido, Regio console di 1ª classe.
Calisse Alberto, id.
Nardi Luigi, id.
Benzoni Giorgio, id.
Fecia di Cossato (dei conti) nob. Carlo, id.
Fracassi Ratti Mentone dei marchesi di Torre Rossano e dei conti nob. Cristoforo, id.
Taliani Pio, Regio console di 2ª classe.
Migone Bartolomeo, id.
Vanni dei duchi d'Archirafi nob. Francesco Paolo, id.
Gerbore Pietro, Regio console di 2ª classe.
Del Drago Biscia Gentili Marcello, id.
Barbarisi Guglielmo, id.
Fabuseio Rizzo Francesco, Regio console di 3ª classe.
Magistrati nob. Massimo, id.
Ferme Antonio, Regio commissario consolare.
Tonci Ilio Dino, Regio interprete di 4ª classe.
Caruzzi Ciro, primo segretario di emigrazione.
Biondi Vincenzo, giudice di Tribunale.
Bardigotta Giuseppe, Regio cancelliere.
Gianni Giuseppe, ten. col. artiglieria.
Tringali Salvatore, capitano Regia guardia di finanza.
Bianco Crista dott. Lodovico, magistrato.
Rossi dott. Rino, id.
Gugliormella Alfredo, cancelliere di Tribunale.
Trapolino Giovanni, archivista.

Cavalieri.

Terranova Barberio dott. Raffaele, medico chirurgo, Napoli.
Capitali Giovanni, impiegato, Napoli.
Parenti Orlando, possidente, Firenze.
Paone Felice, maresciallo maggiore CC. RR., Napoli.
Rossi dott. Ugo, procuratore registro, Rodi.
Castelli Mario, capitano Regia guardia di finanza, Rodi.
Di Marzo Pasquale, tenente fanteria, Simi (Rodi).
Argenziano Biagio, tenente CC. RR., Coo (Rodi).
Ferrini dott. Francesco, funzionario civile, Rodi.
Martinangeli Alfredo, impiegato, Rodi.
Travani Leonardo, maresciallo CC. RR., Rodi.
Mauro Alfredo, id. id.
Pelosi Tiberio, id. id.
Menascè Bension, direttore di Banca, id.
Pavlidis Sava, avvocato, id.
Sabry Bey Mustafà, Mufti, Coo (Rodi).
Hafuz Ibrahim Eden, Mufti, id.
Francino Pietro, insegnante, id.
Canegratti Valentino, direttore di Banca, Rodi.
Da Fano Gino, id. id.
Curci Giuseppe, direttore Soc. Industriali, Rodi.
Sambraello Ruggero, capitano marittimo, Rodi.
De Martis Agostino, ingegnere, Rodi.
Urban Marcello, id.
Gaon dott. Davide, medico, Rodi.
Ferrarini dott. Igino, direttore Cassa Infortuni, Rodi.
Menascè John, banchiere, Rodi.
Palatiano Giorgio, giudice civile, Lero.
Costantinidi Teodoro, medico, Rodi.
Papadopulo Giovanni, commerciante, Rodi.
Buscaglione Carlo, ingegnere, Torino.
Bisci Giovanni, capitano R. esercito, Coo.
Rabacci Agostino, id., Rodi.
Bovio Natale, id. id.
Ellena dott. Giovanni, impiegato, Rodi.
Secchi dott. Pietro, id.
Langella Giuseppe, id.
Patierno Umberto, id.
Montagni Pietro, id.
Stola Giuseppe, id.
Ferralis Orazio, cancelliere, Coo (Rodi).
Zuretti Gian Franco, ufficiale R. esercito, Bruxelles.
Cozzo Francesco, impiegato, Monfalcone.
Novi Ussai Pino, id., Trieste.
Oletta Angelo, maresciallo maggiore CC. RR. a riposo, Torino.
Laurini Marco, commerciante, Trieste.
Tiberi Giorgio, Regio vice console, Braila.
Grenet Filippo, R. Addetto Consolare Ministero.
Lanza d'Ajeta dei princ. di Trabia march. Blasco, id. id.
Cavalletti dei march. di Oliveto Sabino nob. Francesco, id. id.
Cittadini Cesi dei march. nob. Gian Gaspare, id. id.
Tasconi Estense Alessandro march. di Castelvecchio, id. id.
De Bosdari dei conti nob. Girolamo, id. id.
Montanari Franco, id. id.
Majoli Mario, id. id.
De Franchis Carlo, id. id.
La Manna Giovanni, R. Cancelliere al Ministero.
Pantano Domenico, id. id.
Morolli Luigi, id. id.
Cultrera Alessandro, id. id.
De Juliis Giuseppe, id. id.
Salvati Settimio, id. id.
Cecchi Agostino, id. id.
Carnevali Giuseppe, applicano, id.
Flamini Pietro, vice Segretario Emigrazione Ministero.
Polizzii Carbonelli Riccardo, applicato, id. id.
Rossi Umberto, id. id. id.
Moriconi Mario, id. id. id.
Citarella Umberto, id. id. id.
Curatolo Antonino, impiegato straordinario id. id.
Branca dott. Ciro, id. id. id.
De Nicola Valerio, id. id. id.
Panetta Bruno, id. id. id.

Perfetto Serafino Massimiliano, maresciallo magg. CC. RR., Napoli.
Gagliardini Antonio, commesso al Ministero.
Fossati ing. Mario, impiegato straordinario Ministero.
Leonardi Ercole, intendente dei RR. Edifici in Angora e Stambul.
Mazio Aldo Maria, R. Addetto Consolare al Ministero.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 ottobre 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi ufficiali.

Ventafridda Giuseppe, impresario edile, Buenos Ayres.
Guazzone di Passalacqua conte Giuseppe, possidente in Buenos Ayres.
Messina dott. Salvatore, consigliere di Cassazione, Alessandria d'Egitto.
Falqui Cao dott. Vincenzo, Sostituto procuratore generale di Cassazione, Cairo.
Mancioli dott. Gino, vice intendente di finanza, id.
Pignatelli di Montecalvo principe Riccardo, presidente Camera di commercio, Budapest.
Massi S. E. mons. Eugenio, vescovo, Hankow.

Commendatori.

Nicolini Eugenio, ingegnere, Parigi.
Martone dott. Giulio, direttore di ospedale a Sulina (Danubio).
Salfati Cesare, direttore di Banca, Smirne.
De Franchis Roberto, Regio vice console onorario, Porto Said.
Viano Saulle Domenico, tesoriere del Fascio, Buenos Ayres.
Frankfurter Alberto, direttore generale Lloyd Triestino per l'Europa Centrale, Vienna.
Valcarenghi Guido, ingegnere, Buenos Ayres.
Luraschi prof. Plinio, direttore Regi Istituti industriali, Tirana.
Marino dott. Salvatore, medico chirurgo, Buenos Ayres.
De Filippi Cesare Luigi, industriale, Buenos Ayres.
Simone Edgardo, scultore, Detroit (S.U.A.).
Tavazza Emanuele, architetto, Buenos Ayres.
Graziosi Gaetano, industriale, Buenos Ayres.
Piccaluga Francesco, id. id.
Renzetti Giuseppe, presidente Camera commercio italiana, Berlino.
Maccarelli Ludovico, impresario, Tunisi.
Maggini Guglielmo, capitano artiglieria in congedo, Chicago.
Mignani S. E. mons. Gaetano, vescovo a Kian (Cina).
Palazzi S. E. mons. Angelo, id. a Hengchow (Cina).
Balconi S. E. mons. Lorenzo, id. a Hengcung (Cina).
Ferroni S. E. mons. Corrado, id. a Laohokow (Cina).

Ufficiali.

Corna Alfredo Giovanni, commerciante, Buenos Ayres.
Mariotti Vittorio, agente generale marittimo, Alessandria d'Egitto.
Gervasoni dott. Giov. Batt., ex agente consolare a Jacareziuho (Brasile).
De Carolis Renato Germano, commerciante, Liverpool.
Aquarone Mario, direttore Compagnia assicurazioni di Barcellona.
Castigliano Attilio, reggente consolare a S. Paul Minn. (S.U.A.).
Barazzone dott. Giuseppe, medico chirurgo, Ginevra.
Cimpincio Canzio, banchiere, Parigi.
Capitani Ugo, avvocato, Parigi.
Giordano dott. Francesco Paolo, medico chirurgo, Buenos Ayres.
Carstulovich Gian Domenico, agente di navigazione, Spalato.
Rampagni dott. Calimero, medico chirurgo, Londra.
Frigerio dott. Celestino, banchiere, Parigi.
Cacioppo Umberto, commerciante, Parigi.
Figari ing. Michelangelo, ingegnere, Sulina (Danubio).
Falabella Biagio, Regio agente consolare, Lanus (Argentina)
Mecozzi prof. Arnaldo, pittore, S. Paulo.
Brenna Gaetano, commerciante, Buenos Ayres.
De Ferrari principe Girolamo, possidente, Brusselle.
Lozano Giovanni Battista, vice console di 2ª categoria, Porto Alegre.
Cortese Mario, segretario del Fascio di Insbruch.
Vaccaro dott. Natale, medico chirurgo, Parigi.
Angelozzi Giustino, impiegato di concetto, Berlino.
Dozzi Davide, industriale, Ungheria.
Di Leonardo Fortunato, commerciante, Ungheria.
Montagna Mario, ingegnere, Madrid.
Brunelleschi Umberto, pittore, Parigi.

Ferretti di Castelferretto conte Carlo, dottore in giurisprudenza, Fouron Saint Pierre (Liegi).
Merzagora Cesare, direttore di Banca (Zagabria).
Antinori marchese Francesco, giornalista, Berlino.
Parodi Nicola, direttore di Banca, Izmir.
Cadorin Ettore, scultore, Santa Barbara (California).
Waldmann Adalberto, industriale, Budapest.
Re Giovanni, Regio vice-console di 2ª categoria, Basilea.
Cazzanelli rev. padre Ruggero Silvio, prefetto apostolico, Kichow (Cina).

Cavalieri.

Ameli Armando, procuratore Società Servizi Marittimi, Alessandria d'Egitto.
De Jeva Domenico, negoziante, Cairo.
Gallo Carmine, id. id.
Gioia dott. Orazio, medico chirurgo, Cairo.
Grassi Gioacchino, amministratore, Alessandria d'Egitto.
Mantello Angelo, dottore in legge, Cairo.
Mengozzi Cesare, libraio, Cairo.
Musso Ubaldo, direttore di Banca, Mansura (Egitto).
Paladini Ugo, industriale, Alessandria d'Egitto.
Viterbo Maurizio, commerciante, id.
Tebaldi dott. Giacinto, tenente di complemento, S. Paolo (Brasile).
Schraider dott. Mario, tenente complemento artiglieria, S. Paolo (Brasile).
Lorenzi Federico, preparatore Museo antropologico Monaco (Principato).
Goti Gino, rappresentante di commercio, Parigi.
Spigno Silvio, commerciante, Callao (Perù).
Passalacqua Giovanni, commerciante, Lima.
D'Onofrio Antonio, id. id.
D'Antoni Alessandro, capitano di lungo corso, Angora.
Molinari rev. Costantino Cesare, missionario, Chicago.
Marchini dott Marco, giornalista, Bucarest.
D'Arcangelo rev. padre Antonio, religioso, Beirut.
Jasbez Silvio, rappresentante Società navigazione, Cannas, ora a Trieste.
Mussalli Negil, banchiere, Beirut.
Pelizzi Italo, ingegnere, Beirut.
Stamile Angelino, proprietario, id.
Magnavita Ferdinando, possidente, id.
Provenzano Francesco, id. id.
Carbone dott. Romolo, medico chirurgo, Caxias (Brasile).
Cini dott. Arrigo, id. Porto Alegre.
Cicchero dott Lorenzo, id. id.
Targa Ferruccio, benestante, id.
Marsiaj nob. Attilio, id. id.
Lubisco Carlo, industriale, id.
Lorea Luigi, id.
Turi dott. Nicola, medico chirurgo, Santa Maria (Brasile).
Adami Riccardo, direttore di Banca, Alessandria d'Egitto.
Perugia Angelo, vice direttore di Banca, id.
Pittolo Carlo, direttore di Albergo, Manchester.
Bortoletti Everardo Diego, commerciante, Birminghan.
Baroni Alessandro, industriale, Londra.
Arcieri dott. Giovanni, medico chirurgo, New York.
Sozzi dott. Domenico, direttore di commercio, Copenaghen.
Raffo Giulio Cesare, Regio agente consolare, Tacua.
Durio Leonardo, albergatore, Barcellona.
Auteri Marazzani Ludovico, scultore, Parigi.
Colombo Attilio, impiegato, Lussemburgo.
Pentassuglia prof Fabio, impiegato, Sofia.
Gnocchi Viani Adelio, maestro di musica, Dublino.
Roveda Aldo, ragioniere, Lugano.
Falasca Giovanni, dottore in giurisprudenza, Los Angeles.
Perdici Stefano, id., Adis Abeba.
Pinci Arturo Alessandro, commerciante, Parigi.
Purini Romeo, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà, Varsavia.
Forte rev. don Domenico, missionario, a Reims.
De Michiel Giovanni, imprenditore di lavori edili, Turrington.
Porto Gaetano, ex direttore delle Scuole all'estero, Porto Said.
Mascioli Leopoldo, imprenditore, Timmiins Ontario (Canadà).
Ghisalberti Rinaldo, vice console onorario (Copenaghen).
Pasqualini Giammaria, commerciante, Bruma (Cecoslovacchia).
Danza prof. Lorenzo, professore di musica, Johannesburg (Africa del Sud).
Castignani Attilio, commerciante, Porto Elisabeth (Africa del Sud).
Dell'Oro Giuseppe Ildebrando, commerciante, Jokohama (Giappone).
Grandi Giov. Batt., direttore di Restaurant (Cannes).
Guenzi Angelo, impresario edile, Cannes.
Savonitto Galliano, id., id.

Palmero rev. don Secondo, sacerdote, Beausoleil.
Sacchetti Umberto, agente consolare, Al Eef (Tunisia).
Singarella Giuseppe, imprenditore di lavori edili, Boston.
Catanzaro Rosario, impiegato di Banca a New York.
Reale dott. prof. Mario, medico chirurgo, Montana (Svizzera).
Bonoldi Pietro, Regio agente consolare, Veglia.
Cardone Michele, parrucchiere, in New York.
Herzel Giulio, rappresentante commerciale, S. Paolo (Brasile).
Milisich Giuseppe Antonio, commerciante, Spalato.
Piazza Lorenzo, industriale, Azul (Argentina).
Palumbo Luigi, segretario del Fascio di Klagenfurt.
Romeo Giuseppe, commerciante, S. Paolo (Brasile).
Romiti Guido, ingegnere industriale, Spalato.
Perazzo rev. don Giuseppe, missionario, id.
Pincherli Manfredo, agente consolare di navigazione, Cristobal (Panama).
Di Lisio Giuseppe, banchiere, Raton (Nuovo Messico).
Cassisa Alberto, possidente, Tunisi.
Berthoty Carlo Beniamino, impiegato, Budapest.
Bordoni Aldo, industriale, Londra.
Pavenia Emilio Francesco, interprete, id.
Di Veroli Manlio, maestro di musica, id.
Troncossi Giuseppe, direttore d'albergo, id.
Raviolo Giuseppe Amedeo, capo gestione di 1ª classe, ferrovie Stato, Parigi.
Ferrara Vincenzo, ragioniere, Chicago.
Barone dott. Umberto, avvocato, Buenos Ayres.
Rocca Canfari rev. Guido, missionario salesiano, Val Paraiso.
Rossi dott. Giovanni, medico chirurgo, Utica (N.Y.).
Miceli Antonino, avvocato, Rochester (N.Y.).
Cataldo Massimino, possidente, Boston.
Zanoli Achille, ragioniere, Estacion Vilela.
Notarangeli Tommaso, ingegnere, L'Aja
Zanarotti Oscar, impiegato, Basilea.
Vergano Sisto Luigi, industriale, Londra.
Stabile dott. Anacleto, avvocato a Chambery.
Ferratini Alberto, ingegnere, Parigi.
Nolli Ercole, imprenditore edile, Parigi.
Lanzani Gaetano, industriale, id.
Stagi Orlando, id., id.
Barbieri Carlo Giovanni, medico dentista, La Varenna St. Hilaire (Seine).
Bonaguidi Augusto (ristoratore, Parigi.
Indelicato Ferdinando, cancelliere capitaneria di porto di Sulina (Danubio).
Levi Bruno, procuratore, Graz.
Ramellini Marco, rappresentante della « Lancia » (Mosca).
de Gavardo conte Oliviero, procuratore, id.
Piccin Antonio, ispettore tecnico della « Fiat », id.
Rosapepe dott. Attilio, Regio agente consolare, Youngstown.
Grosso rev. padre Carlo, domenicano, Smirne.
Bruno Giuseppe, industriale, S. Paolo (Brasile).
Le Voci Domenico, commerciante, Avana.
Monzali Raffaele, imprenditore lavori edili, Durban (Sud Africa).
Vanoli rev. padre Arnaldo, sacerdote, New York.
Scarpa Spiridione, imprenditore edile, Porto Said.
D'Aquila rev. don. Ernesto, parroco, Newark.
Badiali Ambrogio, segretario del Fascio, Longivij (Francia).
Longhini Mario, id. id., Metz.
Adinari Massa Francesco Antonio, commerciante, Nizza (Francia).
Lotti dott. Lorenzo, medico chirurgo, Porto Alegre.
Stendardo dott. Alfredo, giornalista, Berlino.
Cadario Cesare, commerciante, Metz.
Naletto Domenico, imprenditore edile, Forbach (Francia).
Santi Federico, maître d'hôtel, Cleveland.
Stermich Pietro, nobile di Valcrociata, maestro di musica, Versavia.
Rossi Giorgio, ragioniere, Atene.
Casali Ettore, imprenditore di trasporti, Homéncuort (Francia).
Montalbetti Ugo, segretario Fascio, Berna.
Bescir Ben Mussa, interprete, Gedda (Hegiaz).
Vizzini Francesco, insegnante, Sofia.
Franchi Raffaele, maestro di musica, id.
Vidoni Giov. Batt., industriale, Ungheria.
Serafini Serafino, professore di musica, id.
Falchetto Ettore, maestro di scherma, id.
Mailer Ernesto, maestro di canto, id.
Parri Giovanni, ingegnere, Bucarest
Borghi Osiride, imprenditore edile, Bucarest.
Tomascù Ettore, impiegato, id
Sommavilla rev. Padre Giovanni Domenico, pro vicario, Hankow.
Magonio rev. padre Carlo, rettore seminario, id.
Catalano Filippo, pubblicista, Parigi.
Cartareggia Filippo, imprenditore di lavori edili, Alessandria di Egitto.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 ottobre 1932.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Gran Cordoni.

Ambrosino dott. Lorenzo, consigliere di Stato.
Di Donato dott. Massimo, id. id. e senatore del Regno.
Petrocchi dott. Carlo, capo dell'ufficio legislativo Ministero agricoltura e foreste, consigliere di Stato.
Scavonetti avv. Gaetano, avvocato generale dello Stato.
De Carlo avv. Eugenio, Prefetto di 1ª classe a riposo.
Pitacco dott. Giorgio, podestà di Trieste, senatore del Regno.
Piccione Luigi, generale di corpo d'armata in A. R. Q.
Tiscornia Luigi, generale di corpo d'armata in posiz. ausiliaria.
Dabalà Francesco, generale di corpo d'armata nella riserva.
Martelli prof. Alessandro, deputato al Parlamento.
Pruneri ing. Giorgio, generale ispettore del Genio navale in P. A, addetto al Ministero delle comunicazioni.
Marena Francesco, tenente generale di porto, capo dell'Ispettorato del Corpo della capitanerie di porto.
Pavia ing. Giovanni, direttore generale Società assicurazioni « La Riunione Adriatica di Sicurtà » di Milano.
Ottone ing. Giuseppe, amministratore delegato della Società finanziaria opere pubbliche.
Petretti avv. Arnaldo, presidene Consiglio superiore delle miniere, consigliere di Stato.
Fera avv. Saverio, deputato al Parlamento.
Pession prof. Giuseppe, direttore generale poste e telegrafi.

Grand'Ufficiali.

Fioretti Attico Ugo, consigliere alla Corte dei conti.
Scuncio avv. Pasquale, sostituto avvocato generale dello Stato.
Mancini prof. Guido, fiduciario Associazione Fascista della Scuola, comandato presso la Direzione del P. N. F., preside del Regio istituto tecnico « V. Gioberti » in Roma.
De Magistris Emilio di Achille, da Milano.
Prina Armando, presidente Confederazione commercianti di Torino.
Albertini dott. Croce, podestà di Mineo (Catania).
Perotti conte dott. Benedetto, direttore generale della Fiat in Roma.
Chieffo dott. Michele, chimico farmacista.
Gatti Carlo Amilcare, presidente di sezione di Corte d'appello.
Schiavi dott. Salesio, deputato al Parlamento.
Capri Cruciani Luigi, id.
Chiesa ing. Pietro, id.
Giuliani Sandro, pubblicista.
Azimonti prof. ing. Carlo Isnardo, vice direttore Politecnico di Milano.
Rangoni Machiavelli marchese Luigi, cancelliere Ordine di Malta.
Troilo avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Marcucci avv. Alberto Mario, id. e podestà di Rieti.
Astraldi avv. Romolo, vice segretario generale Camera dei deputati.
Perrone avv. Alberto, podestà di Foggia.
Sulfina Michele, direttore generale centrale delle Assicurazioni generali in Trieste.
Cosulich Augusto, consigliere delegato dei Cantieri riuniti dell'Adriatico in Trieste.
Ercole prof. Pietro, Provveditore agli studi, a riposo.
Righi dott. Enrico, capo contabile generale Banca commerciale italiana in Milano.
Massara avv. Francesco fu Filippo, da Napoli.
Mazzoli Tommaso fu Pietro, da Bologna.
Cucci Enrico fu Raffaele, da Roma.
Chieffo dott. Luigi, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Commendatori.

Picchetti dott. Giuseppe, referendario Corte dei conti.
Talamanca Giovanni Battista, id.
Pace Beniamino, archivista capo Istituto centrale di statistica.
Gaggia dott. Mario, direttore museo civico di Feltre.
Odone avv. Pietro fu Francesco, da Menaggio.
Gavazzi dott. Giulio, podestà di Desio (Milano).
Mazza Costantino fu Leonardo, da Torre del Greco.
Giovanazzi Giuseppe, fiduciario Associazione fascista della scuola, Regio ispettore scolastico, Roma.
Barozzi Foscarini Augusto, capo personale Esattoria Monte dei Paschi di Siena in Roma.
Miravalle Achille, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. di Cuneo.

Pasquariello Gennaro, artista dialettale.
Marullo dott. Ugo, membro sezione Istituto nastro azzurro di Roma.
Minnucci Giovanni fu Aristide, da Roma.
Ancora dott. Felice, direttore regionale Ente Autonomo Acquedotto Pugliese di Bari.
Balestrazzi Giuseppe, consigliere delegato Opera nazionale protezione ed assistenza agli invalidi di guerra di Parma.
Anau rag. Guido, segretario generale Amministrazione provinciale di Ferrara.
Girani Giuseppe, presidente Sezione alberghi e turismo presso la Federazione fascista dei commercianti di Roma.
Perticucci rag. Guido, amministratore delegato delle colonie giovani lavoratori di Roma.
Bocconi prof. Settimio, direttore dei Musei capitolini di Roma.
Angelini avv. Alfredo fu Tancredi, da Pesaro.
Gasco dott. Alberto, direttore artistico del centro radiofonico di Roma.
Insabato Vincenzo, ispettore provinciale pel collocamento degli invalidi di guerra di Milano.
Giurazzi avv. notaio Luigi fu Giacomo, notaio da Aquilonia.
Cioffi Annibale fu Alessandro, da Cervinara.
Forcella Clodoveo fu Giuseppe, da Roma.
Melillo avv. Vittorio, capo ufficio legale Società anonima infortuni assicurazioni generali Venezia in Roma.
Socini Livio, presidente Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale di Siena.
Barbadoro rag. Giuseppe, ragioniere capo Provincia di Firenze.
Bozzoni Aurelio, invalido di guerra, ispettore Società italiana degli autori.
Viola Giulio, primo archivista Ministero educazione nazionale.
Rastrello Francesco, ispettore servizi automobilistici Ministero interno.
Zalaffi prof. Ezio, ispettore ufficio di Belle arti del comune di Firenze.
Tomaiuoli avv. Felice, segretario politico Fascio di Vigo Garganico.
Montagnani Luigi, comandante dei Fasci giovanili di combattimento di Modena.
Morengo dott. Mario, ispettore provinciale del P. N. F. di Novara.
Mazzei dott. Giovanni, presidente Comitato provinciale Orfani di guerra di Pistoia.
De Grazia Giuseppe fu Luigi, da Pistoia.
D'Amelio Francesco Angelo, impiegato Cassa nazionale infortuni, Roma.
Lenzi dott. Armando, seniore medico M. V. S. N.
Turina dott. Giacomo, Segretario politico Fascio di S. Secondo Pinerolo.
Trisoglio Domenico, segretario capo FF. SS.
Falanga dott. Nicola, consigliere di 1ª classe del Ministero interno, addetto all'Ufficio assistenza militare di Roma.
Viola Carlo, podestà dei comuni di Curiglia e Due Cossani.
Leppo ing. Ettore, ispettore principale FF. SS.
Galimberti dott. Adolfo, direttore dispensari celtici governativi in Roma.
Pallini Virgilio di Nicola, da Roma.
Montuori Adone, capo del personale Opera nazionale combattenti in Roma.
Fontanelli dott. Osvaldo, consigliere Amministrazione interno.
Pietrantoni Giuseppe, avvocato, fu Gesualdo, da Roma.
Chiusano dott. Carlo, direttore sanitario Regie terme in Valdieri.
Collorà Luigi, presidente Federazione provinciale combattenti di Imperia.
Marinosci dott. Angelo Raffaele, membro del Comitato provinciale per gli Orfani di guerra, Taranto.
Marchio Giovanni Maria fu Nicola, da Bari.
Santini Alfredo, archivista capo Amministrazione interno.
Toncelli Achille, id. id.

Ufficiali.

Novelli dott. Enrico, capo sezione Corte dei conti.
Cavallari Romeo, segretario capo Corte dei conti.
Lucci dott. Mario, id.
Bertoli dott. Alfredo, id.
Franco Giuseppe, revisore capo Corte dei conti.
Becagli Adolfo, archivista capo id.
Loperto avv. Carlo, sostituto avvocato dello Stato di 1ª classe.
Reverdito avv. Mario, id. id.
Guarini avv. Cataldo, id. id.
Curzio avv. Carmine, id. id.
Pagano Girolamo, id. id.
Barletti Vincenzo, id. id.
Napoleoni ing. Alfredo, ingegnere principale Genio civile in Roma.
La Mesa prof. Camillo, primo stenografo Camera dei deputati.
Piermani avv. Corrado, id. id.
Simoncelli dott. Giulio, capo sezione Camera dei deputati.
Verdirosi dott. Antonio, id. id.
Formica Mario, primo archivista del Consiglio di Stato.
Ferri geom. Serafino, console M.V.S.N.
Valle rag. Virgilio, capo ufficio Banca d'Italia in Brescia.
Laccetti avv. Giuseppe, vice segretario federale del P. N. F. di Napoli.
Gnoli conte dott. Tommaso, direttore Biblioteca nazionale Braidense di Milano.
Bruschi Emilio, fiduciario sezione bibliotecari Associazione fascista della scuola di Firenze.
Carè Giovanni, segretario politico del Fascio di Sirmione (Brescia).
Pelà Benvenuto, podestà di Castelguglielmo (Rovigo).
Roveroni Pietro, presidente Società operaia di M. S. di Stienta (Rovigo).
Salvaneschi Luigi, segretario della Commissione di finanza presso la Federazione provinciale fascista di Milano.
De Amici Camillo, fiduciario provinciale Associazione fascista della Scuola di Milano.
Ciucci Faurino, Vice segretario federale Fascio di Terni.
Maffei prof. Italo Stefano, fiduciario provinciale Associazione fascista scuola media di Modena.
Fichera Bernardo fu Concetto, da Catania.
Jonni Bernardino, capo sezione U.N.U.C.I. di Senigallia (Ancona).
Giampaoli Roberto fu Geremia, da Roma.
Minervini Bernardino, capo sezione U.N.U.C.I. di Molfetta.
Sertorio Giovanni, id. di Ventimiglia.
Crova Giuseppe, capo gruppo U.N.U.C.I. di Aosta.
De Filippo Oreste, id. id. Aquila.
Folezzani Giuseppe, id. id. Cremona.
Asaro Giuseppe, funzionario presidenza U.N.U.C.I.
Parini avv. Luigi, presidente sezione Lega navale italiana di Genova.
Lojacono prof. Francesco, presidente Federazione provinciale combattenti di Gorizia.
Castriota dott. Lorenzo, presidente sezione combattenti di Camerino (Macerata).
Bucci Virginio, vice presidente, id. id. Modena.
Ciaramella dott. Gennaro, presidente sezione Afragola.
Montesano avv. Guido, membro Commissione per l'assistenza ai combattenti bisognosi per la provincia di Potenza.
Tessaro avv. Giovanni, detto Giannino, membro Direttorio federale combattenti di Rovigo e presidente sezione di Buso Sarzano.
Sartoris Giuseppe, Segretario Federazione provinciale combattenti di Vercelli.
Marini dott. Angelo, presidente Sezione combattenti di Lazise.
Lattes dott. Enrico, consigliere segretario Istituto nastro azzurro di Torino.
Cipollone dott. Ferdinando, presidente Sezione mutilati di Lanciano (Chieti).
Carretti rag. Vezio, consigliere Sezione mutilati di Reggio Emilia.
De Luca Alfonso, membro Consiglio direttivo Sezione mutilati di Napoli.
Monetti sac. prof. Carlo, volontario di guerra.
Conti Vecchi ing. Guido, presidente Sezione volontari di guerra di Cagliari.
Matera dott. Vito, capo ufficio amministrativo Opera nazionale combattenti.
Piraneo Carlo, presidente Sezione pugliese-calabra Unione italiana ciechi in Bari.
Celli Egidio, consigliere delegato Opera nazionale protezione ed assistenza invalidi guerra di Milano.
Soprano dott. Eduardo, segretario capo presso l'Opera nazionale assistenza invalidi guerra di Milano.
Laino dott. Rosario, primo segretario medico, id. id.
Perrucci Ernesto, presidente Comitato provinciale orfani di guerra, Foggia.
Nicola prof. Leandro Camillo, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Vercelli.
Lugetti prof. Enrico, professore Regio liceo-ginnasio di Livorno.
Bugno ing. Romolo, ingegnere presso Ufficio Genio civile per il Tevere e l'Agro Romano.
Melchiorri dott. Ilario, tenente colonnello veterinario in S. P. E.
D'Ermo dott. Enrico, medico fiduciario della « Sanitaria Arnaldo Mussolini » dell'Istituto di previdenza e credito delle Ferrovie dello Stato.
Borgia rag. Antonio, funzionario Banca commerciale italiana, sede di Roma.
Ferrara Romeo, commissario di P. S.
Chieffo Antonio, primo capitano presso Comando divisione militare di Chieti.
De Stadler Augusto, podestà del comune di Abbazia (Fiume).
Nicolini Salvatore, colonnello Regio esercito in A. R. Q., Palermo.
Arrigo Felice fu Filippo, da Torino.
Peloso rag. Luigi, segretario della Compagnia di Antivari in Roma.

Mapelli Alberto, capo contabile dell'azienda del « Corriere della Sera » di Milano.
Giombini Alberto, commissario straordinario Fascio di Urbino (Pesaro).
Brissolese Gregorio fu Nicola, da Santa Margherita Ligure.
Toller Eugenio, capo ufficio segreteria Federazione provinciale fascista di Pesaro.
Pedriali Saverio, cassiere contabile id. id.
Mangaroni Brancuti Gino, segretario amministrativo, id. id.
Sbrozzi prof. dott. Marcello, direttore Ospedale di S. Croce di Fano (Pesaro).
Sagliocca Giovanni, segretario amministrativo del Sindacato regionale fascista dei giornalisti di Napoli.
Giorgetti geom. Luigi, presidente del Consorzio idraulico di Riosalto (Forlì).
Lania dott. Marco, segretario politico del Fascio di Seminara.
Barbieri ing. dott. Fausto, presidente Azienda tramviaria comunale di Padova.
Fortunato Vincenzo, capo del personale dello Stabilimento « Fatme » in Roma.
Panella Achille, segretario presso la Direzione generale pensioni di guerra in Roma.
Papini rag. Andrea, direttore Banca popolare Aretina.
Stagno Lazzaro, membro direttorio Fascio di Sori.
Razeto Giovanni, segretario politico del Fascio di Sori.
Melli Adolfo fu Angelo da Firenze.
Santarelli Raffaello, membro Commissione toponomatica di Roma.
Chiappa dott. Cesare fu Giovanni, farmacista da Roma.
De Bacci Venuti prof. Gualtiero fu Angelo, da Firenze.
Maffei Alessandro, segretario politico Fascio di S. Giovanni Valdarno.
Miniggio Alessandro, presidente Unione marinara, sezione di Brescia.
Marras rag. Davide, membro Commissione di disciplina Federazione provinciale fascista di Cagliari.
Di Iorio avv. Tito, segretario Federazione provinciale fascista di Campobasso.
Diolosà Pietro fu Placido, da Catania.
Maier Ernesto, ispettore Federazione provinciale fascista di Chieti.
Radice rag. Carlo, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Como.
Mastromatteo Francesco, membro direttorio Fascio di Vico Garganico.
Verardi dott. Giuseppe, ispettore Federazione provinciale fascista di Lecce.
Signani Giovanni, segretario politico Fascio di Albiano Magra di Aulla.
Villani Domenico, presidente onorario Gruppo sportivo tiro a segno di Milano.
Vandelli geom. Fausto, console comandante la 72ª legione della M.V.S.N.
Toffoletti Tullio, capo ufficio segreteria Federazione provinciale fascista orafi di Roma.
Petit rag. Umberto, rettore dell'Amministrazione provinciale di Padova.
Macchini Vincenzo, consigliere Sindacato fascista orafi di Roma.
Veronese dott. prof. Leopoldo, direttore sanitario Brefotrofio di Roma.
Calabria Michele, membro direttorio Federazione provinciale fascista di Salerno.
Armentani Guglielmo, presidente Sezione mutilati di Taranto.
Fongoli prof. Luigi fu Giuseppe, da Terni.
Cicerchia Pietro, vice segretario Federazione provinciale fascista di Terni.
Cherasco Carlo, membro direttorio Federazione provinciale fascista di Torino.
Sarasino Mario, comandante Fascio giovanile di Torino.
Avenati dott. Carlo di Pietro, pubblicista da Torino.
Pucci avv. Stefano, segretario federale P. N. F. di Trapani.
Prister Renzo, ispettore Assicurazioni generali in Trieste.
Rodari dott. Luigi fu Ferdinando, medico condotto da Castiglione Olona.
Altea Enrico, archivista capo capitanerie di porto, dirigente l'ufficio marittimo di Terranova Pausania.
Bruno Olisio, ten. colonn. Commissario R. Marina.
Celentani Ungaro ing. Pietro, direttore esercizio Ente autonomo acquedotto pugliese, Bari
Pittore avv. Giovanni, addetto alla Compagnia di assicurazione Zurigo, in Milano.
Tesi Luigi, funzionario del Credito italiano in Roma.
Zucchetti avv. Pietro fu Felice da Roma.
Graziani avv. Nellusco, vice ragioniere, capo Congregazione di carità di Roma.
De Amicis Giovanni, amministratore Unione sindacati fascisti industria in Bari.
Veggetti avv. Amato fu Antonio da Bologna.
Bugliovazzi ing. Pietro, rappresentante dei magazzini generali di Trieste.
Urbano Leopoldo, direttore didattico sezionale nelle scuole elementari di Napoli.
Tardini rag. Vincenzo, consigliere delegato della Società anonima immobiliare Bassi in Milano.
Palombi Achille fu Luigi, da Trieste.
Coni Giulio, seniore M.V.S.N.
Valle Paolo fu Vincenzo, da Roma.
Barduagni Alfredo fu Luigi da Roma.
Olivieri Cesare, capo dell'ufficio legale dell'istituto Luce, in Roma.
Vella Adelchi, impresario teatrale da Roma.
Preve Paolo fu Paolo, parroco di Peveragno.
Alterio Alessandro, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Nasalli Rocca conte Gino, direttore Istituto d'assicurazioni in Parma.
Voce Angelo di Francesco da Roma.
Rossi dott. Giuseppe, capo dell'ufficio economico dell'Opera nazionale combattenti, Roma.
Crostarossa ing. Carlo Maria, ispettore agrario dell'Opera nazionale combattenti, Roma.
Cilenti avv. Nicola di Giuseppe da Roma.
Balducci dott. Pasquale, segretario capo del comune di Barletta.

Cavalieri.

Orlando dott. Francesco, primo segretario della Corte dei conti.
Cabras dott. Giovanni, segretario id.
Del Gobbo dott. Giuseppe, id.
Sica dott. Salvatore, segretario Corte dei conti.
Sorce dott. Giuseppe, id.
Giannini dott. Vincenzo, id.
Ventura Vincenzo, primo archivista, id.
Loriga Natalino, revisore, id.
Volpe Domenico, capo dell'ufficio postelegrafonico, id.
Giulia Fernando, archivista, id.
Grossi Giuseppe, revisore Corte dei conti.
Sopranzi Ciro, id. id.
Pietrini Pallotta alfredo, sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe.
Thermes dott. Giuseppe, aggiunto di procura di 3ª classe.
Lanza dott. Francesco, id.
Breglia dott. Francesco, id.
Sorrentino dott. Antonio, id.
Rizzo dott. Giuseppe, id.
Masini dott. Luca, id.
Vetrano dott. Gaetano, id.
Cattelan Pietro, primo archivista dell'avvocatura dello Stato.
Casciani Pasquale, id id.
Fazio dott. Emilio, vice segretario dell'Istituto centrale di statistica.
Gambelli Guglielmo, ufficiale di statistica, id.
Penco Attilio, capo sezione dell'U.N.U.C.I. di Carloforte.
Rapallo Luigi, segretario, id.
Tarsi Alberto, capo sezione dell'U.N.U.C.I. di S. Elpidio a Mare.
Bosco Vincenzo, segretario di sezione dell'U.N.U.C.I. di Casal Monferrato.
Camusso Franco, tesoriere economo sez. U.N.U.C.I., di Novi Ligure.
Martino Francesco, segretario gruppo U.N.U.C.I. di Reggio Calabria.
Majetta Pietro, commissario sportino gruppo U.N.U.C.I. di Genova.
Origlia Natale fu Carlo da Torino.
De Benedetto Vito, tesoriere del gruppo U.N.U.C.I. di Lecce.
Lovisolo Pietro, id., di Torino.
Bellisario Ulderico, capo nucleo U.N.U.C.I. di Sora.
Pieri Elio, segretario sez. U.N.U.C.I. di Viareggio.
Bruno Michele Sesto, capo sezione U.N.U.C.I. di Crotone.
Badi Mario, id. id., Luino.
Cavassi Italo, id. id. Monza.
Vistarini Carlo, id. id., Omegna.
Cantarone Sabino, id. id., Trani.
Mistrali Giovanni, capo nucleo U.N.U.C.I., Salsomaggiore.
Sanchioli Emilio, capo sezione U.N.U.C.I., Abbiategrasso.
Scotti Fantoni Pietro, segretario del gruppo U.N.U.C.I. di Firenze.
Violi Pasquale Giuseppe, vice segratario del gruppo U.N.U.C.I. di Reggio Calabria.
Barreca Giovanni, tesoriere del gruppo U.N.U.C.I., id.
Zappia Domenico, capo sezione, id., di Argenta.
Benoni Attilio, id. id., Borgosesia.
Murro Lino Francesco, cassiere del gruppo U.N.U.C.I. di Cagliari.
Romeí Ernesto, segretario del gruppo U.N.U.C.I., Salerno.
Mendola dott. Giuseppe, presidente sezione combattenti di Naro.
Morelli Vittorio, membro sezione combattenti di Roma.

Vogliano geom. Ferruccio fu Giovanni, da Aosta.
Cacciuttolo Giuseppe, membro del direttorio del Fascio di combattimento di Ripatransone.
Morganti Giuseppe, vice presidente sezione combattenti di Ascoli.
Uva ing. Giacinto, id. id., Bari.
Macchiarelli Pasquale, presidente, id., di Montoro Inferiore.
Campo dott. Angelontonio, id., Molfetta.
Boletti Giov. Battista, segretario id. di Ghedi.
Scarsi Stefano, segretario federale comb., Caltanissetta.
Mancini Ugo Corrado, ispettore di zona della sez. Fed. Comb. di Campobasso.
Cresci geom. Francesco Antonio, ispettore di zoza dei Fasci Giovanili di Massa.
Bernardini dott. Renato fu Alfredo, medico chirurgo da Catania.
Saso Salvatore, membro del direttorio della sezione combattenti di Caltagirone.
Bergerone Mauro, vice presidente, id., Cuneo.
Luti Angelo, vice segretario Federazione provinciale combattenti di Firenze.
Novi Dario, segretario Sezione combattenti di Grassina.
Pisano dott. Vittorio, membro del direttorio della Federazione provinciale fascista di Fiume.
Ceci Giovanni, presidente della sezione combattenti di Alatri.
Tassoni Francesco, id., di Bolzaneto.
Leuci Riccardo, membro del direttorio del Fascio di Guagnano.
Pierri Menotti, vice presidente della sezione combattenti di Squinzano.
Minelli ing. Dorindo, membro del direttorio sez. Fasc. di Gonzaga.
Lincio Alberto, presidente sezione Assoc. Combattenti di Varzo.
Miozzo rag. Ferruccio, membro del direttorio delle Associazioni naz. di combattimento, Padova.
Carrara Pompilio, funzionario della Federazione provinciale fascista di Verona.
Marcenaro Alfredo fu Federico, da Como.
Mazzocchi Sante, membro del direttorio del fascio di Uggiate.
Gianninola Ercole fu Francesco, da Como.
Gilardenghi rag. John, segretario politico del Fascio di Lecco.
Scorzon Gaetano Nino, capo della segreteria politica della Federazione provinciale fascista di Venezia.
Naldini Pietro, segretario politico del Fascio di Camposanaldo.
Alberti Agostino, fiduciario della sottosezione fascista di S. Vittore di Cesena.
Ricci Alfredo, segretario politico del Fascio di Premilcore.
Arnoldo rag. Marcello, segretario provinciale dell'Associazione fascista del pubblico impiego di Nuoro.
Meo Colombo Carlo, mentro del direttorio del Fascio di Colliano.
Ciaccio Giovanni, segretario politico del Fascio di Pisciotta.
De Cecco avv. Concetto, membro del direttorio del Fascio di Palermo.
Priore dott. Emilio, segretario politico del Fascio di S. Arsenio.
Coronato dott., id., di Petrosa.
Santoro dott. Antonio, id., di Campagna.
Freschi prof. Renato, capo dell'ufficio di cultura fascista presso la Federazione provinciale di Pesaro.
Giuriati Piero, capo dell'XI zona politica della Federazione privinciale fascista di Milano.
Hobiati Alberto, capo della XII zona politica della Federazione provinciale fascista di Milano.
Santagostino Borbone Riccardo fu Carlo, da Milano.
Fracchia dott. Clemente, funzionario del Consiglio provinciale dell'economia di Milano.
Bartolucci ing. Ugo, capo della XV zona politica della provincia di Milano.
Pollone ing. Giuseppe fu Carlo da Torino.
Catalanotto dott. Giuseppe, ispettore della Federazione provinciale del P. N. F. di Palermo.
Nicali rag. Alfredo, capo dell'XI zona politica della Federazione prov. fasc. di Milano.
Ruscelli Gianni, segretario politico del fascio di Vimodrone.
Radice Fossati Girolamo di Luigi, da Milano.
Serrao avv. Mario capo della 3ª zona politica della Fed. prov. fasc. di Milano.
Battigalli ing. Enzo, id. della X id. id.
Profeti Emilio, presidente sez. Combattenti di Catelfiorentino.
Ferrea dott. Domenico, comandante dei fasci giovanili della provincia di Genova.
Moretti Aleardo, segretario politico del Fascio di Serra Piccò.
Bozzo Federico, commissario straord. del gruppo rionale fascista di Genova-Sestri.
Delle Noci Francesco, segretario politico del fascio di S. Angelo Fasanella.
Fiore Alberico di Michele da Postiglione.
Pignataro Felice, segretario politico del Fascio di S. Gregorio Magno.
Giffoni Francesco, segretario politico del Fascio di Capitello.
De Vito Andrea Camillo, podestà di Corbara.
Palombari rag. Carlo di Alessandro da Roma.
Bolaffi dott. Gustavo fu David da Firenze.
Disertori Vittorio fu Augusto da Trento.
Riedmiller Ernesto, membro della Commissione di disciplina della Fed. prof. fasc. di Trento.
Conter Carlo Alfredo, capo della 1ª zona politica del Fasci odi Milano.
Paggetti dott Giuseppe, segretario politico del Fascio di Monguelfo.
Moscatelli Dionigi, presidente sez. combattenti di Rho.
Cusani Clemente, capo sez. dell'Unuci di Busto Arsizio.
D'Ecclesiis Emanuele, id. di Gravina.
Dominici Giovanni Battista fu Tommaso da Palermo.
Ghedini Luigi capo sez. dell'Unuci di Rivarolo.
Di Bella avv. Luigi, membro ente Opere assist. del Fascio di Milano.
Turrini Carlo, membro del direttorio del P. N. F. di Ariano Polesine.
Toschi Luigi, presidente Cassa di Risparmio di Vignola.
De Fusco ing. Ugo fu Francesco da Napoli.
Strozzi dott. Tommaso, membro direttorio Fascio di Verona.
Righi Riva, avv. Iro, presidente commissione comunale imposte di Modena.
Ferrarin ing. Igino fu Giuseppe, da Thiene.
Furlanetto rag. Carlo, vice segretario politico del fascio di Treviso.
Dodero Giovanni, commiss. straord. del Fascio di Montebruno.
Buffoni Augusto, capo della 3ª zona del Fascio di Milano.
Fraschini dott. Alcide, fiduciario del gruppo rionale fasc. « Cantore » di Milano.
Scoti rag. Luca fiduciario del gruppo rionale fascista « Giovanni Luporini » di Firenze.
Deho' Mario, segretario politico del gruppo rionale fascista « D'Annunzio » di Milano.
Onnis dott. Giovanni, membro Federaz. prov. fascista di Como.
Landi Oscar, segretario politico del fascio di Sancasciano Firenze.
Musu Boy dott. Roberto fu Michele da Milano.
Invernizzi Abbondio capo ufficio tessere della Federazione prov. fasc. di Milano.
Locatelli dott. Ezio di Ercole medico condotto di Vimercate.
Strada rag. Paolo di Abramo da Cesano Maderno.
Tavazzi Carlo, capo zona della Federaz. prov. fasc. Milanese.
De Varda Roberto di Enrico Ernesto, da Mezzolombardo.
Coppellotti Arturo, dirigente l'ufficio di segreteria della Fed. prov. fascista di Bergamo.
Magatti rag. Luigi fu Francesco da Como.
Goitan dott. Paolo, capo della segreteria politica della Fed. prov. fascista di Trieste.
Severini Luigi, segretario dell'Assoc. mutilati invalidi di guerra di Altavilla Irpino.
Polazzo prof. Terzo da Roma.
Laurenti Livio, fiduciario prov. dell'assoc. fascista della scuola di Roma.
Vigo Anselmo, id.i d. id. id. Genova.
Rizzi Alfonso, membro del direttorio del fascio di Cividale.
Cerimele geom. Pasquale, ispettore di zona della Federaz. fascista di Tolmezzo.
Moroni Luigi, membro del direttorio del fascio di Pordenone.
Aitoro dott. Melchiorre di Giovanni da Claut.
Puppin Pietro di Giovanni Battista da Pordenone.
Olivo Gino, delegato podestarile di Palmanova.
Armellini dott. Ugo, segretario politico del fascio di Genova.
Biseo Luigi fu Domenico, da Sarnico
Orlandi dott. Aldo, segretario politico del Fascio di Cordenone.
Della Schiava Ettore, presidente del Comitato O.N.B. in Moggio Udinese.
Colledan rag. Rinaldo, rettore Amministrazione provinciale di Udine.
Guion rag. Mario, segretario politico del Fascio di S. Pietro al Natisone.
Fantoni Oreste, ufficiale di 2ª classe dell'Istituto centrale di statistica.
Del Ciotto Nicola, id.
Vicini Oreste, id.
Zanon Bruno, id.
Cacia Giuseppe, id.
Gaggiotti Enrico, id.
Scognamiglio Nicola, ufficiale principale dell'Ufficio speciale riservato.
Armenti Orlando, imprenditore lavori di bonifica.
Landini Romolo, insegnante nelle Scuole del Governatorato di Roma.
Picone dott. Efisio, direttore della filiale della Banca commerciale di Siracusa.
Picone avv. Francesco, segretario politico del Gruppo universitario fascista in Napoli.

Gasparotto geom. Aristide, ispettore di zona della Federazione provinciale fascista di Vicenza.
Kappler rag. Giuseppe, direttore dell'agenzia della Banca del Sud in Catania.
Stendardi rag. Gregorio, centurione della M.V.S.N.
Chiavegatti Luigi, segretario provinciale dell'Unione sindacati fascisti del commercio, Rovigo.
Molfino dott. Giorgio, segretario del Gruppo universitario fascista di Genova.
Abba Pompeo fu Enrico da Milano.
Ciocca dott. Ugo, dirigente l'ufficio sindacale presso la Federazione provinciale fascista di Napoli.
Scottoni dott. Alberto, membro del direttorio della Federazione provinciale fascista di Napoli.
Castelli Riccardo fu Luigi da Milano.
Nacci Francesco Americo, capo della segreteria della Federazione provinciale fascista di Brindisi.
Solarino dott. Giuseppe, fiduciario dell'Associazione assist. univers. fascisti in Siracusa.
De carli prof. Felice, fiduciario della Sezione assist. dell'Associazione fascista della scuola in Roma.
Maderna Michele, podestà di Cuasso al Monte.
Speirani prof. Carlo, Ordinario di lettere italiane e storia nei Regi istituti tecnici.
Muratori dott. Giovanni, veterinario consorziale da Occhiobello.
Pelà Federico, segretario politico del Fascio di Castelguglielmo.
Permoli Luigi, id. id. di Sesto Fiorentino.
Bertaina ing. Carlo, membro direttorio della Sezione combattenti di Cuneo.
Zanella Anselmo fu Luigi da Melara.
Chiavegatti Gino, podestà di Melara.
Migliorini Aldo fu Antonio da Fiesso Umbertiano.
Piccinato dott. Dino, presidente Comitato comunale O.N.B. di Occhiobello.
Bianchi rag. Luigi, capo manipolo della M. V. S. N.
Del Campo Ludovico, insegnante elementare in Randazzo.
Vagliasindi Fisauli dott. Pietro di Diego da Catania.
Majorana della Nicchiara, barone Benedetto di Giuseppe da Catania.
Zangara Ignazio, giornalista da Catania.
Arena Paolo, membro direttorio fed. fasc. di Catania.
Dami Francesco fu Giuseppe da Monsummano.
Pellegrinelli Mario segretario politico del fascio di Occhiobello.
Grossi Ugo, segretario politico del fascio di Marradi.
Cacciatore Enrico, id. di Mercato S. Severino.
Paternò Giov. Battista duca di Roccaromana di Antonio da Catania.
Giudice Enrico di Pietro da Siracusa.
Sprega dott. Alberto di Rodolfo da Avezzano.
Fascio Felice fu Bartolomeo da Venezia.
Chieregatti Enrico fu Enrico da Ferrara.
D'Amato Carlo, segretario politico del fascio di Maiori.
Zuech dott. Sisinio, membro direttorio della Fed. prov. fasc. di Trieste.
Banci Buonamici dott. Riccardo, segretario politico del fascio di Prato.
Benecchi Pietro, segretario sez. Comb. di Sorbolo.
Valentini prof. Valentino, presid. della sez. dell'Assoc. naz. comb. di Todi.
Capelli ing. Dino, segretario politico del Fascio di Castel S. Giovanni.
Tozzini Ares Muzio, id. id. id. id. di Montemagno.
De Vescovi Francesco, presidente sez. Rovignese dell'Assoc. combattenti.
Pastore avv. Salvatore, vice presid. sez. combattenti di Oppido Mamertino.
Rossi Danilo Decio, presidente id. id. id. Antrodoco.
Magnanti Temistocle, segretario della fed. prov. combattenti di Rieti.
Salustri dott. Enrico, presidente della sottosezione comb. dipend. amm. prov. di Roma.
Pellegrini Fausto, presid. sottosez. comb. esattoriali di Roma.
Simoncelli Raffaele fu Alfredo da Roma.
Valenziani Emilio, presidente della sez. comb. di Vado Ligure.
Galassi Vincenzo, id. id. id. id. di Montalcino.
Greco Carmelo fu Antonino da Siracusa.
Belloni Menotti, segretario della Fed. prov. comb. de La Spezia.
Ferrero dott. Angelo di Ferdinando, medico da Torino.
Gariglio Giovanni, presidente della sez. comb. di Moncalieri.
Castino avv. Carlo, ispettore di zona per la sez. comb. di Val di Susa.
Savalla dott. prof. Pietro, membro del direttorio della sez. comb. di Marsala.
Rosa Nicola, presidente della Sezione combattenti di Rivoli.
Rella Giuseppe, di Giovanni, Trento.
Maso Umberto di Antonio, perito agrimensore da Treviso.
Coletti Lorenzo, ispettore prov. dei fasci giovanili di comb. di Trevignano.
Gasparini dott. Federico, membro del direttorio fed. combattenti di Treviso.
Bondi rag. Italo, id. id. id. della sez. combattenti di Venezia.
Speranza avv. Adolfo fu Giuseppe da Viterbo.
Mattioli Clauco, presidente sez. combattenti di Tarquinia.
Stellario dott. prof. Gregorio, consigliere della sez. prov. dell'Istituto del Nastro azzurro in Messina.
Picco ing. Eugenio, id. id. id. di Torino.
Luccardi Mario, commissario capo presso la Soc. di Navigaz. Cosulich in Trieste.
Ceccacci Giuseppe fu Arduino da Roma.
Fabbri Pietro, segretario sez. dell'Assoc. mutilati ed invalidi di guerra Venezia.
Gabriele Pietro Antonio fu Antonio da Roma.
Mattioda Guido, membro del collegio sindacale del Consiglio sez. mutilati di Torino.
Pelizzon Albino, presidente della sottosez. mutilati di Narago.
Scubla Giovanni, id. id. id. di Cividale.
Stefanelli Silvio, segretario delle FF. SS.
Todero Ferruccio fu Marco da Trieste.
Bennice Salvatore, membro del Consiglio di amministrazione Opera naz. assistenza mutilati di Agrigento.
Bresciano Ernesto, consigliere segretario sez. mutilati di Cremona.
Combariati Luigi, membro del direttorio sez. mutilati di Catanzaro.
Sandonati Vincenzo, fiduciario Fascio di Boggio.
Rao Torres rag. Bruno, consigliere gruppo rionale fasc. « Gandolfo » Milano.
Invernizzi Enrico, consultore Comitato rionale O.N.B. per il gruppo « Piave » Milano.
Lederer Mauro Mario fu Adolfo, commissario mercantile Trieste.
Crimi Gesualdo, membro del Consiglio direttivo di Caltanissetta.
Fuiano Romeo, presidente del gruppo volontari di guerra di Foggia.
Giannetti Ottorino, membro del Consiglio direttivo della sez. mutilati di Cremona.
Maiorino Pasquale Michele, presidente sez. mut. di Melfi.
Raffone Generoso, vice presid. della sez. mutilati di Avellino.
Rossi Amedeo, membro del direttorio dell'assoc. mutilati di Torino.
Salucci Pasquale, presid. sottosez. mutil. di Tagliacozzo.
Razzitti Gioacchino fu Raffaele da Roma.
Lettieri dott. Luigi, podestà di Rapone.
Calabria Mariano, direttore dell'agenzia soc. Italo-americana del petrolio in Potenza.
Mega dott. Pasquale fu Amedeo da Matera.
Besenzon Bruno, presidente della sottosez. mutilati di Cittadella.
Bassi Antonio id. id. id. di Tolmino.
Ferri Sante id. id. id. sottosez. di Sissa.
Donati Umberto, segretario sez. volontari di guerra di Zara.
Nicoletti dott. Giuseppe, cassiere della filiale de la Banca d'Italia di Avellino.
Citarella Gennaro, reggente la sez. volontari di guerra in Benevento.
Raimondi dott. Raimondo, presidente del gruppo d'azione Dalmatica Pola.
Calvi Pier Fortunato, presidente della sezione volontari di guerra di Padova.
Pellegrini Pilade, podestà di Caorle.
Governale rag. Francesco Saverio di Vincenzo da Palermo.
Cicogna dott. ing. Aristide, presidente sezione associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra di Cervignano.
Carrante Cataldo, id. id. di Ruvo di Puglia.
Bentivoglio prof. Paolo, id., sezione emiliana dell'Unione italiana ciechi di Bologna.
Anzovino rag. avv. Costantino fu Giovanni da Benevento.
Moriconi Alfredo, direttore dell'Opera pia « Faro d'Italia » in Roma.
Sanna Ignazio, presidente della sezione ligure Unione italiana ciechi, Genova.
Lavoratti rag. Arturo, membro del direttoro nazionale Associazione granatieri di Genova.
De Blasio rag. Eugenio, consigliere delegato Opera nazionale protezione assistenza invalidi di guerra di Agrigento.
Boidi dott. rag. Carlo, segretario provinciale del gruppo universitari fascisti di Milano.
De Rosa Ferruccio, economo presso l'Opera nazionale protezione ed assistenza invalidi di guerra, Roma.
Ferrero Giacomo, consigliere delegato id., Brescia.
Sticotti dott. Stelio, direttore del Sanatorio « Vittorio Emanuele III » sull'Aspromonte.
Presenzini Alberto, delegato Opera nazionale protezione ed assistenza ai mutilati di guerra, Terni.
Mongilardi dott. Giuseppe, direttore dell'automobil Club di Biella.

Fanton Cristiano Arturo, presidente della sezione dell'Associazione combattenti di Calalzo.
Gambi rag. Renato, ragioniere capo nell'Amministrazione provinciale di Ferrara.
Gavagnin ing. Tullio, segretario del Comitato nazionale della battaglia del grano, Genova.
Besar Corrado fu Angelo da Pegli.
Aldanese Andrea, segretario amministrativo del Fascio di Monte Mario (Roma).
Mastrilli Alessandro di Alfredo da Roma.
Venturi Stefano, segretario politico del Fascio di Campagnano.
Ranuzzi Ruggero, id. id. id. Cesano Romano.
Luzzatto Latini avv. Bruno di Giuseppe da Trieste.
Muccio Giuseppe, maresciallo dei RR. CC.
Prospergher Giuseppe fu Francesco da Roma.
Le Pera Michele fu Francesco da Catanzaro.
Fusco Antonio fu Leonardo da Deliceto.
Lovo Francesco fu Ernesto da Pegli.
De Maio Giuseppe fu Vincenzo da Deliceto.
Genta dott. Giulio fu Cesare, medico condotto da Este.
Chiari Mauro fu Antonio da Ferrara.
De Bonis Domenico di Antonio di Pietragalla.
Giaculli dott. Luigi di Francesco da Lavello.
Gentile rag. Raffaele, vice segretario dell'unione prov. fasc. dell'Agricoltura Treviso.
Lenci Adolfo, segretario gen. dei sindacati fasc. dell'agr. di Siena.
Mariani dott. Gino, medico chirurgo da Roma.
D'Ambrosio Biagio, cassiere del Banco di S. Spirito in Roma.
Pivari Fausto di Servilio da Cuorgnè.
Ricci Santucci Reno fu Augusto da Roma.
Del Greco avv. Ernesto, segretario politico del fascio di Civitavecchia.
Longobardi ing. Francesco fu Eugenio da S. Vincenzo la Costa.
Vico Giuseppe fu Nicoloò da Savona.
Servadio dott. Luciano fu Cavour da Torino.
Brilla prof. Biagio Luigi, delegato prov. dell'Assoc. artiglieri di Savona.
La Barbera Antonio Manlio, membro della Corte di disciplina della Fed. fascista di Savona.
Rey Vincenzo di Giovambattista da Firenze.
Alongi Carlo di Francesco da Macerata.
Perugini geom. Gaetano, vice segretario fed. Agricoltori di Macerata.
Giaquinto Roberto fu Ettore, pubblicista da Roma.
Vannucci Pietro fu Gioacchino da Ancona.
Vuolo Raffaele di Vincenzo da Roma.
Belli Vincenzo, segretario presso la Direz. dell'Istituto naz. delle Assicuraz. in Roma.
Fanelli dott. Pietro Ispettore di zona del P. N. F. della prov. di Pesaro.
Bazzali Alberto, memrbo del direttorio del fascio di Pesaro.
Pazzi geom. Adelmo fu Adolfo da Pesaro.
Cionini Visani dott. Mario rettore dell'amm. prov. di Pesaro.
Rossi Rinaldo fu Raffaele da Ancona.
Fabi Celso fu Fausto da Fossombrone.
Montesi dott. Alfeo, membro del direttorio del fascio di Pesaro.
Orsini Armando fu Enrico da Bologna.
Massari ing. Luigi fu Ippolito da Roma.
Agamennone, dott. Vincenzo da Roma.
Domenichelli Piero di Emilio, pubblicista da Firenze.
Oliva ing. Giacomo fu Francesco da Napoli.
Francesconi Giulio fu Gennaro, giornalista da Napoli.
Nazzaro Carlo, membro del direttorio dei sindacati fascisti di Napoli.
Peruginelli Enrico fu Pasquale da Roma.
Pavolini Virgilio fu Luigi da Firenze.
Ventimiglia Francesco fiduciario del sindacato del pubblico impiego sezione di Napoli.
Visconti Mario archivista di Prefettura.
Cassani Antonio, capo ufficio postale telegrafico di Zara.
Bauch Luigi fu Giuseppe da Zara.
Bianchi Battista fu Giuseppe da Lodi.
Fabiano Pietro, membro del direttorio del fascio di Trani.
Attisani geom. Giuseppe, segretario politico del fascio di S. Ilario.
Maugeri dott Placido fu Vincenzo, medico chirurgo da Roma.
Achene prof dott. Oreste di Filomeno da Savona.
Lurani Cernuschi, conte dott. Giovanni, podestà di Montevecchio.
Brasa dott. Giulio, presidente della sez. dell'Associaz. naz. bersaglieri di Cesena.
Bonfanti ing. Francesco, commissario della sez. dell'assoc. naz. mutilati di Mantova.
Caldieri Giuseppe fu Vincenzo da Roma.
D'Arcangeli Oberdan fu Cesare da Roma.
Arrigo avv. Nunzio di Antonio da Messina.
D'Amore Giovanni, segretario principale FF. SS.
Canini Alceste fu Agostino da Messina.
Giovannini Fernando, fiduciario fascio S. Maria Fabbrecce Pesaro.
De Cristofaro Marcello, segretario federazione fascista di Pesaro.
Raglia Paolo (in arte Raviglia) di Vincenzo da S. Morizio Canavese.
Goldoni geom. Livio fu Giuseppe da Ferrara.
Bragantini Luigi fu Pietro da Sermide.
Botti dott. Alcide fu Domenico, medico condotto da Mantova.
Regattieri geom. Enzo, segretario politico del Fascio di Poggio Rusco.
Canessa Matteo fu Nicoloò da Genova.
Cicogna Adelmo, applicato di 1ª classe FF. SS.
Pennacchietti Luigi fu Giuseppe da Frascati.
Minucci Gino fu Zeffiro da Roma.
Blandini Italo, capo gruppo sez. mutilati di Roma.
Andreatto ing. Giorgio di Carlo Arturo da Potenza.
Lacreta Remo, presidente del comitato comunale O.N.B. di Saponara di Grumento.
Amalfi dott. Giovanni fu Leonardo, medico dentista da Terracina.
Finaguerra Marchese Augusto di Giuseppe da Matelica.
Martellini Mariano, memrbo del direttorio della Sez. del P. N. F. di Porto Civitanova.
Petroni Ildebrando, membro del direttorio del fascio di Macerata.
Buttarelli ing. Giuseppe di Paolo da Roma.
Baldelli Boni conte Rinaldo fu Giuseppe da Cortona.
Salmieri rag. Alessandro capo gestione di 2ª classe FF. SS.
Ceci Arcangelo, istruttore presso l'O.N.B.
Papagalli Umberto fu Ruffino da Chiavari.
Vitale prof. dott. Andrea Docente nella Regia Università di Roma.
Mazza Vincenzo, segretario politico del Fascio di Torre del Greco.
Trombetta dott. Camillo id. id. id. di Gioiella.
Soliveri Michele di Achille da Sesto S. Giovanni.
Cristiani prof. Renzo, preside del Regio ginnasio di Pontedera.
Martini Emidio centurione della M.V.S.N.
Laziosi Italo ispettore di zona dei fasci di Forlì.
Di Segno dott. Mosè Mario, medico chirurgo presso l'Ospedale infantile Mayer in Firenze.
Gianardi Ferruccio centurione della M.V.S.N.
Roscio dott. Giuseppe fu Giacinto, da Santa Sofia.
Szoldatics avv. Giuseppe fu Francesco da Roma.
Tognetti Francesco, presidente dell'assoc. naz. comb. di Poggio Rusco.
Anastasia avv. Leonardo di Carmine da Napoli.
De Giacomi Gastone fu Antonio da Trieste.
Mariani Virginio Italo, di Giovanni da Roma.
Bastogi rag. Francesco fu Paolo da Verona.
Bonocore avv. Salvatore podestà di Positano.
Ferri Mario fu Alfredo da Roma.
Cavallotti Luigi fu Baldassarre da Milano.
Castagnone avv. Stefano fu Giuseppe da Genova.
Savino dott. Giuseppe fu Catone da Roma.
Bodino Ettore impiegato presso la soc. Italo americana del Petrolio, Genova.
Veniero Federico fu Luciano da Piano di Sorrento.
Manfredini Ernesto fu Roberto da Milano.
Varrocchi Giuseppe segretario politico del fascio di Firenze.
Livraghi Francesco fu Giuseppe da Milano.
Cavallotti ing. Frantz fiduciario prov. associaz. Bersaglieri di Milano.
Tenca Carlo, presidente della sez. dell'Associaz. naz. bersaglieri di Milano.
Sinigaglia rag. Ennio, segretario id. id. id. di Perugia.
Conti ing. Giorgio, ispettore del Dopolavoro dell'Urbe.
Modugno Marcello di Carlo, pubblicista da Roma.
Annibali rag. Giuseppe fu Camillo da Roma.
Ermini Dante fu Nicolò da Firenze.
De Monte dott. Ferdinando di Francesco, medico chirurgo da Brindisi.
Pirazzi prof. Tullio vice capo gruppo degli ufficiali in congedo di Siracusa.
Sarri Ignazio, membro del direttorio della sez. fascista di Vittoria.
Gafà ing. Giuseppe segretario politico del fascio di Chiaramonte Gulfi.
Cavarra Alberto fu Corrado da Roma.
Di Stefano prof. Emanuele fu Giorgio da Ragusa.
Gurrieri avv. Giuseppe, segretario politico del fascio di Ragusa.
Bruno di Belmonte barone Michele id. id. id. di Spaccaforno.
Pavoni Carlo fu Giovambattista di Alzano Lombardo.
Ardemagni rag. Cesare direttore della Succursale della Banca Naz. Agricola di Milano.
Di Ronco Guido di Luigi da Roma.
Rizzo rag. Vincenzo di Edoardo da Biella.

Ramoni Vittorio, capo tecnico nelle officine della Banca d'Italia in Roma.
Vagnozzi prof. Liberato fu Leopoldo da Roma.
Elefante avv. Augusto di Ferdinado da Foligno.
Penna prof. Giuseppe di Sante da Foglino.
Lesandrini Umberto, segretario della sez. dell'associazione naz. combattenti di Foligno.
Placidi Pietro archivista al Ministero dell'Educazione Nazionale.
Di Sabato rag. Antonio, cassiere del Credito italiano in Roma.
Garagnani prof. Antonio fu Timoleone da Roma.
Spegazzini dott. Ferdinando, presidente della sez. Nastro azzurro in Monza.
Zanelli avv. Francesco di Agostino da Milano.
Sivo Tommaso Umberto di Franco da Roma.
Borzillo Adolfo fu Giuseppe da Napoli.
Storace Antonio, vice segretario amm. del fascio di Potenza.
Di Rienzo Antonio fu Pasquale da Cisterna.
Imbrighi Rodolfo fu Camillo da Roma.
Baragiola Giuseppe podestà dei comuni di Alzate Brianza e Brenna.
Gentili Armando, di Ludovico da Roma.
Conforti Pietro, ispettore di zona del P. N. F. di Anguillara Veneta.
Guarino Pasquale fu Pietro da Roma.
Cuscunà dott. ing. Giuseppe di Salvatore da Roma.
Albenga Lorenzo, segretario politico del fascio di Incisa scapaccino.
Ganora Pietro, segretario politico nella fed. prov. fasc. di Alessandria.
Macchi rag. Mario, delegato prov. associaz. naz. famiglie caduti fascisti di Alessandria.
Mezzanotte Armando, segretario politico del fascio di Senigaglia.
Ciarletta Antonio, vice presidente del comitato prov. del turismo di Aquila.
Cuccaro rag. Guglielmo, presidente della sez. combattenti di Talla.
Montozzi rag. Mario, ispettore federale amministrativo della fed. prof. fascista di Ascoli Piceno.
Marcantoni Onorato, segretario politico del Fascio di Cupramarittima.
Serra dott. Domenico, vice segretario politico del fascio di Ascoli Piceno.
Cerullo Quirino, segretario politico del fascio di Bellizzi.
Aulenti Nicola, comandant edel fascio giovanile di combattimento di Trani.
De Gemmis avv. Nicola, reggente il gruppo rionale fascista di Bari centro.
Roca avv. Sebastiano, ispettore della federaz. prov. fascista di Bari.
Ancona rag. Onofrio, segretario politico della sez. fascista di Molfetta.
Fossi Benedetto fu Salvatore da Roma.
Lamparelli Raffaele, segretario politico del fascio di Telese.
Villante Leonida, presidente sez.. bersaglieri di Benevento.
Messaggi Giuseppe di Giov. Batta da Treviglio.
Bombardieri Giuseppe fu Giovanni da Bergamo.
Tambella Gaudenzio insegnante elementare.
Noventa Angelo, segretario associaz. naz. « Dante Alighieri » sez. di Brescia.
Imperlini Vittorio, presidente Federazione provinciale combattenti di Benevento.
Bordoli Pietro fu Mauro da Brescia.
Pansera Pier Luigi, ispettore della federaz. prov. fascista di Cagliari.
Loy dott. Paolo, segretario politico del gruppo univers. fascista di Cagliari.
Vadilonga rag. Francesco di Raimondo da Cagliari.
Tarditi dott. Carlo, segretario politico del fascio di Sarrok.
Iozza dott. Salvatore membro del direttorio della federaz. prov. Fascista di Caltanissetta.
Pignato prof. dott. Luca id. id. id.
Sapia Salvatore di Calogero da Caltanissetta.
Giambertone rag. Ignazio fu Andrea da Caltanissetta.
Nicoletti prof. dott. Gaspare, membro della federaz. prov. fascista di Caltanissetta.
Vasilotta Mario Anacleto, segretario politico del fascio di S. Giovanni in Galdo.
De Cecco Giovanni, id. id. di Fara San Martino.
Florio ing. Giuseppe fu Nicola da Chieti.
Travaglini dott. Vittorio, segretario politico del fascio di Casalbordino.
Olivieri Orlando, membro della Federazione prov. fascista di Chieti.
Rosica dott. Giuseppe, segretario politico del Fascio di Casalicontrada.
Sanità di Toppi Gerardo, membro della Commissione Federale di disciplina di Chieti.
Zuccarini notaio Vincenzo, segretario amministrativo del Fascio di Lanciano.
De Cicco don Domenico fu Angelo Nicola da Chieti.
Marinelli don Emireno di Mariano da Chieti.
Turchi dott. Antonino fu Luigi da Francavilla a mare.
Di Loreto Giovanni, segretario politico del fascio di Perano.
Quattrucci Nicola fu Roberto da Chieti.
Mariani ing. Pietro, segretario politico del fascio di Vasto.
Bianchi Porro geom. Lorenzo, id. id. id. di Bellano.
Vanini rag. Angelo, membro del direttorio del fascio di Como.
Bini Paolo, ispettore prov. dell'O.N.D. di Como.
Zennaro Salvino fu Narciso da Roma.
Sirtori Giacomo Antonio, membro del direttorio del fascio. di Missaglia.
Benzoni avv. Stefano fiduciario di zona della Federaz. prov. fasc. di Como.
Cantaluppi ing. Carlo, membro del direttorio del fascio di Como.
Zanoni don Angelo fu Calo da Pizzichettone.
Bietti dott. ing. Leonida comandante la 1ª coorte della 79ª legione avanguardisti di Cremona.
Chiavarino Pietro, segretario politico del fascio di Cossano Belbo.
Bonardo Cesare, ispettore amministrativo della fed. prov. fascista di Cuneo.
Gastaldi Giacomo, membro del direttore della federaz. prov. fascista di Firenze.
Bari Andrea fu Andrea da Cuneo.
Benini dott. Zenone, membro del Direttorio della Federazione provinciale fascista di Firenze.
Checcucci Emilio, id. del fascio di Rifredi.
Puliti Enzo, id., id.
Teghini Domenico, vice segretario politico del fascio di Rifredi.
Sacchi Paolo fu Alfonso, da Figline Valdarno.
Invrea Giorgio, primo capitano dei RR. CC.
Renzulli Guglielmo fu Francesco da Foggia.
Iannoli Sante Vincenzo, insegnante elementare.
Fusilli Raffaele Manlio, id.
Garrone Antonio Giovanni, vice presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri in congedo Gorizia.
Cesanelli Celeste, delegato provinciale dell'Associazione delle famiglie caduti in guerra di Macerata.
Ciriaci Guido di Sante da Macerata.
Lombardini Camillo, centurione M. V. S. N.
Tagliabue rag. Augusto, vice segretario politico del Fascio di Como.
Bonanno avv. Luigi, segretario politico del fascio di Santa Maria del Mela.
Bambara Salvatore G. id., amministrativo di Taormina.
Scaglione ing. Rosario, vice segretario della Federazione provinciale fascista di Messina.
Trimarchi Giuseppe, segretario politico del fascio di Scaletta Zanclea.
Borgonovo Padre Giustino (degli Oblati) fu Luigi, da Milano.
Dubini Ercole fu Francesco da Milano.
Quaironi Cesare fu Giovanni da Milano.
Varnier dott. Paolo di Francesco, da Milano.
Mancini Marino, seniore della M.V.S.N.
Brunetta Ludovico, ispettore dei gruppi rionali fascisti di Modena.
Brambati Guido, membro del direttorio della Federazione provinciale fascista di Novara.
Rastellini Umberto Camillo fu Giovanni da Druogno.
Corsini prof. Mario, presidente Comitato provinciale orfani di guerra di Gorizia.
Cardis rag. Alfredo Edoardo, segretario politico del fascio di Bieno e Santino.
Moresco prof. Sante Francesco di Secondo, da Padova.
Baraldi don Andrea fu Giovanni, da Saccolongo.
Terranova dott. Andrea, vice segretario politico del fascio di Carini.
Salamone Nicolò, segretario politico del fascio di Borgetto.
Tricarico dott. Oscar, id. Castiglion Fosco.
Bovelli Benedetto, id. Pantalla.
Braga monsignor Giuseppe di Fulgenzio da Cagli.
Giovanetti Antonio, segretario politico del fascio di Saccocorvaro.
Preto prof. Lorenzo, direttore didattico.
Ciacci prof. Luigi, membro del direttorio della sezione fascista di Montegrimano.
Maroncelli Romolo, segretario politico del fascio di S. Angelo in Vado.
Fonzi dott. Domenico fu Gio. Battista, medico condotto di Novillara.
De Scrilli dott. Rodolfo fu Bonaventura da Urbino.
Naitana dott. Gavino, segretario generale dell'Unione industriale fascista di Pesaro.
Boselli Cesare, segretario politico del fascio di Castelsangiovanni.
Moschiari Giuseppe, vice segretario della Federazione provinciale fascista di Piacenza.
Borghesi Mendes, segretario Unione provinciale sindacati fascisti agricoltura di Pistoia.

Apollonio Francesco fu Giovanni da Pola.
Zetto Piero di Nicolò, da Capodistria.
Bravuzzo Giuseppe, primo segretario politico del fascio di Gherzo.
Sain Giuseppe di Antonio, da Pola.
Coniglio Mariano, segretario politico del fascio di S. Vincenti.
Mastracchio Edoardo, id. di Villa Decani.
Nasi rag. Andrea, presidente del Moto club di Pola.
Rivan rag. Renato, cassiere capo della sede della Banca d'Italia di Pola.
Tomatti dott. prof. Manlio, insegnante Regio istituto nautico.
Runco Giuseppe, centurione M.V.S.N.
Fonda Giovanni, segretario politico del fascio di Pirano.
Depancher Piero, insegnante elementare.
Manzin not. Domenico, segretario politico del fascio di Albona.
Pitacco dott. prof. Giorgio, insegnante nel R. liceo-ginnasio di Pola.
Perusino Nicolò fu Angelo da Parenzo.
Privileggi Giuseppe Vittorio fu Giuseppe, da Parenzo.
Pedrotti ing. Felice fu Dionisi, da Pola.
Gherbetz Ignazio fu Francesco da Pisino.
Ruggeri Giuseppe, direttore generale Cassa mutua fra operai delle industrie estrattive della provincia di Palermo.
Martinez prof. dott. Alfio, vice presidente dell'Istituto fascista di cultura in Pola.
Aldinio avv. Giovanni, segretario politico del fascio di Potenza
Vitali dott. Fausto di Francesco, da Roma.
Laurenzi ing. Giuseppe, ispettore dei fasci giiovanili di combattimento di Roma.
Rampichini Armando, ispettore della I zona del suburbio di Roma.
Miccinilli Eldorado fu Domenico da Priverno.
Franzoni ing. Pietro di Antonio da Roma.
Brizi Gaetano, membro del direttorio della sezione del fascio di Castelgandolfo.
Negri avv. Giovanni, vice segretario federale fascista di Salerno.
Loguercio Felice, comandante del fascio giovanile di combattimento di Rofrano.
Ricciardi barone Renato di Roberto, da Cava dei Tirreni.
Comitini dott. Salvatore, membro del direttorio Federazione Combattenti di Siracusa.
Voltolina Luigi, id. del fascio di Torino.
Agosto Giuseppe fu Celestino, da Torino.
Favaro Francesco, segretario politico del Fascio di Volvera.
Grassini prof. Luigi, capo ufficio stampa Federazione provinciale fascista di Torino.
Bertolotti dott. Giuseppe, fiduciario del Gruppo rionale fascista di Scaraglio di Torino.
Bollattino Giacomo di Eligio, da Torino.
Giudice Telemaco, fiduciario del Circolo rionale fascista « Cesare Odone », di Torino.
Sovena ing. Mario, fiduciario del Circolo rionale fascista « Amos Maramotti », in Torino.
Papo Giovanni, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Lucio Bazzani », in Torino.
Cirincione Vittorio, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Giovanni Porcù », in Torino.
Birolo rag. Pietro di Paolo, da Torino.
Morglia Vincenzo fu Luigi, da Luserna San Giovanni.
Facchini Vittorio, direttore di segreteria dei Fasci Giovanili di Combattimento di Torino.
Borghesio teolog. dott. Pompeo fu Giovanni, da Torino.
Davico dott. Lauro, segretario amministrativo del Fascio di combattimento di Torino.
Avico Giuseppe fu Giacomo, cassiere del 6° Gruppo rionale fascista « Dario Pini », di Torino.
Morello rag. Angelo, ispettore federale amministrativo della Federazione fascista di Torino.
Avogadro di Casalvolone conte Giuseppe, rettore della provincia di Torino.
Bayma Alessandro, presidente dell'Ospedale civile di Cirò.
Cocchetti dott. Francesco di Lorenzo, da Torino.
Piola Vincenzo, membro del Direttorio fascista di Pianezza.
Paccotti Francesco, segretario del Fascio di Rondissone.
Ferreri Bernardo, vice fiduciario della Sezione combattenti « Monte Sabotino », di Torino.
Zanelli dott. Giovanni, direttore dell'Italo americana del petrolio in Bagnoli di Napoli.
Donzelli ing. Carlo di Ugo, da Firenze.
Giannozzi Dario fu Cesare, da Certaldo.
Lautier ing. Felice, fiduciario della Federazione fascista della proprietà edilizia di Chieri.
Pappalardo dott. Giacomo, membro della Federazione fascista di Trapani.
Aliprandi Giuseppe fu Domenico, da Oderzo.
Costantini Carlo fu Antonio, da Trieste.
Morpurgo Cesare fu Dante, da Trieste.
Missaglia ing. Amedeo fu Emilio, da Trieste.
Mutarelli ing. Vincenzo di Antonio, da Trieste.
Troiani Vittorio, segretario politico del Fascio di Grado.
Tominz Alfredo fu Augusto, da Trieste.
Di Maio Ugo, segretario della Sezione provinciale del Fante in Trieste.
Savonitti geom. Matteo Saturnino, segretario politico del Fascio di Buia.
Morganti Ugo fu Pietro, da Saronno.
Muzio prof. dott. Giovanni fu Davide, medico primario da Varese.
Moretto prof. dott. Enrico di Gaspare, medico primario da Busto Arsizio.
Guagliumi Raoul, funzionario dei Sindacati fascisti dell'industria a Luino.
Penolazzi Roberto fu Luigi, giornalista da Verona.
Gerlin Giovanni fu Tiziano, da Luino.
Pozzi dott. Enrico Achille Andrea, segretario politico del Fascio di Busto Arsizio.
Moroni rag. Michele, segretario amministrativo del Fascio di Busto Arsizio.
Centorbi prof. Giovanni di Mario, giornalista da Verona.
Gonella Pietro di Luigi, id. id.
Reggiani dott. Bruno, segretario politico del Fascio di Ferrara Monte Baldo.
Bevilacqua dott. rag. Corrado, segretario politico del G.U.F. di Verona.
Corielli Guido, presidente della Sezione combattenti di Malo.
Vladovich Coccetti Romano, segretario politico del Fascio di Borgo Erizzo.
Simonelli Zeno di Ugo, da Zara.
Koelman Fausto, capo stazione di 1ª classe FF. SS.
Martelletti Augusto, id. id.
Bernardini Ugo, segretario principale FF. SS.
Pincella Antenore, id. id.
Palazzo Pasquale, segretario ad personam id. id.
Gerosa Eugenio fu Silvestro, da Tricesimo.
Pratillo Giulio, economo del « Policlinico Umberto I » in Roma.
Figliolia Adolfo fu Carlo, da Foggia.
Dalmastri Giuseppe di Ulisse, da Bologna.
Appetiti Sergio di Alfredo, da Roma.
Presciutti Pietro fu Salvatore, da Scandriglia.
Cambi prof. arch. Gino fu Enrico, da Firenze.
Bernabei dott. Oddo, medico condotto di Lastra a Signa.
Bessi rag. Alfonso fu Eugenio, da Firenze.
Bertini rev. don Ottorino fu Ottorino, da Morlupo.
Bruni avv. Vincenzo, segretario politico del Fascio di Roccasecca.
Caprioli Stefano fu Fortunato, da Venezia.
Frigerio Giuseppe fu Paolo, da Milano.
Pedace Ferdinando di Federico, da Napoli.
De Stefani ing. Giuseppe fu Giuseppe, da Roma.
Cuoco francesco fu Pasquale, da Baronissi.
Alesi Romolo fu Luigi, da Roma.
Tassani Giovanni fu Luigi, da Bolzaneto.
Tassani Pietro fu Luigi, da Bolzaneto.
Tomadini Marcello di Raffaele, da Cividale.
Castagnola marchese Giulio di Filippo, da La Spezia.
Macerata dott. ing. Umberto fu Giuseppe, da Trieste.
Milone Luigi fu Giovanni, da Torino.
Castelli Silvio di Cesare, da Lanuvio.
Sorace avv. Pierino di Rocco, da Roma.
Germani Fernando fu Alfredo, da Roma.
Pozzetti rag. Luigi Mario fu Sebastiano, da Genova.
Profumo ing. Alberto di Alfredo, da Genova.
Bonanni rag. Giovanni fu Lodovico, da Genova.
Pallavidino dott. Carlo fu Giuseppe, da Genova.
Bonini dott. Lorenzo di Francesco, da Genova.
De Mohr dott. Claudio fu Armando, da Roma.
Bellomo dott. Emanuele, medico chirurgo da Bari.
Morano Giuseppe fu Giuseppe, da Bari.
Chiasserini dott. Ciro, membro della Federazione fascista di Siena.
Vittori Giov. Battista, primo cancelliere di Tribunale.
Pascale Gaetano, Regio direttore didattico delle scuole elementari di Tripoli.
Cufaro Lamberto fu Emidio, da Roma.
Aytano Luigi fu Efisio, da Torino.
Casaccia Colombo fu Antonio, da Portici.
Zona avv. Antonio fu Nicola, da Napoli.
Mirri dott. Ettore fu Luigi, da Roma.
Mantovani prof. Adolfo fu Gaetano, da Bologna.
De Cecco Pietro fu Luigi, da Brescia.
Martino Martino fu Giuseppe, da Gallarate.
Ridolfi Tito di Pietro, da Roma.
Menaglia Giuseppe fu Andrea, da Roma.
Gamba Marco, giudice conciliatore.

Gulì dott. Salvatore di Giovanni, da Palermo.
Viti prof. padre Vincenzo fu Giuseppe, da Firenze.
Carosi Gaetano fu Camillo, da S. Casciano di Cascina.
Guastella Andrea fu Sebastiano, da Palermo.
Mioni Arrigo di Ernesto, da Trieste.
Bottura ing. Antonio fu Coriolano, da Zara.
Bacciola Nando di Egisto, geometra da Roma.
Daffinà ing. Filippo di Michelangelo, da Roma.
Londei geom. Giuliano di Bellisario, da Roma.
Paolini ing. Emanuele Filiberto di Paolo, da Roma.
Girardi Guido, membro del direttorio federale del P. N. F. di Terni.
Abbondati geom. Prospero, presidente della Sezione dell'Associazione Bersaglieri di Padova.
Antenori ing. Guido fu Domenico, da Monselice.
Mingrino Liborio fu Leonardo, delegato provinciale Associazione famiglie Caduti in guerra, Enna.
Giuliani rag. Numa Pompilio fu Filippo, da Roma.
Sardo a... Vito di Vito, da Torino.
Bertarelli avv. Carlo, membro della Federazione provinciale combattenti di Viterbo.
Picchiani Palombaro Antonio di Ottavio, da Salerno.
Fratta Pasini conte Carlo Antonio, segretario politico del Fascio di Lazise.
Bevilacqua Lazise conte Francesco, capo ufficio della Segreteria politica di Verona.
Zanella avv. Ascanio di Everardo, da Verona.
Basile Salvatore, membro della Federazione industriale fascista di Napoli.
Leone dott. Francesco fu Leonardo, da Roma.
Pozzi prof. don Michele fu Angelo, da Sumirago (Varese).
Rossi Ferrini dott. Carlo, segretario politico del Fascio di Sarteano.
Rigacci Paolo fu Simone, da Roma.
Fortunato dott. Umberto, segretario politico del Fascio di Polcenigo.
La Pegna rag. Raffaele fu Luigi, da Milano.
Yossa avv. Gennaro di Mattia, da Roma.
Minardi Savino di Evaristo, da Roma.
Novaro Attanasio, da Finale Ligure.
Ricci dott. Alfredo fu Pasquale, da Roma.
Corazza Alberto fu Luigi, da Parma.
Giorgi dott. ing. Guido fu Filippo, da Roma.
D'Armiento dott. Vincenzo fu Massimo, medico condotto, da Deliceto.
Fioroni dott. ing. Giuseppe fu Vincenzo, da Roma.
Castellino prof. Pietro, libero docente nella Regia università di Napoli.
Castaldi Francesco Saverio fu Carlo, da Cuneo.
Commerci Carlo fu Francesco, da Palmi.
Scarlatto prof. dott. Vincenzo fu Vincenzo, medico condotto, da Napoli.
D'Emilio Pasquale, fiduciario del Sindacato agricoltori di Deliceto.
Vita Alvaro, da Milano.
Pianca Arturo, da Milano.
Salvioni Andrea fu Gabriele, da Amorosi.
Lugli Mario, da Milano.
Bucimazza Franco fu Domenico, da Roma.
Di Bella Rosario padre Domenico fu Guglielmo, da Roma.
Paladini dott. Alessandro di Santamaria, capo della segreteria amministrativa della Federazione fascista dell'Urbe.
Marassi Clemente, segretario provinciale Unione sindacati fascisti dell'industria e agricoltura di Fiume.
Calanti dott. Dante di Michele, da Roma.
Santucci prof. Renato, libero docente di zoologia nella Regia università di Genova.
Zennaro dott. Teobaldo, membro della Commissione di disciplina del P. N. F. di Trieste.
Cocco Giuseppe, fiduciario provinciale sezione elementare Associazione fascista della scuola di Foggia.
Marchi dott. Salvatore, membro della Federazione provinciale fascista di Nuoro.
Paesani Giusto, segretario politico del Fascio di Gemmano.
Parodi Nicolino, id. di Savignone.
Marcello dott. Giovanni, id. di Gavoi.
Biagi Ermirro, segretario della Sezione U.N.U.C.I. di Salsomaggiore.
Cappello dott. Felice, membro della Federazione provinciale combattenti di Cremona.
Santangelo Antonio, presidente della Sezione combattenti di Cerignola.
Gemelli dott. Giuseppe, membro del diretorio della Sezione combattenti di Milazzo.
Lo Giudice Filippo Francesco, vice segretario politico del Fascio di Pedara.
Salvati Luigi, presidente della Sezione combattenti di Fuorigrotta.
Caremoli Giuseppe fu Carlo, da Milano.
Bianchi rag. Angelo, segretario politico del Fascio di Gavirate.
Savatoni Giacomo Arturo fu Alessandro, da Genazzano.
Quadrella rag. Carmelo, membro del direttorio della Sezione combattenti di Siracusa.
Macuglia Ugo, presidente della Sottosezione mutilati di San Daniele del Friuli.
Basile dott. Paolo, vice presidente della sezione mutilati di Gioia del Colle.
De Amicis rag. Edmondo di Vincenzo, da Roma.
Cornegna Giovanni, vice presidente della Sezione mutilati di Vercelli.
Fabbri Silvio, presidente della Sezione combattenti di Monte di Procida.
Raverdino dott. Emilio, primario dell'Ospedale civile di Brescia.
Mazzanti ing. Emilio fu Tommaso, da Roma.
Bacchia prof. dott. Tranquillo, fiduciario della Sottosezione fascista di Giogoli e Cellazzi.
Sparolazzi Augusto fu Giovanni Battista, da Roma.
Simonelli dott. Benedetto, segretario politico del Fascio di Isoverde.
Zinno Luigi, podestà di Cesarò.
Mazzoletti Pietro Valerio fu Alessandro, da Milano.
Giaquinto ing. Alberto fu Teodoro, da Roma.
Janes dott. don Luigi fu Giuseppe, da Azzano Decimo.
Passarelli Tommaso, vice podestà di Colfelice.
De Santis dott. Gabriele fu Cosatnzo, da Castel Rigone.
Bocchi dott. Raniero, membro del Direttorio del Fascio di Rimini.
Ghigi rag. Matteo, rettore dell'Amministrazione provinciale di Forlì.
Di Clemente prof. Achille fu Antonio, da Firenze.
Zocchi Giuseppe Oreste, presidente della Sezione combattenti di Codigoro.
Rochira avv. Giovanni, presidente della Sezione combattenti di Taranto.
Nurzia Fernando, fiduciario del Gruppo rionale fascista di Porta Maggiore di Roma.
Lenarduzzi Olimpio, presidente della Sezione combattenti di Codroipo.
Carrassi Vincenzo di Francesco Saverio, giornalista da Bari.
Martignoni rag. Angelo Mario fu Gaetano, da Genova.
Ferri Francesco, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Baldini » di Milano.
Giacoboni rag. Camillo di Vittorio, da Castelsangiovanni.
Bertella Angelo, segretario del Comitato provinciale O.N.B. di La Spezia.
Manara Mario, segretario del Comitato provinciale O.N.B. di Alessandria.
Mercuri Luigi, segretario del Comitato provinciale O.N.B. di Vicenza.
Manzia Carlo, segretario del Comitato provinciale O.N.B. di Roma.
Rossi dott. Umberto di Guido, da Avellino.
Bertini Giovanni fu Giovanni, da Anzio.
Vaccari Francesco fu Giuseppe, da Milano.
Apparisio Michele, segretario politico del Fascio di Monza.
Daru Alcide, già presidente Unione italiana ciechi sezione di Torino.
Acquafredda dott. rag. Michele, ispettore federale amministrazione del Fascio di Torino.
Savattini Germano Attilio, impiegato di polizia di 2ª classe.
Simonangeli Giovanni, archivista della Corte dei conti.
Della Bella Enrico, revisore della Corte dei conti.
Pellis dott. Bruno, capo della Segreteria politica della Federazione provinciale fascista di Udine.
Pezzano prof. Giuseppe, presidente Comitato azione dalmatica in Sansevero.
Ugolini Nerino, segretario politico del Fascio di Sant'Anna Pelago.
Cosciani dott. Nicolò fu Eugenio, medico chirurgo da Trieste.
Dal Din Carlo fu Pietro, da Monselice.
De Bernardo Silvio fu Secondico, da Roma.
Tosetti Erminio di Giuseppe, da Bergamo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreti in data 25 ottobre 1932-X

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiali.

Bellini dott. Ubaldo, prefetto di 2ª classe.
Del Vecchio dott. Salvatore, id.
Turbacco dott. Francesco, id.
Del Nero dott. Valentino, id.
Caratti dott. Giuseppe, id.
Catalano dott. Giuseppe Carlo, id.

Ravenna dott. Filippo, prefetto di 2ª classe.
Foschi avv. Italo, id.
Oliveri Vincenzo, id.
Uccelli avv. Oscar, id.
Portelli rag. Salvatore, ispettore superiore di ragioneria.
Lazari nob. Pio, generale di brigata CC. RR.
Balbo Bertone di Sambuy dei conti Luigi, contrammiraglio in P. A.
Ferretti Federico, generale degli alpini a riposo.
Grimaldi Antonino dei Serravalle, generale A.R.Q.
Lonigo nob. H. avv. Francesco, podestà di Padova.
Valguarnera duca Giuseppe principe di Buscemi di Corrado, da Palermo.
Alessandrini dott. prof. Giulio, direttore Istituto parassitologia presso la Regia università di Roma.
Sforza Cesarini duca Lorenzo di Francesco, residente a Roma.
Cittadini Cesi marchese avv. Mariano di Gaspare, da Terni.

Commendatori.

Castrogiovanni dott. Carmelo, vice prefetto di 2ª classe.
Pellegrini dott. Domenico, id.
Cobianchi dott. Giuseppe, id.
De Maria dott. Enrico, id.
Volpe dott. Giacinto, id.
Terzi dott. Rocco, id.
Licheri dott. Augusto, id.
Orlandi dott. Francesco, consigliere di 1ª classe.
Cardamone dott. Cesare, id.
Ventura dott. Riccardo, id.
Mazzeo dott. Vito, id.
Bartolomeo rag. Nicola, ragioniere capo di 1ª classe.
Rio dott. Dino, consigliere di 1ª classe.
Savagnone dott. Achille, id.
Durante dott. Carlo, vice prefetto in pensione.
Perricone dott. Ferdinando, id.
Tocco rag. Francesco, ragioniere capo di 2ª classe.
Giobbe Frangipani Alfredo, colonnello Regia guardia di pubblica sicurezza in pensione.
Sanna Paolo, collonnello CC. RR. in posizione ausiliaria.
Gazelli Calisto dei conti di Rossana, colonnello in pensione.
Mugnoz dott. Alessandro, segretario generale Amministrazione provinciale di Ancona.
Gualtieri avv. Vincenzo fu Giuseppe, da Aquila.
Martinelli dott. Francesco, segretario generale comune di Arezzo.
Jorizzi Luigi, segretario comunale di Trani.
De Simone dott. Matteo, podestà di Arpaia.
Chiodi dott. Gaspare, direttore sanitario Ospedale Principessa di Piemonte di Bergamo.
Capone dott. Ovidio, podestà di Guardiaregia.
Scandurra Filippo fu Mariano, commissario prefettizio del comune di Fiumefreddo di Sicilia.
Poerio Piterà dott. Ercole, medico condotto consorziale in Sellia Marina.
Fraccacreta avv. Leonardo fu Giovanni, da Chieti.
Ranieri dott. Fedele fu Luigi, residente a Cosenza.
Anau rag. Guido, segretario generale Amministrazione provinciale di Ferrara.
Prignano avv. Girolamo fu Carlo, da Lucera.
Zanetti Alfonso fu Vincenzo, residente a Genova.
Vinelli mons. Roberto, prevosto della Cattedrale di Chiavari.
Noseda dott. Emilio fu Francesco, residente a Milano.
Belloni ing. Mario, rettore Amministrazione provinciae di Milano.
Puleo ing. Giuseppe, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Palermo.
Rubino Nicola, direttore Convitto nazionale orfani impiegati civili dello Stato.
Pesci Maiolica Ettore, podestà di Cannara.
Bregato avv. Giuseppe, vice preside Amministrazione provinciale di Pola.
Cornelio Alessandro, segretario 1ª classe in pensione del Ministero educazione nazionale.
Freschi Giuseppe, presidente Commissione ospitaliera di Civitavecchia.
Nanni dott. Agostino fu Domenico, medico chirurgo da Velletri.
Canger dott. Raffaele, consultore municipale di Nocera Inferiore.
Pintozzi Vincenzo, segretario capo del comune di Cava Tirreni.
Frascaroli Calvino Baiardi marchese Gherardo, podestà di Pietra Ligure.
La Rosa avv. Salvatore, da Noto, membro G. P. A.
D'Amico avv. Antonino, presidente Commissione comunale pei tributi locali, Siracusa.
Urbani dott. Camillo, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Orfanotrofio femminile di Teramo.
Preziuso ing. Giuseppe fu Arcangelo, residente a Teramo.
Curti prof. Egisto, direttore Ospedale civile di Narni.
Pettazzi avv. Paolo, segretario capo O. P. « Barolo », in Torino.
Cannellotto dott. Antonio, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Trieste.
Velo dott. prof. Giovanni fu Antonio, medico chirurgo in Bassano.
Trabaldo Togna Adolfo fu Pietro, industriale in Pray Biellese.
Spangaro prof. Saverio, chirurgo primario Ospedale civile di Verona.
Frigo Antonio, podestà di Roana.
Colaiacono avv. Tommaso, presidente Comitato Asilo infantile di Pratola Peligna.
Petrucci avv. Silvio, rettore Amministrazione provinciale di Roma.
Landolfi dott. Luciano, procuratore del Re in Benevento.
Giagheddu Giovanni Agostino, segretario comunale di Colangianus.
Sodini rag. Guido, ragioniere capo di 1ª classe.
Tedeschi barone dott. Francesco, consigliere di 1ª classe.
D'Eufemia dott. Umberto, id.
Sciorilli Borelli dott. Umberto, id.
Poletti avv. Paolo di Francesco, avvocato in Ravenna.
Leoni prof. Armando, ragioniere generale comune di Genova.
Mignoli dott. Alfonso, medico condotto in Robbiate.
Gabbrielli Carlo di Dandolo, residente in Roma.

Ufficiali.

Polvani dott. Francesco, consigliere di 1ª classe.
Magi dott. Francesco, id.
De Felice dott. Alfonso, id.
Giazzi dott. Agostino, id.
Contini Giovanni, id.
Olivero Angelo, id.
Rivela dott. Nicola, id.
Giannitrapani dott. Luigi, id
Fiumi dott. Aleardo, id.
Grasso dott. Giovan Battista, consigliere di 2ª classe.
Compagno prof. rag. Alfredo, ragioniere capo di 2ª classe.
Sensoli Giuseppe, archivista.
Rossi Alfredo, archivista capo.
Foti rag. Vincenzo, ragioniere di prefettura.
Contino dott. rag. Giuseppe, ragioniere capo di 2ª classe.
Alfonso Francesco, maggiore Regio esercito.
Carbonari rag. Demetrio.
Pantanelli dott. Guido, capo archivista Archivi di Stato.
Montenovesi dott. Ottorino, id. id.
Pennacchini dott. Luigi Enrico, id. id.
De Rubertis dott. Achille, id. id.
Piaggia nob. Domenico, coadiutore capo Archivi di Stato.
Caporali dott. Mario, medico provinciale di 2ª classe.
Pennella Michele, id. id.
Vizioli dott. Biagio, id id.
Cavaccini dott. Vincenzo, id. id.
Monti dott. Giuseppe, id. id.
Giglio dott. Corrado, id. id.
Solimena dott. Giovanni, id. id.
Calì dott. Andrea, id. id.
Caligiuri dott. Giuseppe, veterinario provinciale di 2ª classe.
Rosas dott. Edmondo, id. id.
Mazzei dott. Tito, id. id.
Malerba dott. Carmelo, id. id.
Borghini rag. Egidio, ragioniere capo di 2ª classe.
Labbro dott. Vittorio, camissario capo di pubblica sicurezza.
Cirillo dott. Giuseppe, id. id.
Vignali Antonio, id. id.
Rosati dott. Carlo, id. id.
Fusari dott. Andrea, id. id.
Paolucci dott. Alberto, medico provinciale.
Lotti Pietro, commissario capo di pubblica sicurezza.
Ippolito dott. Umberto, id. id.
Cosenza Giuseppe, commissario di pubblica sicurezza.
Sergio rag. Francesco Oronzo, impiegato di polizia di 1ª classe.
De Luca Raffaele, impiegato di polizia di 2ª classe.
Galantara Giuseppe, archivista capo di pubblica sicurezza.
Crociani Pietro, id. id.
Cuomo Pasquale, id. id.
Tripodi Antonino, id. id.
Bianchinotti don G. Battista, parroco di Falcinello di Sarzana.
Di Puma don Pietro, procuratore Mensa vescovile di Agrigento.
Cerica Angelo, tenente colonnello CC. RR.
Paglieri Giuseppe, id.
Mosca Amedeo, maggiore CC. RR.
Cerioli Aroldo, capitano CC. RR.
Dezio Giuseppe, tenente colonnello CC. RR.
Scalfi Angelo, id.
Ortenzi Filippo, id.

Citerni Teodorico, tenente colonnello CC. RR.
Biamonti Achille colonnello CC RR. nella riserva.
Giani Umberto, tenente colonnello CC. RR.
Bertoli Antonio, maggiore CC. RR.
Coppola Salvatore, primo ragioniere.
Baraldi Annibale, podestà di Sale.
Bottino avv. Tancredi, podestà di Aramengo e Cocconato.
Massobrio Mario, podestà di Mirabello Monferrato.
Monacelli dott. Curzio di Ferdinando, medico chirurgo in Roma.
Freda dott. Ambrogio di Paolo, medico chirurgo in Pescina.
Moreschi avv. Emilio, podestà di Celano.
Zati avv. Emilio, già podestà di Castelfranco di Sopra.
Albanesi Luigi, podestà di Castelfocognano e Chitignano.
Severi prof. Alberto, vice podestà di Arezzo.
Tosi dott. prof. Ugo, presidente Associazione Omeopatica di Arezzo
Luciani marchese Francesco, podestà di Montegranaro.
Fuccio Pietro, segretario della Commissione mandamentale imposte dirette di Cervinara.
Losurdo prof. Cosimo, commissario Ospedale e sanatorio di Bitonto.
Nigretti pietro, presidente Ricovero di mendicità di Trani.
Tinti avv. Corrado, segretario capo comune di Benevento.
Gamba dott Ettore, podestà di Brembilla.
Cappelli Araldo di Licinio, editore in Bologna.
Baulina Paoletti ing. Augusto di Giovanni, da Bologna.
Cevelotto dott. prof. Giorgio, direttore Ospedale civile di Bolzano.
Hibler dott. Riccardo, già podestà di Brunico.
Belli avv. Alessandro, postà di Salò.
Vimercati Giacomo, podestà di Capriano Azzano.
Pezzolla Giuseppe, direttore Esattoria comunale di Fasano.
Medici Carlo, consigliere Amministrazione Istituto ciechi di Cagliari.
Nissardi rag. dott. Giuseppe, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Cagliari.
Piazza dott. Giuseppe, direttore Ospedale civile di Caltanisetta.
Liardi rag. Giuseppe, podestà di Gela.
Petrucci dott. Nicola, vice segretario Fascio di Toro.
Costarelli dott. Giuseppe, vice podestà di Catania.
Pujia dott. Vincenzo, ufficiale sanitario di Filadelfia.
Comalini Maurilio, già podestà di Domaso.
Boselli Enrico di Alfonso, industriale in Milano
Roero di Monticello conte Leopoldo, podestà di Monticello d'Alba.
Novelli Antonio, presidente Asilo infantile di Castellino Tanaro.
Minolfi Scovazzo Francesco, podestà di Aidone.
Tognini dott. Giovanni di Luigi, Medico chirurgo da Firenze.
Novelli dott Pietro, medico condotto e podestà di Montelupo Fiorentino.
Baiocchi Pio, segretario amministrativo Fasci di Rimini
Bracaglia avv. Camillo, podestà di Frosinone.
Arman dott. Ermanno, ispettore dermosifilopatico per la provincia di Genova.
Sanguineti Carlo Plinio, delegato del podestà di Genova.
Rosciano dott. Gian Domenico, direttore Ospedale civile di Genova Nervi.
Marizza Francesco, podestà di Gradisca e di Sagrado.
Quarta avv. Domenico Nicola, podestà di Copertino.
Domenici avv. Fabio, segretario generale Amministrazione provinciale di Lucca.
Petricciani Giacomo, podestà di Comano.
Ferrara dott. Prospero, medico condotto di Tursi.
Ferrari ing Renato, membro Consiglio provinciale sanitario di Milano.
Magri Giovanni di Giovanni, residente a Milano.
Corrias Eugenio, segretario comunale in pensione residente a Oristano.
Gilardelli mons. Eugenio, prevosto di Legnano.
Sala Guglielmo, delegato Congregazione di carità di Milano.
Bompiani dott. Paolo, consigliere di 2ª classe.
Bocchi ing. Clemente, direttore tecnico del gas di Milano.
Villa ing. Paolo, comandante in pensione corpo Pompieri di Milano.
Becchia dott. Icilio, ufficiale sanitario, Modena.
Sorrentino Luigi, impiegato Regio stabilimento dell'Annunziata in Torre del Greco.
Pascale Carmine, impiegato presso la Federazione provinciale fascista di Napoli.
Puoti prof. Giovanni di Pasquale, medico chirurgo, Napoli.
Grifa Aristide, direttore Agenzia Società navigazione « Florio », Napoli.
Spinetti prof. dott. Giovanni, direttore di sala Ospedali riuniti, Napoli.
Albasini rag. Giovanni, podestà di Pallanza.
Morandi dott. Giovanni, medico condotto in pensione, di Cerano.
Righetto rag. Marco Antonio, podestà di Vò.
Bertinatti ing. Levante, comandante il Corpo pompieri di Palermo.
Balsamo dott Benedetto, direttore Ospizio di beneficienza di Palermo.
Bentivegna prof Antonino, medico capo comune di Palermo.
Iraci prof Alberto di Roberto, da Perugia.
Giancarlo dott Francesco, segretario generale Amministrazione provinciale di Perugia.
Dell'Orso Italo, presidente di sezione di Perugia Associazione nazionale bersaglieri.
Castiglione marchese Nicola, commissario aggiunto al comune di Penne
Rosso Pietro, podestà di Gropparello.
Vecchi prof. dott Arnaldo, chirurgo primario Ospedale civile di Piacenza.
Geri dott. Ulderico, medico chirurgo, S. Miniato.
Cerrato dott. Giuseppe, segretario generale comune di Pistoia.
De Rosa avv. Marco di Antonio, avvocato in Melfi.
Belsani Napoleone, già podestà di Pietrapertosa.
Giudice Gioacchino di Luigi, da Vittoria.
Ortolani dott. Giovanni, consultore municipale di Lugo.
Frignani Angelo di Giuseppe, residente in Ravenna.
Virdia Vincenzo Salvatore fu Alfonso, da Varapodio.
Crostarosa ing Alessandro, ingegnere Amministrazione provinciale di Roma.
Guidi ott. Guido, medico presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di Roma.
Gueli dott. Nicolò di Ignazio, medico chirurgo in Roma.
Blasi dotaio Benedetto di Baldassarre, giornalista in Roma.
Colizzi dott. Gioacchino di Alessandro, notaio in Roma.
Bellavigna rag. Oreste, segretario Comiato provinciale Orfani di guerra, Salerno.
Bulla Giuseppe, podestà di Anela.
Belardi dott Attilio, medico primario al Manicomio di Siena.
Faenzi Bernardino, segretario capo al comune di Chianciano.
Scroffa ing conte Ildelfonso di Lodovico, possidente in Chiusdino.
Grande ing Corrado Paolo, medico Commissione censuaria provinciale di Siracusa.
Ferrigno Angelo, direttore imposte consumo di Noto.
Blancato dott. Mauro, medico condotto in Sortino.
Ronco dott Marcello di Francesco, residente in Moncalvo Monferrato.
Cassano dott. Cosimo, direttore Ospedale civile di Taranto.
De Luca don Pio, parroco di Notaresco.
Nevi avv Ennio, membro G. P. A., Terni.
Sovena Romano di Tommaso, da Orvieto.
Castellano prof. Vittorio Emanuele di Alessandro, residente a Terni.
Jachia prof Alfredo, medico chirurgo Ospedali psichiatrici, Torino.
Atria Antonino, commissario Congregazione carità di Castelvetrano.
Frare Beltrame G. Battista, podestà di Spresiano.
Votterfin Carlo, podestà di Campiglione.
Carbonara don Giuseppe, parroco di Crevoladossola.
Silvestri ing. Euclide, vice podestà di Torino.
Martina Bartolomeo, economo O. P. di Barolo (Torino).
Caffaratti Aristide, commissario prefettizio al comune di Bricherasio.
Valvassore Pietro, comandante guardie municipali di Torino.
Moro Daniele di Giov. Battista, da Codroipo.
Mainardi dott. Gian Lauro, podestà di Codroipo.
Pareschi Annibale di Giovanni, già presidente Congregazione carità di Pordenone.
Fancello on Enrico, deputato al Parlamento
Giani Giannino, podestà di Cislago.
Turolla Vincenzo di Enrico, da Venezia.
Ghedini dott. Guido, segretario generale Amministrazione provinciale di Verona.
Viana dott. Odorico, direttore Istituto di maternità e brefotrofio provinciale di Verona.
Orefice prof. Edoardo, membro Consiglio provinciale sanitario di Vicenza.
Sceppola rag. Pio, presidente Federazione provinciale combattenti, Viterbo.
Faranca rag. Vincenzo, ragioniere capo di 2ª classe.
Sersante Michele, primo archivista.
Cherubini Enrico Mario, colonnello in P.A.S.
Magnini avv. Magno d iAriodante, residente a Perugia.
Lepri dott. Giulio, ufficiale sanitario in Pisa.
Ragni Antonio, podestà di Termoli.
Rivolta dott. Giuseppe, segretario generale al comune di Milano.
Giontella Francesco, membro Direttorio del Fascio di Bastia Umbra.
Chelli don Genesio, arciprete di Bagni di Casciano.
Ambrosini prof. Leonardo, canonico e cerimoniere alla Basilica di San Nicola in Bari.
Rolando ing. Silvestro, comandante Corpo dei pompieri di Genova.
Cossu dott. Leonardo, ufficiale sanitario in Cascina.
Cassisi Lamberto di Michele, industriale in Napoli.

Amori rag. Raniero, direttore del Credito italiano di Vercelli.
Riccobaldi Angelo di Gerolamo, industriale in Camogli.
Premazzi Carlo, delegato podestarile di Carimate.
Morandini rag. Damiano, podestà di Bienno.
De Angelis avv. Salvatore Nicola, consultore comunale di Bolzano.
Martinelli Luigi, podestà di Sant'Elpidio a Mare.
Roccheggiani ing. Pasqualino, ingegnere ad Ostra.
Novellone Berruti avv. Remo, podestà di Portocomaro.
Martini don Domenico, parroco di Pieve di Soligo.
Canale Serafino, podestà di Balangero.
Astuto dott. Carmelo, medico condotto in Sortino.
Sallicano avv. Giovanni, presidente Ospedale « Trigona » di Noto.
Tommasini dott. Gaetano diGerardo, artista lirico in Milano.
Scianatico dott. Alfredo, membro Consiglio provinciale sanitario di Reggio Calabria.
Ierardi Biagio, commissario prefettizio di Corleto Perticara.
Norante Vincenzo, già podestà di Campomarino.

Cavalieri.

Scrivano dott. Giovanni, primo segretario.
Butrico dott. Nicolò, id.
Gabbi dott. Arturo, id.
Menegazzo dott. Felice, id.
Labruna rag. Antonio, primo ragioniere.
Barra Anselmo, archivista.
Rappagliosi Filippo, id.
Mariottini prof. Arturo, id.
Mastino Ernesto, id.
Loche rag. Sebastiano, primo ragioniere.
Maniscalco rag. Arturo, id.
Carfagnini rag. Alfonso, ragioniere in pensione.
Pongiluppi rag. Onorato, id.
Marigo Arturo, archivista capo.
Vetuschi Vincenzo, primo archivista.
Trimboli Giuseppe, applicato.
Pagano Adolfo, primo archivista.
Bassi Francesco, archivista.
Bati Renato, id.
Ponzanelli Eugenio, id.
Pisanelli Nicola, id.
Nocchi Giovanni, applicato.
Molteni Giuseppe, archivista.
Zazzi Ignazio, primo archivista in pensione.
Mancia Guido, coadiutore.
Pessagno dott. Giuseppe, primo archivista.
Pagano avv. Luigi, id.
Modica dott. prof. Marco, archivista.
Marino dott. Vincenzo, primo assistente medico.
Anselmi dott. Scipione, chimico.
La Parola dott. Guido, id.
Savinetti dott. Alfonso, primo medico provinciale aggiunto.
Angelini dott. Carlo Alberto, id.
Muccio dott. Giorgio, id.
Palma dott. Giuseppe, medico provinciale aggiunto.
Rossi dott. Oreste, commissario di pubblica sicurezza.
Cutoli dott. Michele, id.
Pisacane dott. Giovanni, id.
Grillo dott. Modestino, id.
Galiani dott. Baldassarre, id.
Castellini dott. Paride, id.
Amato dott. Attilio, id.
Chiaramonte dott. Epifanio, id.
Castiglione Francesco, id.
Guerrera dott. Gaetano, id.
Casini Nicola, id.
Morana dott. Giorgio, commissario aggiunto di pubblica sicurezza.
Mancarella dott. Oronzo Ferdinando, id.
Caprio dott. Achille, id.
Bicchi dott. Gino, id.
Bernardi Alberto, vice commissario di pubblisa sicurezza in pensione.
Ciuni Calogero, impiegato di polizia di 1ª classe.
Bruno Giovanni, id. id.
Poncia Silvano, id. id.
Granone Angelo Carmelo, impiegato di polizia di 2ª classe.
D'Aiello Michele, id. id.
Cavani Giovanni, id id.
De Bellis Giovanni, id. id.
Meo Michele, id. id.
Mela Davide, id. id.
Trovato Biagio, id. id.
Villamaina Luigi, id. id.
De Santis Salvatore, impiegato di polizia di 2ª classe.
Pagliari Enrico, archivista capo di pubblica sicurezza.
Falciatore Costantino, id. id.
Ronca Vincenzo, id. id.
Pirola Nicola, id. id.
Maiorana Leone Serafino Ignazio, id. id.
Modugno Luigi, primo archivista di pubblica sicurezza.
Masetto Giovan Battista, id. id.
Roselli Elvio, id. id.
Caruso Fioravante, id. id.
Orso Alfredo, id. id.
Messina Salvatore, impiegato di polizia di 2ª classe.
De Sanctis Giuseppe, 1° archivista di pubblica sicurezza in pensione.
Calderini Giovanni Battista, id. id.
Massari Francesco, id. id.
Bove Arcangelo, archivista di pubblica sicurezza in pensione.
D'Adamo Arturo, maresciallo di pubblica sicurezza di 1ª classe.
Roncati Pio, id. id.
Pocorobba Giuseppe, id. id.
Alfano Amedeo, id. id.
Musco Giuseppe, id. id.
Falco Calogero, id. id.
Paoletti Potito, id. id.
Cenni Emidio, id. id.
Mura Antonio Leonardo, id. id.
Chirico Giuseppe, id. id.
Pandolfo Sebastiano, id. id.
Cavaliere Enrico, id. id.
Sovani Renato, id. id.
Pirisi Giuseppe, id. id.
Bavaro Luigi, id. id.
Viberti Luigi, id. id.
Pascone Antonino, maresciallo di pubblica sicurezza di 2ª classe.
Palumbo Giovanni, id. id.
Cirasa Giuseppe, id. id.
Spissu Antonino, id. id.
Dini Giuseppe, id. id.
Barile Emanuele, maresciallo di 1ª classe.
Santucci Luigi, id. id.
Piroli Augusto, id. id.
Farulla Giovanni, id. id.
Frailich Arnaldo, capitano CC. RR.
Cannada Calcedonio Luigi, id. id.
Bernardini Giuseppe, id. id.
Bracci Fausto, tenente CC. RR.
Lacchè Tullio, id. id.
Mignani Pietro, capitano CC. RR.
Fiorineschi Mario, maggiore CC. RR.
Pecorelli Aniello, capitano CC. RR.
Mandelli dott. Antonio, id. id.
Meoli Camillo, id. id.
Solaini Guido, id. id.
Riccio Ettore, id. id.
Bortolotti Agostino, id. id.
Pagano Francesco Mario, tenente CC. RR
Del Bene Enrico, capitano CC. RR.
Bignardi Domenico, tenente CC. RR.
Rizzo Domenico, primo tenente CC. RR.
Buonassisi Umberto, tenente CC. RR.
Ligas Efisio, primo tenente CC. RR.
Tanti Giovanni, tenente CC. RR.
Boschetti Guido, primo capitano CC. RR.
Bertolotti Aldo, tenente CC. RR.
Ciriello Mario, id. id.
Peccerillo Francesco, id. id.
Tacchini Sisto, id. id.
Luciani Nicola, id. id.
Pelamatti Armando, id. id.
Jaconis Umberto, id. id.
D'Asdia Alfredo, id. id.
Pontani Francesco, id. id.
Giusto Gerolamo Luigi, capitano CC. RR. in A.R.Q.
Bottini Francesco, capitano nella riserva.
Sanna Michele, sottotenente di complemento.
Mellone Luigi, id. id.
Biasetti Salvatore, id. id.
Pascolieri Giuseppe, id. id.
Carone Nicolandrea, id. id.
Virgintino Angelo, id. id.
Gentili Tito, id. id.
Faggiani Domenico, tenente in congedo.
Siciliano Vincenzo, sottotenente in congedo.
Zeppini Alberto, capitano CC. RR. nella riserva.

Pedana Oreste, sottotenente CC. RR. di complemento in congedo.
Nobile Edmondo, tenente CC. RR. di complemento in congedo.
Pastore Pasquale, maresciallo maggiore.
Mantovani Giovanni, id.
Bilancioni Costantino, id.
Romeo Nicola, id.
Manuli Filippo, id.
Amici Pietro, id.
Tasselli Ugo, id.
Vagnozzi Cesare, id.
Viviani Giuseppe, id.
D'Agostino Giuseppe, id.
Campanari Romeo, id.
Aniello Nicola, id.
Canale Giuseppe, id.
Cesio Luigi, id.
De Dominicis Fernando, id.
Fidotti Francesco Paolo, id.
Pellicciari Ettore, id.
Pagnini Eugenio, maresciallo maggiore CC. RR.
Trivella Guido, id. id.
Gabbrielli Nello, id. id.
Baglioni Oberdan, id. id.
Petti Vincenzo, id. id.
Rosa Agostino, id. id.
Anghinolfi Antonio, id. id.
Cintolesi Giovanni, id. id.
De Magistris Ottorino, id. id.
Marchi Andrea, id. id.
Zani Norberto, id. id.
Benzoni Angelo, id. id.
Siciliano Natale, id. id.
Poli Sandri Ettore, id. id.
Fiaschetti Domenico, id. id.
Finaterri Giovanni, id. id.
Rizzo Paolo, maresciallo di pubblica sicurezza in pensione.
Ceccaranelli Luigi, id. id.
Cioffi Francesco, maresciallo maggiore CC. RR. in congedo.
Valletta Enrico, id. id.
Barbatano Luigi, id. id.
Ligas Vincenzo, maresciallo d'alloggio a cavallo in congedo.
Danti Dante, maresciallo maggiore in congedo.
Gaipa dott. Aurelio, primo segretario.
Patrignani Amilcare, capitano CC. RR.
Perfumo not. Andrea, delegato podestarile di Ovada.
Eterno Giuseppe, podestà di Tonco.
Cerruti Giuseppe, podestà di Grana.
Dalmazzo dott. Galanzino, podestà di Nizza Monferrato.
Caffarelli Pietro, podestà di Sessame e Bistagno.
Chiabrera Castelli dei conti Cesare, podestà di Milazzo.
Pagliano avv. Luigi, presidente della Congregazione di carità di Casale Monferrato.
Poggio prof. dott. Edoardo, primario OO. PP. ospitaliere di Alessandria.
Finzi prof. dott. Otello, id. id. id.
Calleri Gamondi nob. avv. Paolo, podestà di Bosco Marengo.
Torre dott. Francesco, podestà di Serra dei Conti.
Quattrini Guido, podestà di Camerano.
Giustini ing. Amedeo, capo ufficio tecnico municipale di Ancona.
Baldassari dott. Arrigo di Emilio, medico chirurgo di Ancona.
Possenti dott. Alberto fu Michele, farmacista in Ancona.
De Benedetti dott. Virginio, membro del Consiglio provinciale sanitario di Aosta.
Manetti avv. Giuseppe, podestà di Courmayeur e di Valdigna.
Solucci Pasquale, membro del Direttorio del Fascio di Tagliacozzo.
Retico avv. Romolo, podestà di Villavallelonga.
Del Coco don Bernardino, coadiutore prepositura di San Giusto in Aquila.
D'Achille Giacomo, commissario prefettizio del comune di Castel di Sangro.
Pietrangeli Vincenzo, podestà di Magliano dei Marsi.
Baroni Natale fu Pietro, residente in Castiglion Fibocchi.
Cipriani prof. Ugo, direttore didattico delle scuole comunali di Arezzo.
Sandrelli dott. Vittorio, medico condotto in Civitella Chiana.
Giuntini Luigi fu Luigi, da Monte Mignaio.
Burali Forti Paolo, vice presidente della Banca mutua popolare di Arezzo.
Flamma dott. Silvio di Ovidio, medico condotto di Arezzo.
Ducci Alberto, podestà di Talla.
Del Guasta dott. Francesco, direttore dispensario antivenereo di Arezzo.
Albanese dott. prof. Francesco Paolo, direttore Ambulatorio odontoiatrico Ospedale civile di Arezzo.
Capriotti Giuseppe, segretario capo del comune di San Benedetto del Tronto.
Sergiacomo rag. Erasmo, podestà di Offida.
Propersi avv. Giacomo, podestà di Fermo.
Grisostomi dott. Vincenzo podestà di Cupramarittima.
Marchei dott. Arturo, consultore municipale di Fermo.
Passerini Pacifico, delegato podestà di Grottammare.
Vigorita Alfonso Gerardo fu Anselmo, da Lacedonia.
Doria dott. Antonio, medico condotto di Cervinara.
Piccolo dott. Angelo Andrea, medico in Rocchetta Sant'Antonio.
De Conciliis dott. Giuseppe, podestà di Avellino.
Picciocchi dott. Stefano, ufficiale sanitario del mandamento di Baiano.
Capurso rag. Raffaele, impiegato all'Azienda elettrica municipalizzata di Trani.
La Rocca Luigi, podestà di San Michele di Bari.
Faivre dott. Emilio, segretario capo del comune di Barletta.
Albrizio Giuseppe, vice segretario comunale di Trani.
Dragone dott. Giovanni, vice podestà del comune di Bitonto.
Roma Giuseppe, segretario Consorzio guardie campestri di Giovinazzo.
Nigro Giovanni, membro della Commissione tributi locali di Barletta.
Doglioni dott. Alvise fu Benedetto, medico in Belluno.
Bassani Antonio, podestà di Seren del Grappa.
De Boni Ludovico, podestà di Fonzaso.
De Sandre Gaspare, podestà di Vigo di Cadore.
De Mario Giuseppe, podestà di Santo Stefano di Cadore.
D'Ambrosio Vincenzo, già podestà di Pannarano.
Romagnoli prof. Armando, podestà di Arpaise.
Frosina avv. Salvatore, segretario generale Amministrazione provinciale di Benevento.
Fucci Michele fu Pasquale, di Arpaia.
De Sisto Giuseppe, podestà di Ailano.
Costantini Mariano, podestà di San Gregorio d'Alife.
Borrelli Carlo Antonio fu Saverio, di Pontelandolfo.
Quadri Lodovico fu Battista, residente in Bergamo.
Salvagni nob. Gioacchino fu Fernando, residente in Bergamo.
Marchesi ing. Battista, commissario prefettizio del comune di Arcene.
Pavoni Giovan Battista, presidente della Congregazione di carità di Alzano Maggiore.
Plachesi Giovanni, podestà di Costa Volpino.
Ghirardini Antonio, podestà di Grumello del Monte.
Dal Fiume Pio fu Cesare, da Bologna.
Bonafè don Augusto, arciprete parrocchia di Campaggio.
Francesconi dott. Alberto, podestà di Calderara di Reno.
Sansoni Fernando fu Leopoldo, commerciante in Bologna.
Gardenghi dott. Attilio, veterinario comunale di Argelato.
Zambonelli Amedeo fu Felice, da Argelato.
Orlandini Giovanni fu Faustino, da Bologna.
Montanari Oreste fu Vittorio, commerciante da Bologna.
Pandini Alfredo fu Francesco, di Bologna.
Angeli ing. Giulio, rettore dell'Amministrazione provinciale di Bolzano.
Frick ing. Bruno, id. id. id.
De Covin nob. Lorenzo, presidente della Congregazione di carità di Bressanone.
Binder dott. Romoardo, medico chirurgo in Merano.
Centoscudi dott. Carlo, direttore dell'Ospedale civile di Bressanone.
Marini Dante fu Vittorio, commerciante in Bressanone.
Vilas dott. Giovanni fu Giuseppe, medico chirurgo in Bolzano.
Gorini dott. Pietro, segretario generale del comune di Bolzano.
Lombardi ing. Raffaello, ragioniere capo del comune di Merano.
Brocchetti dott. Riccardo fu Federico, medico chirurgo in Salò.
Galasi Gaspare, podestà di Pavone Mella.
Cottarelli Giulio, podestà di Isorella.
Guizzardi Giovanni, commissario prefettizio del comune di Incudine.
Rossi Mario, podestà di Concesio.
Falconi geom. Giuseppe, podestà di Trenzano.
Tosoni Gerardo, podestà di Quinzano d'Oglio.
Borra Luigi, podestà di Bovezzo.
Sguazzi Cristoforo, podestà di Alfianello.
Soardi Gervasio, podestà di Gavardo.
Porro Savoldi dott. Enrico, podestà di Lonato.
Pelizzari di Meduna conte Marco, membro Giunta provinciale amministrativa di Brescia.
Vivi Giuseppe Mario, podestà di Villanova sul Clisi.
Scalmana Giacinto, podestà di Vestone.
Tanghetti Giulio, delegato podestarile di Bovegno.
Pavoni ing. Vittorio, podestà di Vobarno.
Provezza Angelo, id. di Villachiara.
Cadeo Enrico, id. di Travagliato.
Cigola don Giov. Battista, rettore del Duomo di Salò.
Gnutti dott. Bruto fu Angelo, medico chirurgo in Rovato.
Sechi Giuseppe fu Pietro, residente ad Oristano.

Atzeri Silvio fu Salvatore, commerciante Cagliari
Serci dott. Erminio, presidente Congregazione di carità di Nuraminis.
Deidda Raffaele, capo ufficio anagrafico al comune di Cagliari.
Serra dott. Antonio, segretario comune di Arbus.
Marras Lodovico, podestà di Gonnesfanadiga.
Sanna Petronio, podestà di S. Gavino Monreale.
Serra dott. Carmine, segretario capo di sezione al Municipio di Cagliari.
Lecis Eugenio, segretario capo di sezione al comune di Cagliari.
Piras Francesco, segretario al comune di San Antioco.
Bacchiddu Mario, direttore servizio automezzi comune di Cagliari.
Puggioni dott. Domenico, podestà di Paulilatino.
Serra Ettore, segretario capo sezione al comune di Cagliari.
Lo Porto Francesco fu Giuseppe da S. Caterina Villarmosa.
Giglio Salvatore, podestà di Villalba.
Conti Ottorino, presidente Congregazione di Carità di Capracotta.
Caprice Luigi, id. id. di Larino.
Morra dott. Giovanni, podestà di Filignano.
Tedeschi dott. Dominico, podestà di Ripalimosani e Matrice.
Pecorelli dott. Biagio, id. di Carpinone.
Montalbò Nino, id., di Casalciprano.
Pantalei Giuseppe, id. di Petacciato.
Fratanico dott. Lucio, id. Castelmauro.
Farrace ing. Francesco, presidente Congregazione di carità di San Massimo.
Rago Michele, geometra presso ufficio tecnico provinciale di Campobasso.
Cervone avv. Mario da Agnone, rettore Amministrazione provinciale Campobasso.
Patti prof. dott. Francesco, direttore Istituto Maternità ospedale di Enna.
Vagliasindi dott. Vincenzo, podestà di Randazzo.
Priolo ing. Ottavio, ingegnere capo amministrazione provinciale Catania.
Aloisi Pietro, conciliatore di Fiumefreddo.
Polizzi Francesco fu Giuseppe, residente a San Michele di Ganzarea.
Morabito dott. Antonio, podestà di Mongiana.
D'Ugo avv. Raffaele, podestà di Gissi.
Sgarbi dott. Pio, medico chirurgo in Mandello Lario.
Donegana Remo, delegato del podestà di Moltrasio.
Ventura rag. Cesare, podestà di Maslianico.
Rivolta Carlo fu Domenico, pubblicista in Como.
Masciadri avv. Piero, membro direttorio Fascio di Como.
Castelli ing. Benedetto, podestà di Menaggio.
Somaini dott. Carlo di Giovanni, medico condotto Faggeto Lario.
Pizzi Guglielmo fu Alessandro, industriale in Barzanò.
Nobile dott. Pietro Luigi, medico condotto in Casatenovo.
Galimberti Federico fu Luigi, perito industriale di Osnago.
Migliavacca dott. Ravasio, medico chirurgo in Introbio.
Gilardi Rodolfo, segretario politico di Pianello Lario.
Terragni rag. Alberto, capo zona Federazione provinciale fascista di Como.
Battanta Fabrizio, capo zona P.N.F. in Blessagno.
Mussi Luigi fu Vincenzo, residente in Milano.
Longoni don Giovanni, canonico Duomo Milano.
Berta Guido di Pietro, da Mariano Comense.
Gessner dott. Rinaldo fu Erminio, da Isola Comacina.
Miraglia Adolfo, delegato dopestarile in San Nicola Arcella.
Genzini Ottorino, podestà di Olmeneta e di Pozzaglio.
Fattori Ferruccio, presidente asilo infantile di Ostiano.
Burlotto Francesco fu G. B., commerciante in Verduno.
Perotti Giocondo Aristide, membro Congregazione carità Cuneo.
Grazioli Francesco, presidente sezione Club alpino in Cuneo.
Reviglio della Veneria dott. Giuseppe, presidente Ospedale di Cavallermaggiore.
Chiapale Giacomo, vice conciliatore di Caraglio.
Donadei Michele, podestà di Clavesana.
Abello Chiaffredo, podestà di Strappo.
Cerruti Giuseppe, già podestà di Boves.
Anglesio dott. Francesco Biagio, direttore ospedale civile di Demonte.
Glussani Enrico, presidente Congregazione carità di Inverigo.
Giansana dott. Bernardino, delegato podestà Sommariva Bosco.
Imberti Umberto, podestà di Roccavione.
Fumagallo dott. Giuseppe, veterinario comunale di Monticello d'Alba.
Genisio don Giuseppe, rettore convitto in Brà.
Boote Andrea, segretario comunale di Roccaforte Mondovì.
Ghietti Paolo Carlo, insegnante elementare in Castellinaldo.
Mattalia Costanzo, podestà di Elva.
Mattalia rag. Secondo, segretario comunale di Entraque.
Greco Militello Giuseppe, rettore supplementare amministrazione provinciale di Enna.
Giardina Antonino, podestà di Nissonia.
Facchini rag. Rino, economo ospedale psichiatrico Ferrara.
Fabbri Francesco, agente agricolo in Tamara.
Brissoni rag. Carlo, capo ufficio tasse comune di Firenze.
Viali Iginio, capo servizio Ufficio annona Firenze.
Fanciullacci Donatello, segretario politico Fascio di Capraia.
Giardi Aldobrando, presidente Comitato comunale O. N. B. di Reggello.
Mori prof. Mario, perito minerario in Firenze.
Roatta prof. Giov. Battista, medico chirurgo in Firenze.
Sivieri dott. Giuseppe, veterinario comunale Borgo San Lorenzo.
Sabatini Mario, vice segretario Amministrazione provinciale di Firenze
Righi Arnolfo, podestà di Rufine.
Torri Luigi, id. di Calenzano.
Saccardi Giovanni fu Luigi, residente in Firenze.
Cardini Giuseppe, segretario capo comune Lastra a Signa.
Alitti dott. Aurelio, direttore Stabilimeno chimico Molteni in Firenze.
De Biase dott. Alfonso Giuseppe, podestà di Troia.
Borghesan dott. Antonio, id. di Castelluccio Val Maggiore.
Marinaro Emanuele, podestà di Trinitapoli.
Gorlini rag. Gaetano fu Alessandro, residente in Como.
Balducci dot. Felice, segretario comunale di id.
Mastromatteo dott. Michele, medico condotto in Vico Garganico.
Lovecchio dott. Giovanni, podestà di S. Ferdinando di Puglia.
Montecalvo Lorenzo, podestà di Castelluccio dei Sauri.
Abbondanza Guglielmo, impresario edile in Gatteo.
Iori Carlo, direttore Officina gas, acquedotto comunale di Forlì.
Bacchini Serafino, presidente Comitato comunale Opera nazionale Balilla, Rimini.
Receputi Nestore, pensionato comunale in Rocca San Casciano.
Tancini dott. Attiliano, vice segretario capo nel comune di Forlì.
Revelli dott. Evasio fu Celestino, farmacista in Tredozio.
Pagani Filippo, podestà di S. Sofia.
Maiani Aurelio, id. di Modigliana.
Bovelacci Camillo, consulore municipale di Forlì
Traietto marchese Nicola, podestà di Anagni.
Mauceri avv. Maugerio di Luigi, residente a Frosinone.
Massa dott. Guido, podestà di S. Donato Val di Comino.
Grossi Francesco, applicato di segreteria di Esperia.
Lupi prof. don Arcangelo, direttore Orfanotrofio « San Giovanni Battista » in Genova.
Piccardo don Giov. Battista, vice parroco di Davagna.
Casotti rag. Alberto, direttore Esattoria comunale di Genova.
Erede Lisania dott. Nicolò, primario Ospedale S. Andrea, Genova.
Pardo Antonio fu Giuseppe, perito navale, Genova.
Galbusera Paolo, vice podestà di Rossiglione.
Chiappe Luigi, delegato del podestà di Lavagna.
Marini Francesco Giov. Battista, vice podestà, id.
Perla Emilio Enrico, delegato podestarile S. Margherita L.
De Barbieri Giovanni, presidente OO. PP., id.
Cereseto Ettore fu Giovanni, residente in Genova.
Bessone Annibale fu Luigi, id.
De Lucchi Pio, direttore Azienda autonoma annonaria comune di Genova.
Grusovin dott. Antonio, podestà di Aidussina.
Baggiani Lelio, id. di Tarnova della Selva.
Schiozzi ing. Guido, consultore municipale di Gorizia.
D'Osvaldo dott. Ettore, rettore Amministrazione provinciale Gorizia.
Pinausi rag. Francesco, presidente Congregazione carià di Gorizia.
Savorgnani Arrigo, già podestà di Cormons.
Benincampi Francesco di Marco, seniore M. V. S. N.
Ciacci marchese ing. Pier Nicolò, podestà di Pitigliano.
Agnese Giuseppe, podestà di Chiusavecchia.
Candido Raffaele, podestà di Guagnano.
Stano Giovanni fu Giuseppe, residente in Lecce.
Bardoscia avv. Nicola, da Galatina, rettore Amministrazione provinciale di Lecce.
Grosso avv. Giovanni, membro G. P. A., Lecce.
Cosenza Vincenzo, direttore didattico in Alezio.
De Francesco avv. Mario, podestà di Tiggiano.
Vanzanelli Gioacchino, id. id. Cannole.
Pirtoli Alfredo, id. di Giuggianello.
Grassi dott. Vincenzo Giov., esattore comunale di Aradeo.
Cartei rag. Dino, ispettore Ufficio imposte consumo, Livorno.
Niccolini rag. Palmiro, detto Tito, ispettore Ufficio imposte consumo di Livorno.
Tubino rag. Catone, id. id.
Romiti avv. Giovanni, segretario capo al comune di Cecina.
Pera don Onesto, parroco di Saltocchio.
Santini don Luigi, id. di Sesto di Moriano.
Petroni don Santi, id. di S. Pietro di Nozzano.
Luciani don Gabele, id. di S. Casciano a Vico di Lucca.
Pizzini dott. Filippo fu Giuseppe, bancario in Fiuminata.

Olivieri Filemona, podestà di Fluminate.
Ciompi Enrico di Gastone, commerciante in Roma.
Monti Benedetto fu Giuseppe, da Recanati.
Dazzi dott. Virginio, ufficiale sanitario di Sermide.
Longhi rag. Vico, segretario comunale di Poggio Rusco.
Colombo Giovanni fu Angelo, residente a Carrara.
Lodovici dott. Giovanni Battista di Egisto, odontoiatra in Carrara.
Carassali Cesare, segretario Fascio Marina di Carrara.
Bianchi dott. Giacomo fu Francesco, medico chirurgo in Massa.
Latrecchina dott. Salvatore, podestà di Tursi.
Chiriani Matteo, id. di Calciano.
Gullotto dott. Francesco, id. di Floresta.
Musarra Rosario, id. di S. Salvatore di Fitalia.
Bertagnoni prof. dott. Alfredo fu Gioacchino, medico chirurgo in Milano.
Cornelli avv. Ezio, membro Giunta provinciale amministrativa, Milano.
Lorenzi Ugo di Angelo, residente a Milano.
Bergolli dott. Francesco fu Nicolò, medico condotto in Legnano.
Franchini Felice fu Giuseppe, commerciante in Lentate sul Seveso.
Flumiani Luigi, impiegato Congregazione di carità, Milano.
Balconi Ercole, podestà di Burgherio.
Mantovani Rodolfo fu Davide, residente a Gaggiano.
Bussoli Costantino, consultore municipio di Lodi.
De Giulj Mario fu Enrico, residente a Milano.
Rescaldani rag. Eugenio, ragioniere capo Società umanitaria, Milano.
Martina avv. Cesare Emilio, segretario capo ripartizione al comune di Milano.
Raboni dott. Giuseppe, vice segretario capo id. id.
Cavazzoni Pederzini avv. Antonio, podestà di Spilambergo.
Gavioli Giovanni fu Gaetano, da Concordia.
Vaccari dott. Giovanni, 1° segretario al comune di Modena.
Muzzioli dott. Eligio, delegato del podestà di Nonantola.
Paltrinieri dott. Carlo, presidente Congregazione di carità S. Felice, sul Panaro.
Gobbi dott. Guido, membro permanente Commissione di beneficenza S. Felice, sul Panaro.
Ganzerli dott. Giacomo fu Marco, medico chirurgo, Medolla.
Guandalini dott. Vico, primo segretario al municipio di Modena.
Gibellini rag. Renato, già podestà di Castelvetro.
Benvenuti ing. Francesco, direttore Azienda municipale del gas di Modena.
Casati marchese Paolo, rettore Amministrazione provinciale, Modena.
Lerro avv. Umberto fu Arcangelo, residente a Napoli.
Latanza Antonio fu Francesco, agricoltore id.
Foglia dott. Ciro, medico chirurgo in Marcianise.
Pugliatti dott. Pasquale, procuratore legale in Napoli.
Ciaramella dott. Luigi, podestà di Afragola.
Petitti di Ferrazzano Annibale, consultore municipale, S. Maria Capua Vetere.
De Meis Barone Giuseppe, ufficiale stato civile, Napoli.
Grippo ing. Gherardo, tenente Corpo pompieri, Napoli.
Abate dott. Agostino fu Carmine, medico chirurgo, id.
De Foschi dott. Ruggiero, presidente Asilo infantile di S. Maria Capua Vetere.
Cannavale Aniello di Paolo, industriale, Napoli.
Zomack Carlo di Giuseppe, residente in Napoli.
Scalera Erminio fu Armando, giornalista, Napoli.
Santorelli Gaetano, ufficiale d'ordine alla Congregazione Carità di Napoli.
Brambilla Angelo fu Enrico, bancario, Arona.
Negrini Antonio, segretario comunale, Cannobio.
Bandini dott. Policarpo di Icilio, medico chirurgo, Novara.
Dosi dott. Nino Celestino, medico condotto in Meina.
Salmon ing. Ugo, podestà di Macomer.
Mameli dott. Gino, podestà di Lanusei.
Satta dott. Giacomo, podestà di Nuoro.
Urru Giovanni, podestà di Teti.
Pirisinu Paolo, podestà di Isili.
Manca Sulis Giuseppe fu Quirico, industriale in Aritzo.
Gaudenzio prof. Luigi, vice podestà di Padova.
Toppi don Francesco, parroco di Cressa.
Pedrazzi Adamo, direttore biblioteca comunale di Modena.
Casale dott. Giovanni, medico condotto di Casale di Scodasia.
Indri rag. Giuseppe, podestà di Teolo.
Zorzati Giuseppe, segretario comunale di Pernumia.
Miceli Giuseppe fu Salvatore da Palermo.
Giovenco Riccardo, segretario capo comune di Borgetto.
Paderi dott. Roberto fu Antonino, odontoiatra in Palermo.
Varvaro prof. Giovanni Battista fu Ernesto, medico chirurgo, Palermo.
Caffarelli barone avv. Gaetano fu Gioacchino, residente a Palermo.
D'Armata Mandalà avv. Michele di Francesco, residente a Bisacquino.
Battaglia rag. Agostino, ragioniere capo comune di Termini Imerese.
Di Piazza dott. Giovanni, delegato C. R. I. di Monreale.
Abbate dott. Giuseppe, podestà di Carini.
Bucca Umberto, impiegato al municipio di Palermo.
Galifi rag. Achille, ragioniere capo Amministrazione provinciale, Palermo.
Pattini don Tertulliano, parroco di S. Alessandro.
Spreafichi ing. Torquato di Carlo da Parma.
Altamura don. Aristide, parroco di Campara.
Guardasoni Numa, presidente Asilo infantile di S. Lazzaro.
Gara ing. Giacomo, capo ufficio tecnico comunale, Pavia.
Astrua Giovanni Clemente, consultore municipale, Gubbio.
Battocchi dott. Sante, podestà di S. Giustino.
Gonnelli Angelo, presidente Congregazione carità id.
Benedetti Del Rio Giuseppe, geometra in Spoletto.
Marinelli don Francesco, parroco di Fossato di Vico.
Pahor ing. Giuseppe di Giuseppe, residente a Spoleto.
Felicioni Romolo, presidente Congregazione carità, Tuoro sul Trasimeno.
Roti rag. Vincenzo, segretario politico, S. Giustino.
Papi conte dott. Rodolfo, podestà di Tuoro sul Trasimeno.
Floridi Leone, podestà di Montone.
Zamboni prof. Giovanni, chirurgo primario ospedale civile di Zevio.
Palmucci rag. Giuseppe, commissario prefettizio Congregazione Carità di Todi.
Pascucci prof. Alessandro, maestro di musica, Perugia.
Nani dott. Attilio, segretario Amministrazione provinciale di Perugia.
Santini ing. Zemiro, ingegnere capo Amministrazione provinciale, Perugia.
Tocchi Decio fu Alessandro, residente a Foligno.
Clarici Pietro, consigliere Cassa di risparmio, Foligno.
Marchetti Giuseppe fu Giovanni, residente a Città di Castello.
Ferretti rag. Antonio, presidente Consorzio bonifica umbra, Spoleto.
Pierani avv. Giorgio fu Giovanni, giornalista, Foligno.
Ricci dott. Carlo, medico condotto in Urbania.
Mariani avv. Serafino fu Stanislao, residente a Pescara.
Martelli avv. Franco, membro Commissione Reale avvocati in Pescara.
Stura prof. Tommaso, segretario Commissione provinciale venatoria in Pescara.
Davolio Riccardo fu Girolamo, segretario comunale in pensione in Castel S. Giovanni.
Gazzola conte dott. Agostino, consultore municipale, Piacenza.
Astorri ing. Gino, rettore Amministrazione provinciale, id.
Reggiani Ernesto Paolo, consultore comunale, id.
Chiesa dott. Giacomo, veterinario comunale in Castel S. Giovanni.
Pugni Antonio di Giuseppe, da Farini d'Olmo.
Bergonzi Attilio, podestà di Ferriere.
Reggiannini rag. Gastone, ragioniere capo Amministrazione provinciale, Piacenza.
Gobbi Cavanna dott. Ettore, presidente Commissione venatoria provinciale di Piacenza.
Cantieri Silvio fu Luigi, agricoltore in Castelvetro Piacentino.
Ferretti rag. Alberto, consultore municipale di Piacenza.
Bisi dott. Antonino, vice segretario generale comune di Piacenza.
Bitossi mons. Giovanni Settimo, canonico della Primaziale di Pisa.
Pacini Emilio fu Angelo, editore in Pisa.
Serri Luigi, presidente Congregazione carità di Castelnuovo V. C.
Dell'Antico don Ettore, parroco Abbazia di Capannoli.
Silvestri Silvestro, podestà di Portole.
Tavolato rag. Benedetto, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Pola.
Politcky Oliviero, podestà di Visignano d'Istria.
Fusco Vincenzo, podestà di Grisignana.
Quarantotto rag. Paolo, podestà di Isola d'Istria.
Leo Raffaele, podestà di Villa Decano.
Giocoli Edoardo, id. di Tramutola.
Bagnoli avv. Francesco, id. di Venosa.
Bozza avv. Angelo, notaio in Barile.
Santangelo dott. Domenico, medico chirurgo in Venosa.
Antoci Carlo, farmacista in Ragusa.
Roccuzzo Salvatore di Mariano, da Monterosso Almo.
Lombardo dott. Francesco, medico chirurgo in Comiso.
Casaccio Sebastiano, fiduciario Federazione commercianti in Comiso.
Chessari Giuseppe, segretario comunale di Ragusa.
Alessandrello avv. Emanuele, presidente Congregazione carità di Vittoria.
Secolo Sebastiano, membro Giunta provinciale amministrativa, Ragusa.
De Leo Antonio di Antonio, da Bagnara.

Macrì Domenico, presidente Comitato comunale O.N.B. di Varapodio.
Schiatti Pietro, podestà di Campagnola.
Bertolani prof. Aldo, direttore del manicomio S. Lazzaro, Reggio Emilia.
Ferraboschi dott. Natale, vice segretario comunale, id.
Rossi avv. Dino, podestà di Castel di Tora.
Bomprezzi Plinio, segretario capo Congregazione carità di Rieti.
Mancini Benedetto fu Michele, residente in Roma.
Trelanza dott. Corrado fu Achille, id.
Carpineta Domenico, podestà di Castel S. Pietro R.
Zucchi Guido, podestà di Gallicano nel Lazio.
Lombardini avv. Francesco, podestà di Sezze Romano.
Bonsignore Alfredo, delegato del podestà di Terracina.
Bernardini Giuseppe, podestà di Vallinfreda.
Montiglio Taglierini ing. Giovanni fu Ottavio, da Roma.
Mancia Antonio, ispettore Federazione fascista Urbe.
De Angelis Giulio fu Claudio, costruttore edile, Roma.
Romano dott. Pasquale, medico chirurgo Ospedali riuniti, Roma.
Nicolò dott. Michele fu Rocco, medico chirurgo, Roma.
Basile prof. Giuseppe fu Salvatore, id. id.
Saporetti Arduino di Achille, commerciante in Ostia (Roma).
Orlando prof. Luigi fu Francesco, direttore didattico in Amalfi.
Materazzo Pietro Paolo di Andrea, residente in Santa Maria di Castellabate.
Tosini Aldo, direttore imposte di consumo, Salerno.
Tenore dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Mercato S. Severino.
Alessio Andrea, podestà di Laurito.
Coppola Francesco, direttore esattoria comunale di Cava de Tirreni.
Agrisani dott. Nicola, consultore municipale di Salerno.
Volpe Francesco fu Nicola, da Salerno.
Spano Ausonio, segretario Federazione provinciale maternità ed infanzia di Sassari.
Flumene avv. Francesco, membro Giunta provinciale amministrativa di Sassari.
Diana rag. Antonio, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Sassari.
Pisaneschi ing. Guido, membro Commissione provinciale imposte dirette di Siena.
Bindi Sergardi N. H. Guglielmo, direttore Banca toscana, Siena.
Galli Pier Domenico, podestà di Chiusdino.
Puggioni Ugo fu Tito, da Poggibonsi.
Del Corso avv. Giuseppe, segretario capo comune di Monte Pulciano.
Braconi Sisto, podestà di Rapolano.
Barlucchi Sallustio, podestà di S. Quirico d'Orcia.
Fontani rag. Alessandro fu Oreste, residente in Siena.
Pazzagli don Amos, parroco di Pieve Scola Col Val d'Elsa.
Mugnaini Antonio, ricevitore postale telegrafico.
Rondini Augusto fu Lazzaro, giornalista, Siena.
Fortuna Mauro, podestà di Pachino.
Patania Giuseppe fu Pasquale da Siracusa.
Impellizzeri bar. Giuseppe, rettore Amministrazione provinciale, Siracusa.
Venuto dott. Angelo Giuseppe, veterinario comunale di Rosolini.
Maieli Francesco Carmelo fu Giuseppe, da Siracusa.
Gunella dott. Spartaco, podestà di Sondrio.
Fabbri Guido Silvio di Teodoro, residente in La Spezia.
Podestarelli avv. Carlo, podestà di Beverino.
Ferrari dott. Silvio, podestà di Monte Rosso al Mare.
Massola Giacinto, podestà di Levanto.
Leone dott. Luigi, medico chirurgo in La Spezia.
Pellegrinelli rag. Luigi, presidente Sotto Comitato C. R.I. di Sarzana.
De Introna avv. Alessandro, capo ufficio legale comune di Taranto.
Importuno avv. Giuseppe, vice segretario generale comunale di Taranto.
Battista dott. Vito, medico chirurgo in Taranto.
Leccisotti dott. Giulio, ufficiale sanitario, Taranto.
Pastorelli dott. Giovanni fu Francesco, da Taranto.
Donchia dott. Filippo, medico primario Ospedale civile di Taranto.
Caragnano dott. Leonardo fu Carmine, medico in Taranto.
Bonavolta ing. Ferdinando, capo ufficio tecnico comunale di Taranto.
Trani dott. Pietro fu Michele, medico chirurgo, Taranto.
Genoviva avv. Antonio fu Giovanni da Taranto.
Pastorelly ing. Piero, capo ufficio tecnico Amministrazione provinciale di Taranto.
Cappellini Salvatore, primo capitano fanteria in A.R.A. residente in Taranto.
Palombieri Andrea, membro Consiglio provinciale sanitario di Teramo.
Pacchioli avv. Giovanni fu Vincenzo, residente in Atri.
De Galitiis dott. Giuseppe, ufficiale sanitario id.
Piscini Nazzareno fu Luigi, da Baschi.
Tomarelli Luigi fu Pasquale, da San Venanzo.
Pernazza Amedeo fu Angelo, residente in Amelia.
Pianetti ing. Almo, podestà di Terni
Manieri dott. Enrico Giuseppe, già vice podestà di Orvieto.
De Benedictis avv. Adolfo, id. id.
Caligaris dott. Enrico, direttore sanitario Ospedale Martini, Torino.
Pestalozza Alberto fu Luigi, maestro di musica, Torino.
Torreri dott. rag. Achille di Diomedo, residente in Torino.
Matti Luigi fu Innocenzo, odontoiatra in Torino.
Castellano Giovanni, segretario comunale, Bricherasio.
Fasolo Giovanni Battista fu Francesco da Vigone.
Genisio Michele Edoardo, segretario comunale, Favria Oglianico.
Soffiantino Filippo di Ambrogio da Torino.
Michelotti Angelo fu Luigi, id.
Lorio Vittorio, ispettore guardie municipali Torino.
Balbi Nicola, id., id., id.
Saino Bernardo Luigi, fu Giuseppe da Torino.
Cantono Riccardo, ispettore guardie municipali Torino.
Da Rui Giacomo, id., id., id.
Zeni Giuseppe fu Giuseppe da Molveno.
Bassetti Beniamino, delegato del podestà di Salerno.
Venzo dott. Giuseppe di Quirino, residente in Trento.
Ferrari dott. Riccardo fu Giuseppe, id.
Weiss don Luca fu Gioacchino, id.
Brusco Cesare fu Francesco, spedizioniere a Trento.
Geronazzo Primo, consultore municipale di Treviso.
Piva Antonio, podestà di Loria.
Agrusso Michele, podestà di Mottola.
Ruggieri rag. Gennaro, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Taranto.
Faustini Pietro, delegato podestarile in Terni.
Fanteri Matteo, podestà di Melma.
Zurch dott. Esmeraldo, odontoiatra in Trieste.
Apollonio rag. Virgilio, capo sezione comune Trieste.
Ongaro Erminio, cassiere Congregazione carità Trieste.
Vecchiotti Michele di Giuseppe, commerciante in Trieste.
Lorenzetti Giovanni di Federico, id.
Chiesa dott. Giuseppe fu Pietro, medico in Sedagliano.
Kovatsch Tommaso, podestà di Malborghetto Valburna.
Giordani Terzo, podestà di Clant.
Marsure avv. Francesco Nello, podestà di Pordenone.
Borgnolo Engenio, podestà di Faedis.
Salice Emanuele, podestà di Prata di Pordenone.
Sacilotto ing. Benedetto Giorgio, id . di Pasiano di Pordenone.
Zotton Ilario Deodato, podestà di Treppo Carnico.
Vital Natale Giorgio, podestà di Bagnaria Arsa.
Volpe Paolo, podestà di Torreano.
Saccomanni ing. Vincenzo fu Luigi, da Pasiano Pordenone.
Trusgnach Giuseppe, podestà di Trenchia
Spinotti Giov. Antonio, podestà di Ovaro.
Fabris Vincenzo, podestà di Sesto al Reghena.
Malatia Romano, podestà di Rivignano.
Malattia Giuseppe, id. di Barcis.
Da Broi Cirillo Ugo, id di Fagagna.
Feletig Giuseppe, id. di Savogna.
Polentarutti Zaccaria, id. di Sauris.
Carlon Luigi, id. di Buddia.
Brussa Nicolò, id. Castione di Zoppola.
Passudetti Pietro, id. Meduno.
Angeli Agostino, già podestà di Remanzacco.
Picotti Giovanni Daniele, podestà d iSocchieve.
Fabbrici Giovanni, id. di Clanzetto.
Pavoni Valentino, id. Forni di Sopra.
Muscio Giuseppe, id. Morsano al Tagliamento.
Cocetta Aldo, id. di Bicinicco.
Agolzel Arturo, id. di Pontebba.
Moro Domenico, id. di Ligosullo.
Measso prof. Antonio fu Antonio, residente Udine.
Bozzoli ing. Riccardo, podestà di Cunardo.
Cavagnari dott. Giacomo, medico condotto di Besozzo.
Zappini rag. Carlo fu Pompeo, residente Cuasso a Piano.
Ratti Ambrogio fu Giuseppe, industriale in Busto Arsizio.
Marzoli avv. Franco, consultore municipale Varese.
Viotti Arturo, membro Congregazione carità Golasecca.
Zirottini Amedeo, delegato del podestà di Gazzada.
Pasqualini Bortolo, presidente Ente opere assistenzisali in San Donà di Piave.
Baldin ing. Mario, capo sezione ufficio tecnico municipale Venezia.
Tescari dott. Ippolito, segretario comunale di Martellago.
Costantini don Mario, porroco di S. Martino in Burano.
Cortesi dott. Tancredi, vice direttore Manicomio Servolo.
Nieri dott. Ciro, segretario Capo cemune di Luino.
Buratti Attilio, podestà di Chiavazza.
Bertotto Ercole fu Modesto, residente Gattinara.

Perazzo Giacomo, presidente asilo infantile di Olcemengo.
Mercadino Gioacchino fu Pietro, industriale da Pralungo.
Trabaldo Togna Flaminio fu Pietro, da Pray.
Ajmone dott. Giovanni fu Francesco, medico chirurgo in Lozzolo.
Faini Donato, membro comitato provinciale O.N.B. Vercelli.
Rollone Felice, podestà di Crova.
Lanteri Paolo, consultore municipale di Vercelli.
Furlani Luigi, segretario Congregazione carità di Illasi.
Tuzzo dott. Giuseppe fu Domenico, medico chirurgo in Verona.
Cavana dott. Gaetano, medico condotto in Fumane.
Berni rag. Carlo, ragioniere capo comune di Verona.
Meroni Carlo Roberto fu Marcello, negoziante Verona.
Perinelli dott. Arturo, ufficiale sanitario Caprino Veronese.
Erlotti Attilio fu Giovanni, industriale in Milano.
Munari Gaetano, podestà di Posina.
Pergher Giovanni, id. Lastebasse.
Ceccato Basilio, delegato del podestà di Thiene.
Testi avv. Carlo, podestà di Cornedo Vicentino.
Scotti rag. Girolamo, id. Piovene.
Zanetti Arturo, id. di Velo d'Astico.
Casarotti Giovanni Maria, id. Camisano Vicentino.
Lunardi don Antonio, arciprete di Piovene.
Ferron dott. Ferdinando, medico condotto di Lonigo.
Rosi dott. Ugo, membro consiglio provinciale sanitario di Viterbo.
Orchelli Vincenzo, direttore Cassa risparmio Bagnoreggio.
Inchiostri prof. Rodolfo, presidente Congregazione carità Zara.
Sarto ing. Livio, direttore aziende municipalizzate di Zara.
Ceolin Giuseppe, tesoriere Congregazione carità di Zara.
De Facchinetti don Michele, sacerdote da Visinada.
Maragliano Benedetto di Francesco, residente a Genova.
Palermo don Michele, sacerdote in Caltanissetta.
Camozzi don Serafino Paolo, parroco di Sant'Ilario in Cremona.
Visentini don Francesco, parroco di Grisignano.
Venturi Umberto, direttore Cassa risparmio in Medicina
Jacona ing. Calogero, capo sezione amministrazione provinciale Foggia.
Lamma dott. Vittorio di Emilio, medico chirurgo in Frosinone.
Imperio rag. Giacinto, ragioniere capo amministrazione provinciale Brindisi.
Giacobbi Vincenzo, podestà di Pievelago.
Guidi Mario, podestà di Olgiate Olona.
Pastore dott. Alfredo, veterinario capo comune Casale Monferrato
Rossi dott. Emidio, consultore municipale di Vipiteno.
Poley dott. Giovanni, notaio in Bolzano
Rizzo ing. Roberto, ingegnere capo ufficio tecnico comunale Foggia.
Mari dott. Enrico, delegato podestà di Foggia.
Leone dott. Giovanni, segretario di sezione comune di Foggia.
Simone dott. Francesco Ruggiero, vice segretario generale comune di Foggia.
Merola Salvatore di Giovanni, commerciante in Santa Maria Capua Vetere.
Blasi dott. Domenico di Michele, pediatra in Perugia.
Ruozi dott. Francesco, membro Federazione fascista provinciale agricoltori di Perugia.
Falcone Enrico, impiegato Banca commerciale italiana filiale di Pescara.
Zanghi dott. Giuseppe, vice podestà di Ragusa.
Aloi Giuseppe, insegnante elementare in Pantelleria.
Cozzi mons. Luigi, arcidiacono parrocchia San Vito al Tagliamento.
Valeri Valerio di Giuseppe, residente in Monteromano
Ercoli Raffaele, podestà di Vignanello.
Mastrodicasa ing. Antimo, ingegnere presso amministrazione provinciale Roma.
Lomonaco, Giuseppe di Francesco, direttore tecnico industriale Roma.
Pitta dott. Vittorio, consigliere di seconda classe.
Manica Paolo, maresciallo maggiore CC. RR.
Grandi Renato, archivista.
Mignone rag. Leontino. vice ragioniere.
Borghese Cesare, maresciallo P. S seconda classe
Cidri Ettore, consultore municipale Fiume.
Cantaro Gaetano, maresciallo CC. RR. in pensione.
Antonucci Edmondo, industriale in Foligno.
D'Agostino prof. Domenico, insegnante R. ginnasio in Recanati.
Gray avv. Guido di Luigi, da Novara
Penna Bartolomeo, rettore amministrazione provinciale Ragusa.
Fiumi conte Giuseppe di Paolo, da Bettona.
Luciani Guerino di Nicola, residente Napoli.
Bottini avv. Alfredo Ugo, segretario politico Fascio di Cresano Milanino.
Alessandri rag. Antonio, segretario Congregazione di carità di Piombino.
Dall'Ora dott. Gaetano, podestà di Negrar.
Grosso Renato di Carlo, industriale Bologna.
Sonzini Luigi, maresciallo maggiore CC. RR. in congedo.
Della Valle dott. Ferruccio, ufficiale sanitario di Alba.
Barbaini Giov. Battista, podestà di Chignolo Po.
Meniconi avv. Guido, segretario politico fascio di Sant'Egidio Perugia..
Dall'Orso Marco di Nicola, impiegato Banca Chiavari.
Bertoncini Costantino di Edoardo, impiegato di Banca di Roma.
Mazzone dott. Innocente, capo sezione Banco Chiavari.
Trani Romolo di Domenico, commerciante Roma.
Conte ing. Francesco, vice comandante corpo pompieri Bologna.
Magliano dott. Giovanni, medico igienista comune di Genova.
Muro prof. Amedeo di Michele, residente Cervinara.
Vecchione rag. Tommaso di Francesco, da Napoli.
Mellace Carlo, presidente sezione Club Alpino di Catanzaro.
Lilli Gino di Alessandro, architetto in Perugia.
Marini dott. Pompeo, notaio in Ceccano.
Sacchetti Pompilio, podestà di Incisa Valdarno.
Bucchieri dott. Bruno, segretario generale amministrazione provinciale Brindisi.
Riggio Domenico di Agostino, residente in Roma.
Calandrelli Raffaele, capo zona Società elettrica del Sannio in Montesarchio.
Rettore avv. Luigi, consultore comunale di Benevento.
Bertoni Ezechiele, podestà di Sospiro.
Serafini Giuseppe Maria, segretario politico di Barbarano.
Zanchi Edgardo di Braccio, commerciante in Perugia.
Itoyz Ortis Enrico, podestà di Bolzano.
Moretti Corrado di Alfonso, industriale Bologna.
Polizzi Francesco, podestà di Borgetto.
Zucchini avv. Gino di Cesare, da Bologna.
Roncoroni dott. Angelo, podestà di Olgiate Comasco.
Parziale prof. Benedetto di Filippo, residente Roma.
Pavesi Alessandro, commissario prefettizio Rivoli Veronese.
Parodi dott. Emilio, odontoiatra in Genova.
Conterno Giovanni, impiegato comunale di Narzole.
Navarini dott. Cesare, vice direttore sanitario Bagni di Casciana.
Errani Luigi di Natale, industriale Bologna.
Golfieri Oreste di Pacifico, id. id.
Lenzi ing Giuseppe, direttore tecnico Istituto case popolari di Bologna.
Sgrò Saverio, conciliatore di Isca sul Jonio.
Varano Calcedonio, impiegato comunale Bologna.
Sedati dott. Giuseppe Mario, podestà di Riccia.
Rossi avv Francesco, podestà Normanno.
Piccoli ing. Armando di Giuseppe, da Spoleto.
Corrardo avv. Vincenzo, podestà di Teggiano e Sassano.
Simoni dott. Marco, farmacista in Venezia.
Correnti Giuseppe, capitano in A.R.Q. in Pesaro.
Porcino rag Carmelo, segretario amministrativo comitato C.R.I. di Palermo.
Spatocco avv. Raffaele di Nicola, resid. in Pescara.
Berghi prof. Arturo, rettore amministrazione provinciale Treviso.
Morea Natale di Massenzio, commerciante Roma.
Balbo Pietro. membro direttorio fascio di Alba.
Medina Andrea, podestà di Vieste.
Pellegri Alberto di Emilio, industriale Bologna.
Cannizzaro dott Mario di Giovanni, medico chirurgo in Roma.
Medri Mario, podestà di Cavacurta.
Patrizi Ercole, impiegato comune Perugia.
Cecchini rag Gilberto, podestà di Albano Laziale.
Corino Angelo, segretario amministrativo fascio di Alba.
Funaro Ugo di Leo, commerciante in Roma.
Signorini Dante di Ippolito, da Firenze.
Bergerone Giuseppe, ispettore provinciale Sindacati agricoltura in Cesena.
Angelini Rota avv. Luigi di Giuseppe, da Perugia.
Lauri Gaetano di Ubaldo, da Gubbio
Agostinelli Agostino, presidente Congregazione di carità di Sigillo.
Natali prof. Giulio, direttore ospedale civile di Aquila.
Puntoni Lorenzo di Giuseppe, da Bagni S Giuliano.
Radaelli prof Alessandro, medico primario ospedale civile Bolzano.
Bariletti dott Raimondo di Anselmo, da Perugia.
Grili avv Ubaldo, primo segretario amministrazione provinciale Varese.
Bellardi Alfredo, podestà di Galliate Lombardo.
Maioli dott Alberto di Mario, medico chirurgo in Orvieto.
Bucelli ing. Vittorio, direttore Banca nazionale agricoltura di Forlì

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Tanese Rodolfo, console della M.V.S.N. comandante dei reparti postelegrafonici della Milizia.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 14 novembre 1932-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiali.

Marpicati prof. Arturo, vice segretario del P. N. F.
Orsolini Cencelli conte dott. Valentino, commissario del Governo per l'opera nazionale combattenti deputato al Parlamento.

Commendatori.

Ventura Alberto, giudice del trib. spc. difesa Stato.
Sgarzi Giovanni, id. id.
Pessani Claudio, giudice della Commissione istruttoria del tribunale spec. difesa Stato.
Fallace Carlo, sostituto procuratore generale trib. spec. difesa Stato.
Montalto Giuseppe, id., id.
Di Salvo rag. Nicola, esperto, capo dell'Ufficio sp.le ris.to
Schiassi avv. Natale, segretario federale di Napoli.
Gorresio Marco, capo ufficio presso l'U.N.U.C.I. in Roma.
Fraschetti avv. Gualtiero, membro del direttorio della Federazione prov. combatt. in Roma.
Trombetta Francesco, presidente della Federazione prov. combatt. di Catanzaro.
Giussani Giulio, presidente della Federazione dell'istituto del nastro azzurro, sezione di Milano.
Conti Rodolfo, presidente dell'associazione della sezione mutilati di Livorno.
Zannoni Alfredo, presidente della sezione mutilati di Postumia.
Menichetti Giuseppe fu Ulisse, da Pisa.
Todaro ing. Ugo, capo dell'ufficio tecnico dell'opera naz. combatt. in Roma.
Tronci dott. Clemente, segretario generale id., id.
Canesi avv. Gian Emilio, membro della Giunta esecutiva Unione italiana ciechi di guerra, Monza.
Daffra Teobaldo, vice presid. unione ital, ciechi di guerra Firenze.
Naldi padre Carlo, segretario del Consiglio d'amministrazione del comitato fiorentino ciechi di guerra.
Folloni prof. Amedeo, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Firenze.
Gianni Sabatino di Pietro da Pratolongo (Roma).
Oberti avv. Edmondo Cesare, R. commissario dell'istituto industriale di Firenze.
Stacchini Ernesto fu Giovanni, da Roma.
Molfese don Celestino, priore parroco di Cesi (Terni).
Levi dott. Mario Attilio, libero docente di storia antica nella Regia Università di Torino.
Longobardi Gaetano, presidente della sezione mutilati di Torre del Greco.
Sesana Giuseppe fu Luigi da Milano.
De Bonis dott. Amerigo, consigliere di prima classe nell'amministrazione dell'interno.
Giusti dott. Giuseppe, segretario gen. associazione nazionale alpini.
La Viola Achille, segretario amministrativo federale di Savona.
Auteurieth Carlo, capitano R. Esercito a riposo.
Colombati Italo, direttore della Societeà unione esercizi elettrici per la provincia di Ancona.
Dinale rag. Neos, giornalista addetto all'ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo.
Luxardo Nicolò, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia di Zara.
Martinesi Luigi, console generale della M.V.S.N.
Polacco avv. Arrigo, presidente della Federazione combattenti di Napoli.
Varoni Pasquini Enot Vico, ricevitore postelegrafico di Roma.
Reibaldi dott. Alfredo, podestà di Cerignola.
Corrado Luigi, commissario regionale nel Ministero delle Colonie.
D'Ambrosio avv. Alberto fu Isacco, da Napoli.
Fontana prof. Attilio, capo servizio Istituto internazionale della cinematografia educativa.
Paladino avv. Pasquale, segretario federale del P.N.F. di Salerno.
Gambrosier Riccardo, console della M.V.S.N.
Aonzo Giuseppe, presidente del Comitato provinc. per gli orfani di guerra di Savona.
Chersi dott. Ettore, vice presid. della provincia di Trieste.
Castiglioni Daniele fu Ermenegildo, da Caronno Ghiringhello.
Visconti rag. Giuseppe, primo ragion. nell'amministraz. dell'interno.
Segre dott. Marcello, fiduciario del gruppo rionale « Socrate Loria » di Milano.
Morichini Ettore, funzionario della Banca d'Italia.
Rossi rag. Roberto, ragioniere generale Consorzio naz. per credito agrario di miglioramento, Roma.
Quargnali dott. Mario, presidente del comitato prov. orfani di guerra di Trieste.
Solari dott. Cesare, comandante capo della vigilanza urbana di Milano.
Alinei rag. Guglielmo fu Cesare, da Roma.
Dreossi ing. Giuseppe fu Vincenzo, da Trieste.
De Parente ing. Marco, vice presidente dell'Automobil club di Tieste.
Bugarini Ferdinando, funzionario del la Confederazione nazionale fascista del commercio di Roma.
Schembari prof. Emanuele, segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista di Ragusa.
Galligari avv. Giulio Cesare, vice podestà di Foligno.
Pasino dott. rag. Giovanni, direttore superiore del penitenziario di Alessandria.
Colitti Raffaele di Giovanni, da Campobasso.
Monaco dott. Umberto, delegato sanitario della sezione mutilati di guerra in Roma.
Perotti dott. Cesare, segretario federale di Ancona.
Pavolini dott. Alessandro, segretario politico della Federazione prov. fascista di Firenze.
Landini avv. Pietro di Giuseppe, da Pistoia.
Adriano rag. Giovanni, ragioniere capo nell'amministr. dell'interno.
Dalmasso prof. dott. Giovanni, direttore della R. stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano.
Quintavalle ing. Umberto, membro del direttorio del fascio di Milano.
Rispoli prof. Guido, fiduciario nazionale scuola media assoc. fascista della scuola, Roma.
Ravasio dott. Carlo, capo ufficio stampa della Federazione fascista di Milano.
Forlezza prof. Camillo, professore stabile di chimica generale nella R. Università di Pisa.
Ferrari Paolo, presidente della sezione combattenti di Cicagna e Borzonasca.
Fabbri dott. Enea, membro del direttorio della Federazione dell'A.N.C. Pesaro.
Coda avv. Franco Silvio, membro del direttorio federale combattenti di Genova.
Pavone prof. dott. Michele, segretario Federazione prov. fascista di Palermo.
Bruneri dott. Antonio Mario, membro del direttorio federale combattenti di Vercelli.
Bucchi Novemio (detto Ennio), medaglia d'oro.
Brenciaglia avv. Mario, consulente legale dell'Opera naz. combatt. Roma.
Palumbo prof. rag. Pietro, segretario del sindacato fascista dei ragionieri della Sicilia, Palermo.
Salza rev. padre Giacomo, cappellano militare.
Irianni ing. Antonio, insegnante meccanica agraria nella scuola di meccanica agraria di Roma.
Ferri Umberto, ispettore di zona della Federazione dell'Urbe Roma.
De Dominicis ing. Mario di Romolo, da Roma.
D'Ambrosio avv. Benvenuto fu Francesco, da Deliceto.
Fano avv. Nicola di Gaetano, da Roma.
Pedicini avv. Giovanni, commissario governativo presso l'Università agraria di Sermoneta.
Cortiglioni rag. Vittorio, segretario federale di Pesaro.
Chiodelli ing. Raoul, direttore generale dell'E.I.A.R. in Torino.
Funaro avv. Ermanno fu Alberto, da Roma.
Caiani dott. Lido, segretario del Sindacato regionale dei giornalisti di Roma.
Assante Arturo fu Arturo, giornalista da Napoli.
Gajal de la Chenaye, direttore della Società F.I.A.T., Roma.
Mina G. Antonio, fiduciario del gruppo rionale « D'Annunzio » in Milano.
Candioli dott. Cesare di Attilio, da Livorno.
Vitetti prof. Giuseppe, direttore sanitario del Brefotrofio di Roma.
Cavina prof. Giovanni, direttore dell'ospedale di S. Giovanni di Dio, Firenze.
Nesti dott. Giovanni Battista fu Leopoldo, da Firenze.
Zoppi ing. Adolfo, direttore Unione esercizi elettrici di Chiavari.
Ticca ing. Giovanni fu Francesco, da Sassari.
De Pasquale avv. Aurelio fu Raffaele, da Torremaggiore.
Orlando Luigi, direttore della Società metallurgica Bresciana.

Morera prof. Antonio, ispettore della Federazione prov. combatt. di Genova.
Ricci prof. dott. Canzio, direttore della libera università di Urbino.
Urso avv. Giuseppe, segretario federale di Siracusa.
Cosolo dott. Piero fu Felice, da Trieste.
De Nuccio avv. Tullio, ispettore federale consulente legale della Federazione dell'Urbe.
Centenari Luigi fu Adriano, da Milano
Malvisi Adolfo di Virginio, da Torino.
Procesi rag. Amedeo, segretario Opera pia ospizi marini Roma.
Taverno Giuseppe di Ettore da Roma.
Forzano Andrea fu Gioacchino da Montecatini Valdinievole.
Cascioli Attilio fu Mariano, da Roma.
Cappello Ferdinando fu Serafino, da Roma.
Criscuolo Doria avv. Filippo fu Alfonso, da Milano.
Polignieri Francesco, colonnello del R. Esercito.
De Filippo Gennaro, presidente del comit. prov. per gli orfani di guerra, La Spezia.
Amendola dott. Adalgiso, vice presidente del comit. prov. orfani di guerra di Salerno.
Faveto G. Battista Vittorio fu Giuseppe, da Genova.
Rossi prof. Guido fu Raffaele, da Avellino.
Marchi prof. avv. Vittore, giudice di tribunale, Roma.
Sanjust di Teulada N. U. Luigi, commissario prefettizio di Montecatini-Terme.
Romano avv. Giuseppe fu Giovanni, da Napoli.
Cauli dott. Ettore, direttore di succursale della Banca d'Italia, Roma.
Mocchi Mario fu Giuseppe, da Milano.
Savorgnan prof. Franco Rodolfo, presidente dell'Istituto centrale di statistica, Roma
Petragnani prof. Giovanni, direttore dell'Istituto d'igiene nella R. università di Siena.
Stacchini ing. Paolo, membro della Commissione tecnica d'agricoltura di Bordighera
Abbove avv. Alessandro fu Vincenzo, da Milano.
Rossi Luigi di Giacomo, da Milano.
Pollucci avv. Camillo, capo ufficio legale Unione provinciale Confederazione nazionale sindacati fascisti Trieste.
Adinolfi avv. Matteo, vice segretario del P.N.F. deputato al Parlamento.
Magrini dott. Probo, segretario politico del fascio di Castiglioncello (Livorno).
Bertramo Calisto fu Giovanni, da Viareggio.
Botti Giovanni, fiduciario della direzione del P.N.F. di Parma.
Cilibrizzi Saverio di Giovanni, da Napoli.
Manuelli monsignor Gaudenzio, arcivescovo di Aquila
Ravasini prof. dott. Carlo fu Marco, da Trieste.
Ricci Oddi N. U dott. Giuseppe fu Carlo, da Piacenza.
Buoninsegni dott. Fausto fu Anselmo, giornalista da Roma.
Galluppi prof. dott. Antonino fu Antonio, da Genova.
Cavina dott. Ennio, segretario della Federazione nazionale sindacati fascisti dell'edilizia, Roma.
Costantini ing. Costantino di Ferruccio, da Roma.
Del Debbio prof. Enrico di Lorenzo, da Roma.
Quaglino geom. Cesare fu Pietro, da Roma.
Speroni Luigi fu Antonio, da Roma.
Ventrella Tommaso, deputato al Parlamento.

Ufficiali.

Cersosino Vincenzo, cancelliere trib. spec. difesa Stato.
Cazzato dott. Rutilio, dirigente di seconda classe Ufficio speciale Ris.to.
Bach dott. Giovanni, vice bibliotecario della Camera dei deputati.
Grazioli Emilio, ispettore di zona del P.N.F. Sesana (Trieste).
Zino Giulio, membro del direttorio federale di Cuneo.
Nigido rag. Luigi, segretario presso la delegaz. invalidi di guerra Trieste.
Colussi Carlo, presidente della sezione mutilati di Fiume.
Fasil Basilio, id., id. di Trieste.
Greco rag. Carlo, id., id., di Siracusa.
Ragozzino Giovanni, id., id. ed invalidi di guerra di Napoli.
Spizzichino Arnaldo, membro del direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra Roma.
Miceli dott. Franco, capo dell'ufficio Segreteria generale Opera nazionale combattenti Roma.
Mantellini Domenico fu Angelo, da Milano.
Cannata prof. Antonio fu Francesco, pittore da Napoli.
Razza dott. Agostino fu Alfonso, medico chirurgo da Roma.
De Martino rag. Emilio di Domenico, da Milano.
Ailandi Italo, segretario federale del P.N.F. di Gorizia.
Bonfigli Silvio, console comandante della sesta legione milizia ferroviaria di Bologna.
Poggio Carlo, segretario federale del P.N.F. di Alessandria.
Mariani geom. Ugo, membro della Federazione prov. fascista di Modena.
Strati rag. Carmelo, presidente sezione combatt. di Reggio Calabria.
Agosta dott. Gaetano, ispettore di zona della Federazione fascista dell'Urbe.
Romanelli dott. Giovanni, primo stenografo della Camera dei deputati
Redano dott. prof. Ugo, id. id.
Negri geom. Francesco, podestà di Vinzaglio.
Balestrieri ing. Federico di Nicola, da Roma.
Cossarini rag. Marcello, da Genova.
Nucci Alberto, vice segretario federale di Chieti.
Gallo Alberto di Boleslao, da Roma.
Capanna Osvaldo di Giovanni, da Roma.
Pintonello ing. Achille di Giacinto, da Roma.
Fenu dott. Giuseppe, direttore dell'OND di Trieste.
Orazi dott. Vezio, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, Roma.
Ventrella Davide di Achille, da Roma.
Pozzi dott. Attilio Dario, ispettore agrario dell'opera nazionale combattenti.
Gallo Rodolfo, capo reparto dell'istituto centrale di statistica.
Della Rocca prof. Antonio, segretario federale del P.N.F. di Lecce.
Puerari dott. Luigi, presidente del comitato dell'ONB di Trieste.
Trigona di Misterbianco duca Vespasiano, presidente della Congregazione di carità di Catania.
Chiodelli dott. Luigi di Gaetano, da Cremona.
Cuzzeri rag. Giuseppe, ispettore della Federazione fascista dell'Urbe.
Cardea prof. Demetrio, membro del direttorio federale fascista di Reggio Calabria.
Gianturco ing. Vincenzo, membro del Consiglio nazionale delle ricerche, Napoli.
Bionda geom. Dante, segretario federale di Piacenza.
Biaggini geom Emilio, id., La Spezia.
Albertazzi Carlo, capo della segreteria della Federazione fascista dell'Urbe
Romanelli rag. Giuseppe fu Gustavo, da Roma.
Lemmi Giuseppe di Pietro, da Roma.
Girardi ing. Oreste fu Domenico, da Roma.
Romaro ing. Aldo fu Tommaso, da Roma.
Mezzacane Vincenzo fu Paolo, da Roma.
Sensini avv. Mario di Coriolano, da Campobasso.
Coen Pirani prof. dott. Renato, libero docente nella R. Università di Bologna
Rossi rag. prof. Angelo, cassiere economo della sezione mutilati di Torino
Mazzino avv Alessandro fu Bartolomeo, da Roma.
Aloi dott. Luigi, direttore di azienda agraria in Portole (Pola).

(1871)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 marzo 1933, n. 361.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, con il quale sono stati approvati il piano regolatore di alcune zone del centro della città di Genova e le relative norme di attuazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 settembre 1932, n. 1390, con il quale sono stati approvati il piano regolatore di alcune zone del centro della città di Genova e le relative norme di attuazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — DE FRANCISCI — JUNG — GAZZERA — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 30 marzo 1933, n. 362.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1498, col quale si autorizza a provvedere, con il fondo di L. 18.000.000 di cui alla legge 24 marzo 1932, n. 437, oltre che alle opere nella legge stessa previste, anche ad altri lavori nell'interesse dell'Aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1498, che autorizza il Ministero dei lavori pubblici a provvedere con il fondo di L. 18.000.000, di cui alla legge 24 marzo 1932, n. 437, oltrechè agli edifici per caserma avieri e per l'Istituto di guerra aerea in Roma, anche ad altre opere su designazione del Ministero dell'aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 6 aprile 1933, n. 363.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 settembre 1932, n. 2001, portante agevolazioni fiscali per il completamento del Policlinico di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 settembre 1932, n. 2001, portante agevolazioni fiscali per il completamento del Policlinico di Perugia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 6 aprile 1933, n. 364.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 novembre 1932, n. 1480, col quale si autorizza l'esecuzione di opere di interesse di Comuni o di altri Enti con le economie che si verificheranno sui fondi assegnati per la esecuzione di opere straordinarie urgenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 novembre 1932, n. 1480, che autorizza l'esecuzione di opere d'interesse di Comuni o di altri Enti con le economie che si verificheranno sui fondi assegnati per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 13 aprile 1933, n. 365.

Distacco dalla provincia di Savona dei comuni di Cogoleto e di Tiglieto e loro riaggregazione alla provincia di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Cogoleto e di Tiglieto sono staccati dalla provincia di Savona e riaggregati a quella di Genova.

Art. 2.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per l'interno, sarà provveduto alla sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le provincie di Genova e di Savona

in dipendenza della modificazione di circoscrizione disposta con l'art. 1 e a quanto altro occorra per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 aprile 1933, n. 366.

Autorizzazione a sistemare alcune questioni pendenti tra il Tesoro dello Stato e l'Istituto di emissione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere, mediante la stipulazione di apposita convenzione, al regolamento di talune questioni pendenti fra il Regio tesoro e la Banca d'Italia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere, con apposita convenzione, anche in modifica o in deroga di precedenti convenzioni e delle vigenti disposizioni di legge, alla sistemazione delle questioni pendenti fra il Tesoro dello Stato e l'Istituto di emissione.

La convenzione che sarà stipulata, sarà registrata col pagamento della tassa fissa di lire dieci.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 marzo 1933, n. 367.

Agevolazioni per l'anticipata estinzione con abbuono dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduti il R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, e il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1243, convertiti in legge, rispettivamente, con le leggi 21 dicembre 1931, n. 1666 e n. 1665, concernenti il prolungamento del periodo di restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane;

Ritenuta l'opportunità di consentire ancora l'agevolazione, già disposta fino al 31 dicembre 1932, per l'anticipata estinzione con abbuono del residuo debito sui prestiti anzidetti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 30 settembre 1933 il termine stabilito per l'ammissione alla agevolazione prevista dall'art. 3 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1243, per l'anticipata estinzione con l'abbuono del 60 per cento del residuo debito dovuto dagli agricoltori delle Provincie pugliesi e lucane alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli sulle operazioni cerealicole ratizzate a termine del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 123. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 368.

Denominazione dei Compartimenti della viabilità dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 maggio 1928, n. 1094, relativa alla istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada, nonchè il R. decreto 1° giugno 1928, n. 1139, sull'ordinamento dei servizi della predetta Azienda;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella A allegata al R. decreto 1° giugno 1928, n. 1139, è sostituita dalla seguente:

Compartimenti della viabilità.

1. Compartimento della viabilità con sede in Roma, per le provincie di: Roma - Frosinone - Rieti - Viterbo - Perugia - Terni,

2. Compartimento della viabilità con sede in Firenze, per la provincie di: Firenze - Arezzo - Grosseto - Livorno - Lucca - Massa - Pisa - Pistoia - Siena.
3. Compartimento della viabilità con sede in Torino, per le provincie di: Torino Alessandria - Aosta - Cuneo - Novara - Vercelli.
— Sezione della viabilità con sede in Genova, per le provincie di: Genova - Imperia - Savona - Spezia.
4. Compartimento della viabilità con sede in Milano, per le provincie di: Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Mantova - Pavia - Sondrio - Varese.
5. Compartimento della viabilità con sede in Bolzano, per le provincie di: Bolzano - Trento - Belluno.
6. Compartimento della viabilità con sede in Trieste, per le provincie di: Trieste - Fiume - Gorizia - Pola - Zara - Udine.
7. Compartimento della viabilità con sede in Padova, per le provincie di: Padova - Rovigo - Treviso - Venezia - Verona - Vicenza.
8. Compartimento della viabilità con sede in Bologna, per le provincie di: Bologna - Ferrara - Forlì - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna - Reggio Emilia.
9. Compartimento della viabilità con sede in Ancona, per le provincie di: Ancona - Ascoli - Macerata - Pesaro - Aquila - Chieti - Pescara - Teramo.
10. Compartimento della viabilità con sede in Caserta, per le provincie di: Avellino - Benevento - Napoli - Salerno - Campobasso.
11. Compartimento della viabilità con sede in Bari, per le provincie di: Bari - Brindisi - Foggia - Lecce - Taranto - Matera - Potenza.
12. Compartimento della viabilità con sede in Catanzaro, per le provincie di: Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria.
13. Compartimento della viabilità con sede in Palermo, per le provincie di: Palermo - Agrigento - Caltanissetta - Catania - Enna - Messina - Ragusa - Siracusa - Trapani.
14. Compartimento della viabilità con sede in Cagliari, per le provincie di: Cagliari - Nuoro - Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 16. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1933.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Adelfia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Visto l'art. 51 del testo unico predetto, che permette di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto di Adelfia (Bari);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà effetto dal giorno 15 maggio 1933-XI pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Adelfia e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(1882)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione, disposta dal comune di Como, di tutto il complesso degli immobili costituenti lo « Stadium Giuseppe Sinigaglia ».

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Como il 9 marzo 1933-XI a rogito del dott. Raoul Luzzani, notaio residente in Como (numero 8548-5019 di repertorio), atto col quale il comune di Como ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, tutto il complesso degli immobili costituenti lo « Stadium Giuseppe Sinigaglia » in Como, da inscrivere in catasto al numero di mappa 271-A, dell'estensione di are 255 e centiare 40, confinante a est col viale Vittorio Veneto, a sud col viale Giuseppe Sinigaglia, ad ovest per un primo tratto con cabina elettrica al mappale 2121, indi con strada e proprietà dell'Aereo Club e da ultimo col mappale 271-B, di proprietà comunale, a nord col viale della Vittoria, mentre l'Opera nazionale Balilla si è obbligata a corrispondere al comune di Como la somma di L. 540.000 di cui 500.000 a titolo di concorso nella spesa che il Comune dovrà sostenere per la costruzione di una palestra ginnastica per le scuole comunali;
Veduta la deliberazione n. 18 in data 30 marzo 1933-XI, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1843)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare una elargizione fatta a suo favore dai signori cav. Ildebrando Rosina e cav. Umberto Luoni di Novara.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Considerato che i signori cav. Ildebrando Rosina e cav. Umberto Luoni, rispettivamente presidente e vice-presidente della Federazione fascista dei commercianti di Novara, hanno fatto a favore dell'Opera nazionale Balilla, una elargizione di L. 2300 rappresentata da quattro cartelle del Debito pubblico;
Veduta la deliberazione n. 9 in data 17 gennaio 1933-XI, del presidente dell'Opera nazionale Balilla;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare l'elargizione fatta a suo favore dai signori cavalieri Ildebrando Rosina ed Umberto Luoni di Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1847)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare alcuni appezzamenti di terreno siti in Premeno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Premeno, a rogito del dott. Giovanni Battista Bariatti, notaio residente in Stresa Borromeo ed iscritto al Collegio notarile di Pallanza (n. 2312 di repertorio), atto col quale i signori Perelli Paradisi Antonio, Carlo e Luigia fu Girolamo hanno venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo complessivo di L. 6540 tre appezzamenti di terreno di loro proprietà siti in Premeno e segnati in catasto ai mappali 1681 - 1683 - 1684;
Veduta la deliberazione n. 2 in data 19 novembre 1932-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto dei beni immobili di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1842)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni immobili disposta dal comune di Correggio.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Correggio il 13 gennaio 1932-X a rogito del segretario capo del Comune (n. 748 di repertorio), atto col quale il Comune ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, un appezzamento di terreno in Correggio in località Basse Campari individuato nel nuovo catasto del comune di Correggio al mappale n. 5320-*b* del foglio 41, estensione metri quadrati 1050, confinante a levante e mezzogiorno con altro terreno di proprietà comunale, a ponente con ragioni di Gamberini Oreste e a settentrione con il viale Vittorio Veneto, nonchè la palestra ginnastica costruita su tale area, e l'Opera nazionale Balilla si è obbligata a corrispondere la somma di L. 64.000 a titolo di concorso nella spesa della costruzione della palestra;
Veduta la deliberazione n. 7 in data 4 gennaio 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Correggio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1845)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta dalla provincia di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Brindisi il 10 marzo 1933-XI, a rogito del notaio Luca Di Castri residente in Francavilla Fontana ed inscritto al Collegio notarile di Lecce (numero 13040 di repertorio), atto col quale la provincia di Brindisi ha donato all'Opera nazionale Balilla, per la costruzione della Casa del Balilla, un appezzamento di terreno, sito in Brindisi fra il corso Umberto, la via Indipendenza ed il bastione Carlo V, terreno in parte espropriato all'avv. Domenico Di Scanno per metri quadrati 520 ed in parte proveniente dalla demolizione di immobili di proprietà Di Scanno e Ribezzi, ed inscritto in catasto all'art. 3677 mappali 1261 e 1763;

Considerato che col medesimo atto la Provincia si è impegnata a corrispondere la somma di L. 55.000 a titolo di contributo nella costruzione della Casa del Balilla, mentre il Comune si è impegnato a sua volta a contribuire in tale spesa con L. 200.000, restando le rimanenti L. 370.000 a carico dell'Opera nazionale Balilla alla quale resterà l'immobile in piena, assoluta, esclusiva e libera proprietà;

Veduta la deliberazione n. 19 in data 3 aprile 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dalla provincia di Brindisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1844)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1933.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile disposta dal Comitato pro erigendo ricovero di Monzambano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Volta Mantovana il 17 gennaio 1930-VIII, a rogito del dott. Aristide Federici, notaio residente in Volta Mantovana ed inscritto al Collegio notarile di Mantova (n. 4233 di repertorio), atto col quale il Comitato pro erigendo ricovero di Monzambano ha donato all'Opera nazionale Balilla, perchè sia destinato ad uso di Casa del Balilla, un immobile di sua proprietà sito in Monzambano e costituito dalla porzione sud del fabbricato di via Mincio al civico numero 107-*A*, distinto in catasto al foglio XV all. *A* col numero 224-C, fabbricato urbano di piani due e vani quattro della superficie di are 5.32, con annesso terreno inscritto in catasto al foglio XV, nn. 226-*b* e 527, della superficie di complessivi ettari 27.60, il tutto confinante ad est con restanti ragioni del donante, a sud con strada comunale, ad ovest con ragioni di Gobetti Abramo Aldo, a nord ancora con ragioni del donante;

Veduto l'atto stipulato in Volta Mantovana il 27 maggio 1932-X, a rogito del predetto notaio dott. Aristide Federici (n. 5463 di repertorio), atto col quale il Comitato pro erigendo ricovero di Monzambano, in aggiunta alla precedente donazione, ha donato all'Opera nazionale Balilla due tratti di terreno contigui a quello formante oggetto della precedente donazione, da distinguersi in catasto secondo il tipo di frazionamento dell'ing. Silvio Brugnoli al foglio XV allegato *A* al numero 224-*d* e 565-*b* dell'estensione rispettivamente di 11 e di 23 are, il tutto confinante da due lati con ragioni del donante, dagli altri con quelle della donataria Opera nazionale Balilla;

Veduta la deliberazione n. 8 in data 4 gennaio 1933-XI, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato gli atti suddetti;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare le donazioni di cui alle premesse del presente decreto, disposte a suo favore dal Comitato pro erigendo ricovero di Monzambano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(1846)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1933.

Inflizione di una sanzione pecuniaria alla Cassa rurale depositi e prestiti di Barberino di Mugello (Firenze) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di depositi e prestiti di Barberino di Mugello (Firenze) è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 100 (cento) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Firenze è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1841)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-825 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mosettig Pierina fu Francesco e fu Gioseffa Kerpan, nata a Gorizia il 25 giugno 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Mosetti».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(999)

N. 50-827 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mosettig Maria vedova Bressan di Tommaso e della fu Gioseffa, nata a Merna il 12 febbraio 1850 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1000)

N. 50-828 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Mosettig Maria di Arturo e della fu Castellani Giuseppina, nata a Gorizia il 29 giugno 1903 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1001)

N. 50-829 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Giuseppe e di Giovanna, nato a Gorizia il 14 luglio 1928 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1002)

N. 50-830 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosetic Giovanni fu Carlo e fu Saunig Francesca, nato a Ranziano il 18 dicembre 1860 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1003)

N. 50-818 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettic Francesco fu Giuseppe e fu Orsola Sossou, nato a Gorizia il 10 novembre 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mosettic Carolina di Valentino Comel, nata a Gorizia il 16 giugno 1887, moglie;
Mosettic Vladimiro, nato a Cilli S.H.S. il 15 settembre 1916, figlio;
Mosettic Fede, nata a Gorizia il 1° giugno 1919, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(981)

N. 50-819 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Federico fu Antonio e fu Cerne Caterina, nato a Gorizia il 24 ottobre 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Paolina fu Michele Bozic, nata a Gorizia il 22 gennaio 1895, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(982)

N. 50-821 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mozetic Maria fu Francesco e fu Gorkic Anna, nata a Gorizia il 23 marzo 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Flora di Mozetic Maria, nata a Cernizza Goriziana il 4 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(983)

N. 50-832 M. 50-3 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Mozetic Giuseppina ved. Zizmond fu Giuseppe e di Giovanna Mazetic, nata a Ranziano il 17 marzo 1878 e residente a Gorizia, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ved. Sismondi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(984)

N. 50-823 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco di Matteo e di Abramic Caterina, nato a Gorizia il 3 febbraio 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Paolina di Luigi Brumat nata a Gorizia il 3 gennaio 1903, moglie;

Mozetic Giuseppe, nato a Gorizia il 25 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(985)

N. 50-826 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mozetic Orsola fu Michele e fu Teresa Spacapan, nata a Ranziano il 26 novembre 1852 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(986)

N. 50-836 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mazetic Antonia fu Giuseppe e fu Luigia, nata a Ranziano il 25 settembre 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(987)

N. 50-838 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe di Pietro e di Anna Abramic, nato a Gorizia il 12 aprile 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Maria di Andrea Makovec, nata a Rifembergo il 2 luglio 1885, moglie;

Mazetic Valentino, nato a Gorizia il 4 gennaio 1912, figlio;

Mozetic Antonio, nato a Gorizia il 28 settembre 1913, figlio;

Mozetic Stojan, nato a Schlapping il 29 novembre 1919, figlio;

Mozetic Stanislao, nato a Gorizia il 2 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(988)

N. 50-839 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio fu Andrea e fu Caterina Zimic, nato a Gorizia il 5 maggio 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Francesca fu Antonio Jenko, nata a Villa del Nevoso il 29 marzo 1873, moglie;

Mozetic Antonio, nato a Trieste il 26 settembre 1897, figlio;

Mozetic Giovanni, nato a Gorizia il 14 aprile 1907, figlio;

Mozetic Dorotea, nata a Gorizia il 20 novembre 1909, figlia;

Mozetic Andrea, nata a Gorizia, il 1° aprile 1911, figlio;

Mozetic Mario, nato a Gorizia il 26 novembre 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(989)

N. 50-842 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Andrea fu Giuseppe e fu Anna Spacapan, nato a Ranziano il 18 ottobre 1856 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mazetic Giovanna di Andrea, nata a Ranziano il 23 ottobre 1889, figlia;

Mozetic Francesco fu Andrea, nato a Ranziano il 27 febbraio 1881, genero;

Mozetic Giuseppe di Francesco, nato a Ranziano il 26 aprile 1920, nipote;

Mozetic Angela di Francesco, nata a Ranziano il 27 marzo 1922, nipote;

Mozetic Selma di Francesco, nata a Ranziano il 22 ottobre 1929, nipote;

Mozetic Stanislao di Francesco, nato a Ranziano il 15 settembre 1925, nipote;

Mozetic Maria di Francesco, nata a Ranziano il 5 dicembre 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(990)

N. 50-843 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mozetic Giovanna in Mosetti di Andrea e della fu Maria Zigon, nata a Ranziano il 23 ottobre 1889 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(991)

N. 50-811 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mosettig Teresa ved. Mansutti fu Giovanni e della fu Lucia Zei, nata a Ranziano il 5 luglio 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(992)

N. 50-812 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mosettig Teresa in Lipizzer fu Andrea e fu Anna Visintin, nata a Gorizia il 10 agosto 1853 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(993)

N. 50-813 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mosettig Teresa fu Francesco e della fu Orsola Culot, nata a Gorizia il 16 dicembre 1874 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(994)

N. 50-815 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Luigi fu Francesco e fu Maria Comel, nato a Gorizia il 29 giugno 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mosettig Ida fu Giovanni Grinover, nata a Cormons il 17 giugno 1872, moglie;

Mosettig Luigi, nato a Gorizia il 9 settembre 1904, figlio;

Mosettig Alberto, nato a Gorizia il 9 giugno 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(995)

N. 50-817 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mosettig Fede fu Giovanni e della fu Maria Musina, nata a Gorizia il 1° settembre 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(996)

N. 50-820 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Felice fu Carlo e fu Saunig Francesca, nato a Gorizia il 16 ottobre 1865 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(997)

N. 50-824 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Francesco di Francesco e di Maria Cernic, nato a Gorizia il 19 giugno 1905 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mosettig Teresa fu Antonio Arcion, nata a Montespino il 26 luglio 1908, moglie;
Mosettig Laura, nata a Gorizia il 20 giugno 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(998)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta del 29 aprile 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 marzo 1933, n. 280, concernente la ulteriore proroga del R. decreto-legge 26 febbraio 1924, n. 346, riguardante agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

(1928)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note relativo all'Accordo italo-britannico firmato a Bihin il 2 settembre 1930.

Il Ministero degli affari esteri comunica che addì 26 aprile 1933-XI, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo italo-britannico (con annessa lista *A*) e del relativo scambio di note, atti questi firmati a Bihin il 2 settembre 1930 e

concernenti i reclami dei sudditi coloniali e protetti italiani e britannici per razzie ed incidenti sulla frontiera italo-britannica in Somalia.

(1908)

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Secondo elenco di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della qualifica di specialista per la professione di medico-chirurgo ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

Medicina interna.

Muscolino Onofrio.

Chirurgia generale.

Morandi Luciano.

Pediatria.

Fadda Luigi.
Marchetti Tito.
Pezzetti Giuseppe Candido.
Pozzi Romolo.
Salvetti Guglielmo.
Smaniotto Ettore.
Tecilazic Domenico.
Tomellini Luigi.

Dermosifilopatia.

Adorni Braccesi Francesco.
Agamennone Michelangelo.
Allegrini Giulio.
Ammendola Luigi.
Angeli Rodolfo.
Angelozzi Arturo.
Angiolicchio Giuseppe.
Arata Bartolomeo Guido Giambattista.
Arcoleo Gaetano.
Artom Samuele Isacco.
Ascheri Giovanni.
Avite Giovanni Domenico.
Azzalin Benedetto.
Baracchi Gino.
Barbieri Alfonso.
Barnaba Antenore.
Bartera Umberto.
Battaglia Gioacchino.
Battistata Albino.
Bellezza Luigi.
Benini Angelo.
Benini Rodolfo.
Bennati Nando.
Bernardini Iacopo.
Bertanzi Roberto.
Bertini Alberto.
Bettolo Umberto.
Bianconi Ettore.
Biasioli Edvino.
Bionda Luigi Carlo.
Blan Luigi Carlo.
Bonaduce Oronzo.
Borelli Carlo.
Bossi Giovanni (detto Gino).
Botteselle Bernardino.
Brunetti Felice.
Bruni Giulio.
Burbi Livio.
Caldarola Pietro.
Calderoni Silvio.
Caluzzi Nicola.
Cameo Angelo.
Camerano Alessandro.
Candela Rocco.
Capellini Piero.
Capone Alberto.
Caputo Vincenzo.
Carabellese Felice.
Carabellese Francesco Saverio.
Casalegno Giacinto Giuseppe.
Casasco Egidio.
Castelli Giuseppe (detto Giordano).
Catanzaro Lorenzo.
Cattaneo Baldassarre.
Cattaneo Luigi.
Cavalleri Pietro Giacomo.
Cesarano Umberto.
Cesari Aldo Giulio.
Cesari Mario.
Chieffi Lorenzo.
Cigala Emanuele.
Cilluffo Antonino.
Cipriani Mario.
Colli Renzo.
Converso Vincenzo.
Costa Emilio.
Cristofolini Giuseppe.
Curci Arturo.
Cutrone Francesco.
D'Amico Umberto.
De Bernardis Giovanni.
de Favento Gian Pietro.
De Franceschi Giovanni Battista.
Della Seta Giorgio.
Delpiano Giuseppe.
De Marinis Mario.
De Maurizi Agostino.
De Monte Ferdinando.
Denaro Antonio.
de Nicola Alfonso.
Denti Pompiani Italo.
Di Gemma Vincenzo.
Di Gregorio Carlo.
Di Palma Antonio.
Di Pasquale Onofrio.
Divella Giovanni Michele.
Di Vittorio Salvatore.
Donato Giuseppe.
Epstein Leone.
Erba Caio Carlo.
Fabris Dario.
Fagiuoli Francesco.
Farinelli Umberto.
Felugo Carlo.
Ferrero Luigi.
Ferretti Virgilio.
Fongoli Luigi.
Fontanelli Flaminio.
Fraulini Mario.
Frugoni Alessandro.
Frumento Gerolamo Vittorio.
Gallo Curcio Raffaele.
Galvagno Giuseppe.
Gavazzoni Giacomo.
Giardina Giuseppe.
Giuliani Giuliano.
Goldschmidt Riccardo.
Goldstein Oskar.
Granata Francesco.
Granata Saverio.
Granelli Umberto.
Gras Giulio.
Greco Odoardo.
Grusovin Antonio.
Guasone Giulio.
Guerrieri Tito.
Iacobellis Francesco.
Imparati Edoardo.
Introna Francesco.
Korsano Francesco.
Lacroix Giuseppe Ettore.
Lama Angelo.
Lanzafame Salvatore.
Leone Luigi.
Leone Stefano.
Levi Italo.
Levi Minzi Arturo.
Lucchetti Giuseppe.
Lucidi Luigi.
Maggiulli Giovanni.
Maimone Dogalino.
Maiorano Gabriele.
Mayer Emilio.
Mannino Francesco.
Mantovani Costantino.
Marchisio Alessandro.
Marchisio Luigi Giacomo.
Marello Oreste.
Maroncelli Arrigo.
Martini Silla.
Marzocchi Vittorio.
Masia Ausonio.
Mastragostino Alberto.
Matteucci Giacomo.
Matteuzzi Ercole.
Mazzini Francesco.
Mazzini Luigi.
Mazzolari Giuseppe (detto Carlo).
Mendozzi Gaetano.
Miceli Vincenzo.
Migliorini Angelo.
Milani Pio.
Mochi Luigi.
Monti Giovanni.
Mori Raoul.
Napolitano Pietro.
Norlenghi Alberto.
Novelli Umberto.
Orlando Sebastiano.
Orsenigo Cesare.
Palvarini Aldo.
Panizzoni Gino.
Paoli Astolfo.
Pasquini Aldo.
Pastorelli Giovanni.
Pediconi Pio.
Pera Luigi.
Peroni Luciano.
Pestellini Giorgio.
Petricca Francesco.
Petrosino Antonio di Vito.
Podestà Gio. Batta.
Poggi Guido.
Pollano Francesco.
Pontremoli Francesco.
Pozzo Antonio.
Prosperi Olivo.
Ravasini Carlo.
Recupero Giuseppe.
Ricci Gastone.
Riccio Francesco.
Ringger Vitichindo.
Rini Antonio.
Risigari Luigi.
Riva Sennen.
Ronchi Luigi.
Rossi Pietro Giacinto.
Rubino Francesco.
Sanna Attilio.
Sberna Sebastiano.
Scaglione Giuseppe.
Scavone Nicolò.
Schizzi Pietro Vittorio.
Scianatico Alfredo.
Segattini Luigi.
Serio Vito.
Silo Guido.
Sordi Giuseppe.
Sorge Mario.
Sperone Riccardo.
Stefanini Guido.
Stura Giuseppe.
Tacelli Giovanni.
Tegoni Giuseppe.
Tessaro Ermolao Fausto.
Tommasoli Vittorio.
Tramontani Emilio.
Trapani Pietro.
Turolla Narciso.
Usuelli Pietro.
Valdonio Giacomino.
Valgimigli Valmiro.
Venturelli Alessandro Giovanni.
Villari Letterio.
Vinelli Giovanni Battista.
Visioli Giovanni Battista.
Vittone Alberto.
Zani Giacomo.
Zanolli Mario.
Zingale Michele.
Zucchini Giuseppe.
Di Fiori Sebastiano (malattie veneree e sifilitiche).
Ortali Cesare (malattie veneree).

(1857)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione degli elenchi dei terreni da sistemare per la esecuzione dei lavori idraulico-forestali del torrente Sessera.

Con decreto Ministeriale 1046 del 19 aprile 1933, sono stati approvati gli elenchi e relative planimetrie dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Sessera, previsti nel progetto 26 luglio 1932.

(1868)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2 pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 39).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni del Tesoro novennali 7ª serie	2106 2125 2098	Cap. 6.000 — » 3.000 — » 6.000 —	Pafundi *Antonio* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Lopiano Maddalena fu Antonio.	Pafundi *Donato-Antonio* fu Nicola, minore ecc. come contro.
3.50 %	791751	1.400 —	Pirillo *Antonio*, Caterina, Francesco, Mario, Ferruccio, Giuseppina, Luigi ed Alfonsina fu Nestore, minori sotto la p. p. della madre Pirillo Giuseppina fu Alfonso, dom. a Rossano (Cosenza).	Pirillo *Gaetano-Giuseppe-Antonio*, Caterina, Francesco, Mario, Ferruccio, Giuseppina, Luigi ed Alfonsina fu Nestore, minori ecc. come contro.
Cons. 5 % »	241909 241910	60 — 60 —	Ariano Ercole / Ariano Florindo } di *Giovanni-Sebastiano*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a S. Stefano Belbo (Cuneo), con usuf. vital. ad Ariano *Giovanni-Sebastiano* fu Felice.	Ariano Ercole / Ariano Florindo } di *Sebastiano-Giovanni-Francesco*, minori ecc. come contro; con usuf. vital. ad Ariano *Sebastiano-Giovanni-Francesco* fu Felice.
3.50 %	570125	35 —	Maccario *Marianna* fu Carlo, moglie di Gamba Delfino, dom. a Villafranca d'Asti (Alessandria), vincolata.	Maccario *Teresa-Catterina-Marianna* fu Carlo, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons 5 %	381241	15.000 —	Colonna Luigi fu Francesco, dom. a Torino, con usuf. vital. a Corte di *Montanaro Luigia* fu Giacinto, ved. di Colonna Francesco, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Montonaro Paola-Luigia* fu Giacinto, ved. ecc. come contro.
3.50 % »	228068 247247	70 — 70 —	Strada *Adele* fu Giuseppe nubile, dom. a Tromello, vincolate.	Strada *Rosa-Maria-Angela-Adele* fu Giuseppe, nubile, dom. a Tromello, vincolate.
»	381740	126 —	Strada *Adele* fu *Antonio*-Giuseppe, detto comunemente Giuseppe, moglie di Rolandi *Luigi*, dom. a Tromello (Pavia), vincolata.	Strada *Rosa-Maria-Angela-Adele* fu *Giuseppe*, moglie di Rolandi *Giuseppe-Luigi*, dom. come contro.
» »	317798 296151	70 — 70 —	Risoli *Teresa* fu Leonardo, moglie di Del Ponte Angelo, dom. a Sarzana (Genova).	Risoli *Maria-Maddalena-Teresa* fu Leonardo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 % »	365781 365782	500 — 1.475 —	Spinoglio Albina fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre *Corbetta* Angela-Maria ved. Spinoglio, dom. a Torino. La prima rendita è con usuf. vital a *Corbetta* Angela Maria, ved. Spinoglio, dom. a Torino.	Spinoglio Albina fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre *Trombetta* Angela-Maria, ved. ecc. come contro. La prima rendita è con usuf. vital. a *Trombetta* Angela Maria di Giuseppe, ved. ecc. come contro.
» »	316503 326754	440 — 525 —	Panzarasa Rinaldo di Ercole, dom a Novara; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Ferrari Pietro fu Luigi e Crugnola *Giuditta* fu Giuseppe	Intestata come contro; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Ferrari Pietro fu Luigi e Crugnola *Clotilde-Giuditta* fu Giuseppe.
» »	316504 326753	440 — 530 —	Panzarasa Bianca di Ercole in Oggero, dom. a Roma; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	431275	1.000 —	Scevola Giovanna-Edvige fu Evasio, moglie di Ceriana Giuseppe, dom. a Torino, con usuf. vital. a Guasco *Teresa* fu Francesco, ved. di Ceriana Giacomo, dom. a Spezia.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Guasco *Maria-Teresa* fu Francesco, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1768)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 33.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	481970	300 —	Fuduli Carmelo fu *Fortunato*, minore sotto la p. p. della madre Palermo *Annina* fu Francesco, ved. Fuduli, dom. a Napoli.	Fuduli Carmelo fu *Tommaso*, minore sotto la p. p. della madre Palermo *Carmela* fu Francesco, ved. ecc. come contro.
»	215369	1550 —	Chiapponi *Zemea* fu Giacomo, moglie di Fagioli Aldo, dom. a Piacenza, vincolata.	Chiapponi *Maria-Zemea* fu Giacomo, moglie ecc. come contro, vincolata.
» Littorio	23157	725 —	Savona Giuseppe, *Ernesto*, Clotilde, Angiolina e Mario fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre *Daniele* Maria-Caterina fu Ottavio, ved. di Savona Lorenzo, dom. a Vezzi Portio (Savona).	Savona Giuseppe, *Maria-Ernestina-Catterina*, Clotilde, Angiolina e Mario fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre *Damele* Maria-*Catterina-Emilia* fu Ottavio, ved. ecc. come contro.
3,50 %	404170	364 —	Castrucci Eugenia-Matilde fu Ambrogio, moglie di Piva Giuseppe fu Luigi, dom. a Genova.	Castrucci Eugenia-*Maria*-Matilde fu Ambrogio, moglie ecc. come contro.
»	645023	420 —	Castrucci Eugenia-Matilde vulgo Matilde fu Ambrogio, ved di Piva Giuseppe, dom. a Genova.	Castrucci Eugenia-*Maria*-Matilde vulgo Matilde fu Ambrogio, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	528682	90 —	Ficile Concetta di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Castelbuono (Palermo); con usufrutto vitalizio a Ficile Provvidenza fu Rosario, ved. di *Galbo* Vincenzo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Ficile Provvidenza fu Rosario, ved. di *Di Garbo* Vincenzo.
»	152028	440 —	Vignoli-Manfrini *Elsa*, *Maria-Pia*, Gino e Maria Luisa fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Belli Orestilde fu Luigi, ved. Vignoli-Manfrini e Vignoli-Manfrini Maria-Margherita fu Carlo, nubile, dom. a Senigallia (Ancona), vincolata di usufrutto.	Vignoli-Manfrini *Else*, *Pia*, Gino e Maria-Luisa fu Carlo, minori ecc. come contro e con usuf. come contro.
»	460948	560 —	Cavallaro *Filomena* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom a Morcone (Benevento); con usuf. vital. a Cavallaro Francesca fu Geremia, dom. a Scafati (Salerno)	Cavallaro *Maria-Luigia-Filomena*, di Giovanni, minore ecc. come contro; con usuf. vitalizio come contro.
»	277952	1175 —	*Corbi* Carmine di Michele-Arcangelo, dom. a Calabritto (Avellino); con usuf. a *Corbi* Michele-Arcangelo fu Francescantonio, domiciliato a Calabritto (Avellino).	*Corbo* Carmine di Michele-Arcangelo, dom. a Calabritto (Avellino); con usuf. a *Corbo* Michele-Arcangelo fu Francescantonio, dom. come contro.
3,50 % Cons. 5 %	786072 158794	700 — 3750 —	*Porta-Annoni Rina* fu Paolo, moglie di Porta Tommaso, dom. a Como	*Annoni Celerina-Maria* fu Paolo, moglie ecc. come contro.
3,50 %	825577	4410 —	Avellone Maria-Antonietta di *Narciso-Arturo*, nubile, dom. a Palermo.	Avellone Maria-Antonietta di *Arturo detto anche Narciso-Arturo*, nubile, dom. a Palermo.
»	726705	304,50	*De Marco* Antonino fu Sebastiano, dom a Scala frazione di Patti (Messina).	*Di Marco* Antonino fu Sebastiano, dom. come contro.
3,50 % »	751846 739357	150,50 129,50	Barbero Luigia-Maria fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Montanella *Giovanna-Teresa* di Felice, ved. di Barbero Giacomo, dom. a Torino.	Barbero Luigia-Maria fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Montanella *Francesca-Teresa-Giovanna* di Felice, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % »	23746 37033	175 — 5 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50	106797	52,50	Bellofiore Ercole fu *Biagio Francesco*, dom. a Napoli, vincolata.	Bellofiore Ercole fu *Francesco*, dom. a Napoli, vincolata.
Cons. 5 %	531955	850 —	Castellini *Battista* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Mai Lucia, dom. a Pieve Fissiraga (Milano).	Castellini *Giovanni Battista* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	190452	400 —	Ciniglio *Maria* di *Salvatore*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Saviano (Caserta).	Ciniglio *Maria-Antonia* di *Antonio*, minore ecc. come contro.
» Littorio	83402	575 —	*Marini* Maria fu *Paolo-Giacomo*, moglie di Pittaluga Giuseppe, dom. a Torino.	*Masini* Maria fu *Paolo*, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1625)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 99.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.50
Inghilterra (Sterlina)	64.60
Francia (Franco)	76.20
Svizzera (Franco)	373.95
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.73
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.57
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.91
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.56
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.285
Olanda (Fiorino)	7.847
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	166 —
Svezia (Corona)	3.39
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.50
Id. 3,50 % (1902)	75.40
Id. 3 % lordo	53.80
Consolidato 5 %	85.30
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.25
Id. id. id. 1940	102.35
Id. id. id. 1941	102.325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.575

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato P. L. 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 317.

È stata richiesta la rinnovazione del certificato P. L. 5 % n. 6364 di L. 1000 intestato a Di Salvo Antonino fu Lucio domiciliato a Mistretta (Messina).

Siccome detto certificato porta attergata una dichiarazione di cessione, senza regolare autentica, fatta dal titolare il 20 febbraio 1931, e nella quale i nomi dei cessionari sono cancellati con inchiostro, in modo che è impossibile poterli identificare, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state presentate opposizioni, ai termini dell'art. 36 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si darà senz'altro corso alla chiesta operazione.

Roma, 8 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1766)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1 dal 1° al 15 gennaio 1933

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Aquila	Capistrello	B	—	1
Id.	Fontecchio	O	—	1
Arezzo	Mosciano	B	—	1
Avellino	Roccabascerana	O	—	1
Bari	Altamura	B	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Benevento	Fragneto Monforte	O	—	1
Cagliari	Samugheo	B	—	1
Campobasso	Montenero di Bisaccia	B	—	1
Id.	S. Felice del Littorio	B	—	1
Id.	Venafro	B	—	1
Catanzaro	Chiaravalle	B	—	1
Id.	S. Vito del Ionio	B	—	1
Id.	Santa Caterina	Cp	—	1
Foggia	Apricena	Cp	1	—
Id.	Lesina	B	1	—
Genova	Campomorone	B	—	1
Livorno	Livorno	B	—	1
Napoli	Pompei	B	—	1
Novara	Romentino	B	—	2
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	—	1
Nuoro	Bari Sardo	O	—	3
Palermo	Alimena	B	—	1
Rieti	Rocca Sinibalda	O	—	1
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	B	—	1
Taranto	Crispiano	B	—	1
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Palagiano	O	—	1
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Capodimonte	O	—	1
Id	Montefiascone	O	—	1
Id.	Tuscania	O	—	1
			10	32
Carbonchio sintomatico				
Belluno	Trichiana	B	—	1
Cagliari	Samugheo	B	—	1
Cremona	Drizzona	B	—	1
Fiume	Fiume	B	—	1
Genova	Vobbia	B	—	1
Nuoro	Bitti	B	—	1
Id.	Orosei	B	—	1
Palermo	Corleone	B	—	1
Segue Carbonchio sintomatico.				
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Roma	B	—	2
Id.	Terracina	B	1	—
Sassari	Sassari	B	—	1
			2	12
Afta epizootica.				
Alessandria	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Bozzole	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	2	—
Id.	Viarigi	B	1	—
Ancona (*a*)	Montemarciano	B	1	—
Bergamo	Casirate d'Adda	B	1	2
Id.	Covo	B	—	1
Brescia	Montichiari	B	—	1
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Cuneo	Tarantasca	B	1	—
Fiume	Matteria	B	—	5
Gorizia	Romeno	B	—	2
Milano	Magenta	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Id.	Palma Campania	B	—	1
Novara	Novara	B	—	2
Id.	Trecate	B	1	—
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Reggio Emilia	Scandiano	B	—	1
Savona	Savona	B	—	1
Sondrio	Piuro	B	1	—
Id.	Prata Camportaccio	B	1	—
Torino	Bosconero	B	—	1
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id	Pinerolo	B	—	1
Id.	Poirino	B	1	—
Trieste	Corgnale	B	—	2
Id.	Trieste	B	2	—
Id.	Villaslavina	B	—	3
Udine	Aquileia	B	1	3
Id.	S. Giovanni di M.	B	—	6
Varese	Varese	S	—	1
Verona	Valeggio	B	1	—
			17	41
Malattie infettive dei suini.				
Ancona (*a*)	Osimo	S	1	—
Aquila	Cacullo	S	8	—
Ascoli Piceno	Campofilone	S	—	2
Id.	Pedaso	S	—	1
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Santa Giustina	S	1	—
Bolzano	Ultimo	S	—	2
Id.	Vipiteno	S	—	1
Brescia	Villachiara	S	—	1
Brindisi	Fasano	S	—	2
Fiume	Fiume	S	—	4
Forlì	Forlì	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Forlì	Saludecio	S	—	1
Id.	Sarsina	S	—	1
Id.	Verghereto	S	—	2
Lucca	Capannori	S	—	1
Macerata	Castelraimondo	S	1	—
Id.	Loro Piceno	S	1	1
Id.	Macerata	S	1	—
Id.	Matelica	S	1	—
Id.	Potenza Picena	S	—	1
Modena	Medolla	S	1	—
Nuoro	Montresta	S	—	1
Padova	Noventa di Piave	S	—	1
Id.	Padova	S	1	1
Parma	Noceto	S	—	1
Id.	Trecasali	S	—	1
Perugia	Città di Castello	S	1	—
Id.	Perugia	S	1	—
Piacenza	Piacenza	S	—	1
Ravenna	Lugo	S	1	—
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Salerno	Positano	S	1	—
Id.	Tegiano	S	—	1
Id.	Tramonti	S	—	1
Sassari	Ozieri	S	1	—
Id.	Villanova	S	1	—
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Id.	Mottola	S	1	—
Trento	Fondo	S	—	1
Id.	Lomaso	S	1	—
Id.	Mezzana	S	—	1
Id.	Peio	S	—	1
Trieste	Corgnale	S	—	1
Id.	Trieste	S	—	1
Udine	Forni di Sopra	S	1	—
Id.	S. Maria La Longa	S	—	1
Vicenza	Lugo Vicentino	S	—	3
			28	40
	Morva.			
Cremona	Castelleone	E	—	1
Lecce	Casarano	E	—	3
Id.	Squinzano	E	—	1
Napoli	Castelnuovo	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Pavia	Albuzzano	E	1	—
Roma	Roma	E	—	1
			3	6
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Altavilla Irpina	E	2	—
Id.	Atripalda	E	—	1
Id.	Pratola Serra	E	2	—
Id.	Quadrelle	E	—	1
Id.	Salsa Irpina	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	—	1
Campobasso	Baranello	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Castelnuovo	E	4	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Cicciano	E	—	1
Id.	Marcianise	E	2	—
	Segue Farcino criptococcico.			
Napoli	Marigliano	E	2	—
Id.	Napoli	E	3	3
Id.	Pomigliano	E	1	—
Id.	Pompei	E	1	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	3	—
Novara	Novara	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	—	1
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Tramonti	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	1	—
			30	9
	Rabbia.			
Arezzo	Arezzo	Cn	—	2
Id.	Poppi	Cn	1	—
Campobasso	Morrone del Sannio	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Cn	—	5
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Pisa	S. Miniato	Fl	—	1
Siracusa	Siracusa	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Cn	—	1
			1	14
	Rogna.			
Aquila	Montereale	O	—	1
Id.	Ovindoli	O	—	1
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	Rocca di Botte	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata	O	12	—
Bari	Gravina	O	—	1
Brindisi	Torre S. Susanna	O	6	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Pescopennataro	O	1	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	1	—
Foggia	Bovino	O	1	—
Id.	Cagnano Varano	O	1	—
Grosseto	Castellazzano	O	1	—
Perugia	Foligno	O	2	—
Rieti	Belmonte Sabino	O	—	2
Id.	Poggio Nativo	O	—	1
Roma	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Castel S. Pietro	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	—	1
Id.	Palombara	O	—	1
Id	Roma	O	4	1
Terni	Narni	O	—	4
Id	Terni	O	1	—
Treviso	Roncade	E	—	1
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			40	14

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Catania	Maletto	O	1	—
Macerata	Visso	O	1	—
Pisa	Pisa	O	—	1
			2	1
Aborto epizootico.				
Ascoli Piceno	Campofilone	B	1	—
Belluno	Longarone	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	2
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Bazzano	B	—	2
Id.	Castel S. Pietro	B	2	—
Id.	Grevalcore	B	3	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Cremona	Castelverde	B	1	—
Id.	Cella Dati	B	—	1
Id.	Cingia de' Botti	B	—	1
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Persico-Dosimo	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Massa Carrara	Licciana	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	2	—
Id.	Campogalliano	B	—	3
Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	26	5
Id.	Castelfranco	B	10	2
Id.	Castelnuovo	B	7	—
Id.	Castelvetro	B	4	2
Id.	Finale	B	2	—
Id.	Fiorano	B	5	—
Id.	Formigine	B	9	2
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Marano	B	—	1
Id.	Medolla	B	15	2
Id.	Mirandola	B	5	—
Id.	Modena	B	40	4
Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Nonantola	B	5	1
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Ravarino	B	9	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	5	2
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Soliera	B	8	1
Id.	Spilamberto	B	2	2
Novara	Vespolate	B	—	1
Padova	Teolo	B	—	1
Parma	Noceto	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Selino	B	—	1
Pesaro e Urbino	Gradara	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Cadeo	B	—	1
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Garzola	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Podenzano	B	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Reggio Emilia	Boretto	B	—	1
Id.	Bruscello	B	—	2
Segue *Aborto epizootico.*				
Reggio Emilia	Cadelbosco	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Poviglio	B	2	—
Id.	Reggio Emilia	B	3	4
Id.	Rolo	B	1	—
Id.	Scandiano	B	3	1
Roma	Roma	B	1	1
Salerno	Sassano	B	—	1
Terni	Montegabbione	O	—	2
Verona	Cologna Veneta	B	—	1
			186	67
Tubercolosi bovina.				
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	1	—
Como	Domaso	B	1	—
Foggia	Cerignola	B	—	2
Forlì	Cesena	B	—	1
Id.	Forlì	B	—	2
Id.	Rimini	B	—	3
Macerata	Matelica	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	B	—	2
Ravenna	Russi	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	1	—
Id.	Fossalta Po	B	1	—
			7	13
Diarrea dei vitelli.				
Padova	Cittadella	B	1	—
Id.	Piazzola	B	—	1
Id.	S. Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	S. Pietro in Gù	B	1	—
			3	1
Influenza del cavallo.				
Catania	Catania	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Piacenza	Piacenza	E	—	1
Ravenna	Faenza	E	1	—
			3	1
Vaiuolo ovino.				
Grosseto	Campagnatico	O	1	—
Colera dei polli.				
Bergamo	Grumello del Monte	P	—	3
La Spezia	Riomaggiore	P	—	1
Padova	Padova	P	—	1
Pesaro e Urbino	Gradara	P	—	2
Udine	Martignacco	P	1	—
			1	7

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	37	42
Carbonchio sintomatico	10	13	14
Afta epizootica	21	37	58
Malattie infettive dei suini	26	49	68
Morva	5	7	9
Farcino criptococcico	7	25	39
Rabbia	6	10	15

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Rogna	13	29	54
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	3	3
Aborto epizootico	20	71	253
Tubercolosi bovina	10	15	20
Diarrea dei vitelli	1	4	4
Influenza del cavallo	4	4	4
Vaiuolo ovino	1	1	1
Colera dei polli	5	5	8

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) i dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(1790)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di segretario-economo presso la Regia scuola artistico-industriale di Isernia.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;
Veduto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale per l'istruzione industriale;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;
Veduto il decreto Ministeriale 22 giugno 1926 riguardante la costituzione della pianta organica della Regia scuola artistica industriale d'Isernia;
Visto il R. decreto 27 giugno 1929, n. 1047;
Veduto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491;
Veduto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Veduta la legge 6 giugno 1929, n. 1024;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 17 dicembre 1932;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di segretario-economo nella Regia scuola artistico-industriale di Isernia.

Art 2.

Il segretario prescelto sarà inquadrato nel gruppo *B*, grado 11°, con lo stipendio annuo e il supplemento di servizio attivo inerenti al detto grado; il medesimo viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni, viene nominato stabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale per le antichità e belle arti), entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso.

I concorrenti i quali risiedano nelle Colonie italiane avranno facoltà di presentare nel termine suddetto la sola domanda, salvo a presentare successivamente, ma non oltre dieci giorni prima dell'inizio delle prove di esame, i documenti.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti e i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° diploma originale di licenza conseguito nei Regi istituti tecnici (Sezione di ragioneria e commercio) o nei Regi istituti commerciali. Al diploma deve essere unito un certificato dei punti ottenuti negli esami per il conseguimento del diploma medesimo;

2° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento. Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario politico del Fascio o dal comandante del Fascio giovanile a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della rispettiva data d'iscrizione;

3° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale. I candidati non debbono aver oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente decreto; per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 il limite massimo di età è elevato a 45 anni.

Il personale delle Regie scuole ed i funzionari dello Stato saranno ammessi anche se abbiano oltrepassato il limite di età anzidetto, sempre che abbiano già acquistato il diritto a pensione a carico dello Stato per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite di 40 anni.

Sono altresì ammessi anche se eccedano il detto limite di età coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, quando la eccedenza della loro età

rispetto al detto limite, non sia superiore alla durata di tempo per cui essi anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito:

4° certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini del Regno, gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità); la firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

5° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari da quella municipale la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

6° certificato penale generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

7° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma dell'autorità municipale deve essere autenticata dal Prefetto;

8° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

9° stato di famiglia;

10° cenno riassuntivo in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e titoli presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5, 6 e 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 il personale titolare di Regie scuole e i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni quanto gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media, o normale, o primaria deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto; se rilasciato dalla segreteria di un Istituto d'istruzione superiore, dal rettore o direttore dell'Istituto. Quelli rilasciati dalle scuole artistiche, industriali o commerciali, debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Ministro con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente, e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria, ed, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

L'esame si svolge in due prove, l'una scritta e l'altra orale; esse vertono sulla applicazione di leggi e di regolamenti concernenti l'istruzione industriale e sulle norme generali di contabilità con speciale riguardo all'Amministrazione delle scuole professionali. La prova orale consiste in un interrogatorio sugli argomenti suindicati e su nozioni di statistica e non può durare meno di trenta minuti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 gennaio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Solmi.

(1869)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di segretario-economo presso la Regia scuola per la ceramica di Grottaglie.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Veduto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale per l'istruzione industriale;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

Veduto il R. decreto 27 giugno 1929, n. 1047;

Veduto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491;

Veduto il decreto Ministeriale 29 settembre 1930 riguardante la costituzione della pianta organica della Regia scuola per la ceramica di Grottaglie;

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Veduta la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 17 dicembre 1932;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di segretario-economo nella Regia scuola per la ceramica di Grottaglie.

Art. 2.

Il segretario prescelto sarà inquadrato nel gruppo *B*, grado 11°, con lo stipendio ed il supplemento di servizio attivo inerenti al detto grado. Il medesimo viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni, viene nominato stabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale per le antichità e belle arti) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero; non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali. I concorrenti i quali risiedano nelle Colonie italiane avranno facoltà di presentare, nel termine suddetto, la sola domanda salvo a produrre successivamente, ma non oltre 10 giorni prima dell'inizio delle prove di esame, i documenti.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ad altra Amministrazione.

Art. 4.

Le domande debbono indicare con precisione paternità, cognome nome, dimora del candidato ed il luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti e i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere presentati i seguenti documenti:

1° diploma originale di licenza conseguito nei Regi istituti tecnici (Sezione ragioneria e commercio) o nei Regi istituti commerciali. Al diploma deve essere unito un certificato dei punti ottenuti negli esami per il conseguimento del diploma medesimo;

2° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento. Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario politico del Fascio o dal comandante del Fascio giovanile a cui il candidato appartiene e deve contenere l'esatta indicazione della rispettiva data di iscrizione;

3° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale. I candidati non debbono avere oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente decreto; per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 il limite massimo di età è elevato a 45 anni.

Il personale di Regie scuole e i funzionari dello Stato saranno ammessi anche se abbiano oltrepassato il limite di età anzidetto semprechè abbiano già acquistato il diritto a pensione a carico dello Stato per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite di 40 anni.

Sono ammessi altresì anche se eccedano il detto limite di età coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, quando la eccedenza della loro età rispetto al detto limite, non sia superiore alla durata di tempo per cui essi anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito;

4° certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini del Regno, gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità). La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

5° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari da quella municipale la firma della quale, deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto;

6° certificato penale generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

7° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma dell'autorità municipale deve essere autenticata dal Prefetto;

8° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

9° stato di famiglia;

10° cenno riassuntivo in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e titoli presentati. I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5, 6 e 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 il personale titolare di Regie scuole ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ed Istituti di istruzione media, o normale, o primaria deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto; se rilasciato dalla segreteria di un Istituto d'istruzione superiore, dal rettore o direttore dell'Istituto. Quelli rilasciati dalle Scuole artistiche, industriali o commerciali, debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo a Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente, e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria, ed in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969. L'esame si svolge in due prove, l'una scritta e l'altra orale; esse vertono sulla applicazione di leggi e di regolamenti concernenti l'istruzione industriale e sulle norme generali di contabilità con speciale riguardo all'Amministrazione delle scuole professionali. La prova orale consiste in un interrogatorio sugli argomenti suindicati e su nozioni di statistica e non può durare meno di trenta minuti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 gennaio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Solmi.

(1870)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.